

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2022



Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
1 INTRODUZIONE	8
1-1 Principi Fondamentali	9
1-2 Indice dei contenuti GRI	10
1-3 Indice delle informative non rilevanti/non materiali	15
2 INFORMATIVA GENERALE	16
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE	17
2-1 Dettagli organizzativi	17
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	17
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	18
2-4 Revisione delle informazioni	18
2-5 Assurance Esterna	18
ATTIVITÀ E LAVORATORI	19
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	19
2-7 Dipendenti	25
2-8 Lavoratori non dipendenti	26
GOVERNANCE	26
2-9 Struttura e composizione della governance	26
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	27
2-11 Presidente del massimo organo di governo	27
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	28
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	29
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	29
2-15 Conflitto di interessi	29
2-16 Comunicazione delle criticità	30
2-17 Procedura di determinazione della retribuzione	30
2-18 Rapporto di retribuzione totale annuale	30
STRATEGIE, POLITICHE E PRASSI	31
2-19 Impegno in termini di policy	31
2-20 Integrazione degli impegni in termini di policy	32
2-21 Processi volti a rimediare impatti negativi	33

2-22	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	33
2-23	Conformità a leggi e regolamenti	34
2-24	Appartenenza ad associazioni	34
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		34
2-25	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	34
3 TEMI MATERIALI		38
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	39
3-2	Elenco dei temi materiali e degli SDGs correlati	39
3-3	Gestione dei temi materiali	41
4 LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA		42
201	Performance Economiche	43
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	43
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	47
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	47
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	47
202	Presenza Sul Mercato	47
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	47
203	Impatti Economici Indiretti	48
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	48
203-2	Impatti economici indiretti significativi	48
204	Pratiche di approvvigionamento	49
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	49
205	Anti-Corruzione	50
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione.	50
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione.	50
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	51
206	Comportamento anti-concorrenziale	51
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	51
207	Imposte	51
207-1	Approccio alla tassazione	51
207-2	Tax governance, controllo e gestione del rischio	51
207-3	Coinvolgimento degli Stakeholder e gestione di problematiche relative alla tassazione	51
207-4	Rendicontazione per paese	51

5 LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	54
301 Materiali	57
301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	58
302 Energia	60
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	66
302-2 Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione	66
302-3 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	67
303 Acqua ed effluenti	69
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	69
303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	69
303-3 Prelievo idrico	69
303-4 Scarico di acqua	69
303-5 Consumo di acqua	69
304 Biodiversità	70
304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	70
305 Emissioni	71
305-1 Emissioni dirette di greenhouse gas (GHG – Scope 1).	71
305-2 Emissioni indirette di greenhouse gas da consumi energetici	73
305-3 Altre emissioni indirette di greenhouse gas	73
305-4 Intensità delle emissioni di greenhouse gas (GHG)	74
305-5 Riduzione delle emissioni di greenhouse gas (GHG)	76
305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS - Ozone-Depleting Substances)	76
305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	77
306 Rifiuti	79
306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	79
306-2 Gestione impatti significativi connessi ai rifiuti	79
306-3 Rifiuti prodotti	80
306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	83
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	83
308 Valutazione Ambientale dei Fornitori	83
308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	84
308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	84
6 LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE	86
401 Occupazione	88
401-1 Nuove assunzioni e turnover	88

401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	90
401-3	Congedo parentale	91
402	Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	92
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	92
403	Salute e Sicurezza sul lavoro	92
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	92
403-2	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	92
403-3	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	93
403-4	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	94
403-5	Servizi di medicina del lavoro	97
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	98
403-7	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	98
403-8	Infortuni sul lavoro - Incidenti e mancati infortuni (near misses)	99
403-9	Malattie professionali	103
403-10	Partecipazione, consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	103
404	Formazione ed Istruzione	105
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente.	105
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione.	105
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	105
405	Diversità e pari opportunità	108
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	108
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	109
406	Non-Discriminazione	110
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	110
407	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	110
407-1	Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva può essere a rischio	110
407-2	Lavoro minorile	110
407-2-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	110
407-3	Lavoro Forzato o Obbligatorio	111
407-3-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	111
408	Pratiche di sicurezza	111
408-1	Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	111
409	Comunità Locali	112

409-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	112
409-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi o potenziali sulle comunità locali	113
410	Valutazione sociale dei fornitori	113
410-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	113
410-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	113
411	Politica Pubblica	115
411-1	Contributi politici	115
412	Salute e Sicurezza dei clienti	115
412-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza per categorie di prodotti e servizi	115
412-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	115
413	Marketing ed etichettatura	115
413-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	115
413-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	116
413-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	116
414	Privacy dei clienti	116
414-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	116

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2022 è stato un anno contraddistinto da eventi internazionali rilevanti, quali fra tutti la variante OMICRON del virus COVID-19 che ha riguardato importanti distretti industriali e portuali in estremo oriente e, a partire dal mese di febbraio, il conflitto tra Russia e Ucraina.

In un contesto globale così incerto e perturbato, il commercio internazionale si è sviluppato affrontando fenomeni diversi e correlati tra loro, quali l'interruzione delle catene logistiche di approvvigionamento, la congestione di alcuni porti, il rialzo improvviso dei costi dell'energia e dell'inflazione.

Le Compagnie di navigazione hanno affrontato questo scenario continuando a modulare la capacità di stiva offerta al fine di continuare a beneficiare di elevati noli marittimi, ben superiori alla situazione pre-covid, e reinvestendo quota parte degli importanti profitti in operazioni di integrazione orizzontale e verticale della catena logistica.

Nel frattempo TDT ha mantenuto saldo il proprio impegno a fornire un servizio regolare e rispondente alle attese dei Clienti, ispirato dalla volontà di operare come Terminal Operator di riferimento dell'Alto Tirreno, in qualità di partner ideale dei Clienti e di tutti gli Stakeholder, per contribuire ad una crescita sostenibile della catena logistica delle merci.

Questo impegno trova la sua piena espressione mediante l'applicazione dei valori e principi espressi dal Codice Etico, integrati nelle strategie di crescita e nelle politiche aziendali di TDT.

TDT nel 2022 ha movimentato complessivamente 467.938 TEU, in linea con il traffico del 2021 (468.942 TEU; -0,2%), ma con una netta crescita del traffico gateway¹ di merce in contenitori pieni (279.316 TEU; +29%) e della movimentazione di contenitori vuoti² (110.059 TEU; +43,9%); per contro è stata registrata una netta diminuzione del traffico di trasbordo³ (78.563 TEU; -55,4%).

L'aumento dei volumi *hinterland*⁴ attesta il miglioramento della competitività di TDT sul mercato di riferimento ed in particolare su quello conteso con altri Terminals portuali.



1 Porto accesso ai mercati dell'entroterra
2 indicata anche con la parola inglese handling
3 indicata anche con la parola inglese transhipment
4 Entroterra

Durante il 2022, TDT ha continuato la sua politica di investimento, riservando una quota importante di risorse al miglioramento ed all'automazione dei processi di produzione, quale leva di sviluppo e contribuzione positiva agli impatti sociali, ambientali ed economici. Tra gli interventi attuati si evidenziano:

L'installazione di appositi "totem" al parcheggio di ingresso che consentono ai trasportatori di svolgere tutte le operazioni per il ritiro dei contenitori senza scendere dal mezzo per svolgere le operazioni documentali;

L'adozione sulle gru di banchina di un sistema di telecamere per l'acquisizione automatica dei dati del contenitore durante la fase di sbarco ed imbarco, migliorando la sicurezza, il controllo e l'efficienza dei processi operativi;

L'implementazione della funzionalità denominata "Expert Decking" del nostro sistema operativo, per migliorare lo stivaggio dei contenitori in piazzale riducendo gli scartaggi e le movimentazioni di riassetto;

La sostituzione della cabina di manovra su una gru di banchina con una di ultima generazione al fine di migliorare la sicurezza delle operazioni (maggiore visibilità ed isolamento dall'ambiente esterno) e consentire la riduzione dello stress muscolare del gruista durante le manovre;

Il rinnovo del parco mezzi con l'acquisto di 6 nuovi carrelli elevatori per contenitori⁵ pieni ed uno per contenitori vuoti;

L'acquisto di una nuova cella porta-persone con caratteristiche innovative, al fine di migliorare la sicurezza e l'efficienza delle operazioni di rizzaggio e derizzaggio dei contenitori a bordo delle navi.

In ambito sociale, TDT ha mantenuto il proprio sostegno alla Comunità Locale, sia con contributi economici ad associazioni, che con l'apertura del Terminal ad iniziative legate al mondo della scuola e della ricerca.

I risultati e le iniziative intraprese, sono stati realizzati per affrontare le sempre più imminenti sfide ambientali, sociali ed economiche, nella direzione della **sostenibilità** come valore aggiunto imprescindibile, e con la collaborazione delle Persone che lavorano nella nostra Azienda, alle quali vanno i miei più sentiti ringraziamenti.

Il Direttore Generale
Marco Mignogna



⁵ i carrelli elevatori per contenitori sono chiamati anche reach stacker



INTRODUZIONE

RIFERIMENTI PER LA RENDICONTAZIONE

11 Principi fondamentali

Terminal Darsena Toscana s.r.l. a S.u. tramite questo report si adopera per far conoscere in modo trasparente come vuole contribuire allo Sviluppo Sostenibile, inteso come lo "sviluppo che soddisfa le esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare le proprie" (Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo, *Il nostro futuro comune*, 1987).

"Un approccio strategico nei confronti del tema della responsabilità sociale delle imprese è sempre più importante per la competitività. Esso può portare benefici in termini di gestione del rischio, riduzione dei costi, accesso al capitale, relazioni con i clienti, gestione delle risorse umane e capacità di innovazione".

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese /* COM/2011/0681 definitivo del 25 ottobre 2011.

Con questo intento TDT ha deciso di avvalersi delle linee guida fornite dall'Organizzazione GRI (Global Reporting Initiative) e dei suoi standard per rendicontare le informazioni relative ai suoi impatti economici, ambientali e sociali, inclusi quelli sui diritti umani.

1.2 INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	Terminal Darsena Toscana a socio unico ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2022- 31/12/2022 con riferimento agli Standard GRI
Standard GRI utilizzato	GRI 1 - Principi fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PAGINA
GRI 2 - Informative generali 2021	2.1 Dettagli organizzativi	17
	2.2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	17
	2.3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	18
	2.4 Revisione delle informazioni	18
	2.5 Assurance Esterna	18
	2.6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	19
	2.7 Dipendenti	25
	2.8 Lavoratori non dipendenti	26
	2.9 Struttura e composizione della governance	26
	2.10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	27
	2.11 Presidente del massimo organo di governo	27
	2.12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	28
	2.13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	29
	2.14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	29
	2.15 Conflitto di interessi	29
	2.16 Comunicazione delle criticità	30
	2.17 Procedura di determinazione della retribuzione	30
	2.18 Rapporto di retribuzione totale annuale	30
	2.19 Impegno in termini di policy	31
	2.20 Integrazione degli impegni in termini di policy	32
	2.21 Processi volti a rimediare impatti negativi	33

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PAGINA
	2-22 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	33
	2-23 Conformità a leggi e regolamenti	34
	2-24 Appartenenza ad associazioni	34
	2-25 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	34
GRI 3: temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	39
	3-2 Elenco di temi materiali	39
	3-3 Gestione dei temi materiali	41
GRI 201: performance economica 2016	201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito	43
	201-2: Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	47
	201-3: Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani Pensionistici	47
	201-4: Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	47
GRI 202: presenza sul mercato 2016	202-1: Rapporti tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	47
GRI 203: impatti economici indiretti 2016	203-1: Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	48
	203-2: Impatti economici indiretti significativi	48
GRI 204: prassi di approvvigionamento 2016	204-1: Proporzioni della spesa a favore di fornitori locali	49
GRI 205: anticorruzione 2016	205-1: Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	50
	205-2: Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	50
	205-3: Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	51
GRI 206: comportamento anticompetitivo 2016	206-1: Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	51
GRI 207: tasse 2019	207-1: Approccio alla tassazione	51
	207-2: Tax governance, crollo e gestione del rischio	51
	207-3: Coinvolgimento degli Stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	51
	207-4: Reportistica per Paese	51

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PAGINA
GRI 301: materiali 2016	301-1: Materiali utilizzati per peso e volume	58
GRI 302: energia 2016	302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione	66
	302-2: Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione	66
	302-3: Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	67
GRI 303: acqua ed effluenti 2018	303-1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	69
	303-2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua.	69
	303-3: Prelievo idrico	69
	303-4: Scarico di acqua	69
	303-5: Consumo di acqua	69
GRI 304: biodiversità 2016	304-1: Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	70
GRI 305: emissioni 2016	305-1: Emissioni dirette di greenhouse gas (GHG - Scope 1)	71
	305-2: Emissioni indirette di greenhouse gas da consumi energetici (GHG - Scope 2)	73
	305-3: Altre emissioni indirette di greenhouse gas (GHG - Scope 3)	73
	305-4: Intensità delle emissioni di greenhouse gas (GHG)	74
	305-5: Riduzione delle emissioni di greenhouse gas (GHG)	76
	305-6: Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS - Ozone-Depleting Substances)	76
	305-7: Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	77
GRI 306: rifiuti 2020	306-1: Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	79
	306-2: Gestione impatti significativi connessi ai rifiuti	79
	306-3: Rifiuti prodotti	80
	306-4: Rifiuti non destinati a smaltimento	83
	306-5: Rifiuti destinati allo smaltimento	83

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PAGINA
GRI 308: valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1: Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	84
	308-2: Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	84
GRI 401: occupazione 2016	401-1: Nuove assunzioni e turnover	88
	401-2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	90
	401-3: Congedo parentale	91
GRI 402: gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1: Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	92
GRI 403: salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	92
	403-2: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	92
	403-3: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	93
	403-4: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	94
	403-5: Servizi di medicina del lavoro	95
	403-6: Promozione della salute dei lavoratori	98
	403-7: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	98
	403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	99
	403-9: Infortuni sul lavoro	103
	403-10: Malattie professionali	103
GRI 404: formazione ed Istruzione 2016	404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente	105
	404-2: Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	105
	404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	105
GRI 405: diversità e pari opportunità 2016	405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	108

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PAGINA
	405-2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	109
GRI 406: non discriminazione 2016	406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	110
GRI 407: libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1: Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	110
GRI 408: lavoro minorile 2016	407-2-1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	110
GRI 409: lavoro forzato o obbligatorio 2016	407-3-1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	111
GRI 410: pratiche di sicurezza 2016	408-1: Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	111
GRI 413: comunità locali 2016	409-1: Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	112
	409-2: Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	113
GRI 414: valutazione sociale dei fornitori 2016	410-1: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	113
	410-2: Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	113
GRI 415: politica pubblica 2016	411-1: Contributi politici	115
GRI 416: salute e sicurezza dei clienti 2016	412-1: Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	115
	412-2: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	115
GRI 417: marketing ed etichettatura 2016	413-1: Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	115
	413-2: Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	116
	413-3: Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	116
GRI 418: privacy dei clienti 2016	414-1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	116

13 Indice delle informative non rilevanti/non materiali

TEMI GRI STABILITI COME NON MATERIALI		
TEMA	RAGIONI DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE
GRI 1: principi fondamentali 2021		
301-2: percentuale di materiali riciclati utilizzati per produrre i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione	Non pertinente	Essendo un'attività di servizio, non ci sono prodotti. Nel 301-1 viene riportato l'unico materiale riciclato utilizzato (carta ad uso ufficio)
301-3: prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	Non pertinente	Essendo un'attività di servizio, non ci sono prodotti riciclati
304-2: impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Informazioni non disponibili/incomplete	Non vi sono impatti diretti sulla biodiversità
304-3: habitat protetti o ripristinati	Non pertinente	Le uniche zone protette limitrofe sono le dune WWF del Calambrone, su cui però non si hanno impatti diretti
304-4: specie elencate nella "Red List" dello IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Non pertinente	Non ci sono specie protette nelle aree limitrofe.
411-1: episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	Non pertinente	Non vi sono popoli indigeni coinvolti nel processo





INFORMATIVA GENERALE



L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE

2.1 Dettagli organizzativi

Terminal Darsena Toscana s.r.l. a s.u. ha la propria sede legale a Livorno (Italia) in Via Mogadiscio 23, sulla Sponda Ovest dell'area del Porto Industriale denominata Darsena Toscana.

TDT ha la forma giuridica di società a responsabilità limitata a socio unico ed è controllata al 100% dalla società GIP, Gruppo Investimenti Portuali S.p.A., holding fondata nel 1993, con l'obiettivo di diventare parte attiva della catena logistica di merce containerizzata.

Da Febbraio 2017 con l'ingresso di due fondi infrastrutturali specializzati, Infracapital e Infravia, che hanno acquisito il 95% della proprietà, GIP ha continuato la sua crescita tramite l'implementazione di processi di revisione organizzativa e procedurale.

A oggi GIP si avvale della visione strategica d'impresa e internazionale della struttura aziendale per posizionarsi sul mercato come uno dei principali operatori terminalistici in Italia, grazie alla piena proprietà del Terminal Operator TDT e la partecipazione in altri importanti terminal container italiani quali PSA GENOVA PRÀ, PSA SECH e PSA VENICE.

Le operazioni e i servizi portuali sono forniti da TDT sulla Sponda Ovest della Darsena Toscana, nel rispetto delle disposizioni della Legge 84/1994 e s.m.i., su una superficie complessiva di circa 350.000 m2 affidata in concessione trentennale dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, con atto registrato al n°48 del Registro delle concessioni, prot. n° 07691 del 18/10/01, e s.m.i.

2.2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

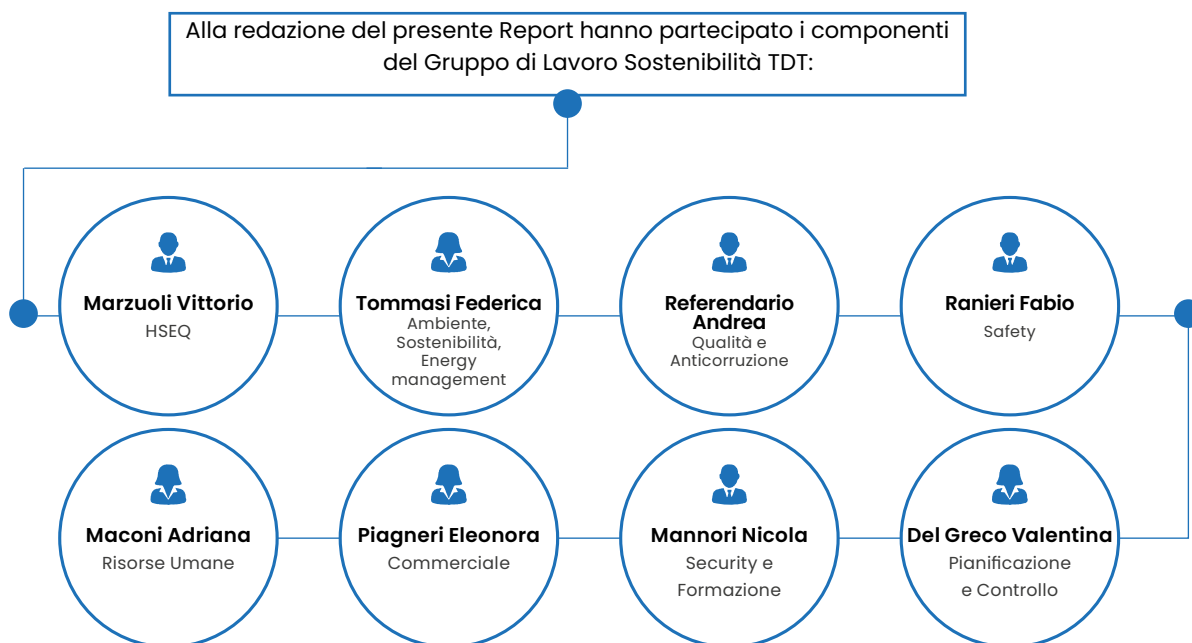
Il presente Report di Sostenibilità fa riferimento esclusivamente alla società Terminal Darsena Toscana s.r.l. a s.u., non vi sono altre entità da includere.



2.3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

Il periodo di rendicontazione del presente Report di Sostenibilità TDT è l'anno 2022, dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Sono riportati i dati dei due anni precedenti per consentire il confronto su un arco temporale di tre anni. La periodicità della rendicontazione è annuale.



Per informazioni, commenti, richieste o osservazioni sui contenuti del Report di Sostenibilità TDT potete scrivere alle funzioni preposte inviando una lettera o e-mail ai seguenti contatti:

Terminal Darsena Toscana S.r.l. a Socio Unico,
Via Mogadiscio 23, Darsena Toscana Porto di Livorno, 57123 – Livorno
sostenibilita@tdt.it

Il documento è scaricabile dal sito aziendale www.tdt.it

2.4 Revisione delle informazioni

Vi sono revisioni delle informazioni contenute nei Report precedenti nella sezione 301 materiali anno 2021.

2.5 Assurance Esterna

TDT ha deciso di non assoggettare il Report di Sostenibilità 2022 a verifica da parte di un ente esterno certificatore, ma di procedere alla registrazione o invio del medesimo al GRI, così come previsto dalle Linee Guida 2021.

ATTIVITÀ E LAVORATORI

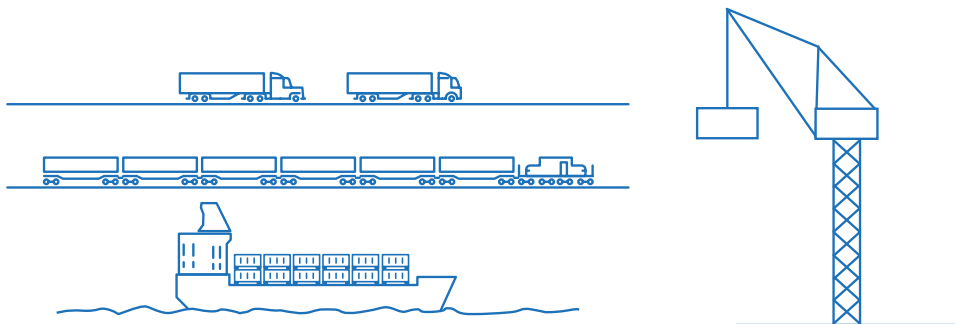
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business

Attività e settore

Terminal Darsena Toscana S.r.l. a Socio Unico (TDT) svolge l'attività di container Terminal Operator nel porto di Livorno.

I servizi erogati dal terminal, nell'ambito del trasporto merci, sono rivolti al soddisfacimento delle necessità delle Compagnie di Navigazione da un lato e degli Spedizionieri, dei Caricatori e di tutti gli altri Stakeholder ed attori coinvolti nel flusso di trasporto dall'altro.

Le attività commerciali e amministrative nonché quelle di pianificazione, operative e di controllo riguardano il carico e scarico, trasbordo, deposito, custodia, movimentazione di contenitori pieni e vuoti, merce varia sfusa da e per camion, nave, treno mediante utilizzo di mezzi di sollevamento gommati, di vario tipo e portata, e gru di banchina di proprietà.



Mercati serviti

Nonostante l'onda lunga del Covid-19 e il conflitto Russia-Ucraina abbiano ridefinito gli scenari geopolitici e marittimi, il commercio internazionale via mare non si è fermato neppure nel 2022, restando il fattore trainante dei commerci e segnando un + 1,1% rispetto al 2021⁶.

Si registra infatti un miglioramento del trend dei noli, protagonisti di rialzi record nel triennio 2019-2021.

Lo SCFI (Shanghai Containerized Freight Index), l'indicatore più usato per valutare l'andamento dei noli, dopo aver raggiunto il picco storico dei 5.000 punti a gennaio 2022, è sceso ulteriormente nell'arco dei dodici mesi per arrivare a 1.100 punti a fine dicembre 2022. La ragione principale del calo sembra essere stata la riduzione della domanda di merci legata all'impennarsi dei prezzi per i consumatori.

Sul dato ha ulteriormente inciso la politica "zero Covid" del governo cinese, con la chiusura a rotazione di Shanghai da marzo a giugno 2022. Nonostante il porto di Shanghai, che gestisce un quinto dei volumi di commercio del dragone, sia rimasto in funzione durante tutto il lockdown, la sua capacità è stata inevitabilmente ridotta, generando spesso ritardi, cancellazioni o dirottamenti del traffico delle merci verso altri porti cinesi.

La congestione del mega porto cinese ha allarmato tutta la logistica internazionale nell'ambito di un aumento di colli di bottiglia nelle catene di fornitura. I volumi di merce bloccata sui container a causa dei ritardi e problematiche delle supply chains, hanno mostrato come i problemi post-pandemia, inaspriti dalle nuove restrizioni cinesi, abbiano portata internazionale. Anche se una parte significativa del traffico è stato reindirizzata al porto cinese di Ningbo-Zhoushan, i dati delle importazioni hanno mostrato come i tempi di permanenza dei container siano aumentati vertiginosamente a causa delle difficoltà con i collegamenti terrestri e degli stabilimenti chiusi nella regione cinese.

Quanto sopra ha rappresentato una preoccupazione sia per i porti degli Stati Uniti che per i porti nord-europei, tanto da far emergere nuove tendenze volte ad intensificare il *nearshoring/friendshoring* (rientro delle produzioni in paesi amici). Il 60% delle aziende europee e statunitensi prevede infatti, nei prossimi tre anni di far rientrare parte delle proprie produzioni asiatiche in Europa e negli USA. Basti pensare ad esempio a colossi come Apple, Benetton o Ikea, che sposteranno parte della propria produzione dall'Asia alla Turchia. Si ritorna a realizzare scorte nei magazzini passando dall'ottica di just in time a quella di just in case.

Neppure la puntualità e affidabilità dei servizi di linea⁷ ha alleviato la **congestione portuale**, tanto che a luglio è stato registrato un picco di oltre il 37% dei container non disponibili per via delle lunghe attese in rada. Si rende sempre più evidente che, a fronte di quanto sopra, un modo per ridurre gli ostacoli, risiede nella buona partnership logistica tra i vari attori dello shipping, e tra vettore e terminalista.

Prosegue quindi sia il trend dell'integrazione verticale della logistica, con grandi vettori marittimi che entrano in attività terminalistiche e logistiche, sia quello di integrazione orizzontale, basti pensare che i primi 10 top carrier del mondo realizzano una quota di mercato dell'84%. Le tre grandi alleanze mondiali: 2M (Maersk e MSC), Ocean Alliance (COSCO/OOCL, CMA CGM e Evergreen) e The Alliance (costituita da Hapag Lloyd, HMM, ONE e Yang Ming), realizzano una quota di mercato sulla rotta Asia-Europa del 99% e dell'88% su quella Asia-Nord-America; tali quote permettono di operare un controllo dell'offerta attraverso le *blank-sailing*⁸ che hanno continuato anche per tutto il 2022.

A esasperare un quadro già critico nell'ambito delle interruzioni delle catene di approvvigionamento è stato lo scoppio del **conflitto in Ucraina**. L'imposizione di sanzioni alla Russia e la limitazione dei traffici dall'Ucraina con il blocco dei porti di Odessa e Mariupol, hanno aumentato la spinta inflazionistica nonché il prezzo delle materie prime. L'aspetto più evidente del conflitto, infatti, riguarda l'impennata dei costi dell'energia⁹ che ha portato a livelli record i prezzi del bunker e impattato sui costi di trasporto, generando una maggiore pressione inflazionistica sulle economie chiave e sull'attività industriale.

Queste prospettive hanno generato un intensificarsi del commercio regionale e aumentato la centralità di aree come il bacino del Mediterraneo e del Canale di Suez per il transito del commercio globale.

Il Mediterraneo continua infatti a mantenere la sua capacità attrattiva e a essere area di forte competizione portuale tanto che il divario con i porti del Nord Europa è in costante diminuzione e l'indice Port Liner Shipping Connectivity dei porti del "Mare nostrum", nel secondo trimestre 2022, è aumentato di circa 20 punti dal 2006.

Anche il canale di Suez mostra numeri importati: nei primi otto mesi del 2022 è stato attraversato da 15.329 navi, il 15,1% in più del periodo precedente. Il passaggio egiziano rimane quindi uno snodo strategico per i commerci nel Mediterraneo, rappresentando il 12% del traffico mondiale ed il 7-8% di quello petrolifero, nonostante le tendenze inflazionistiche abbiano spinto il canale a rivedere le tariffe da gennaio 2023¹⁰ e nonostante le nuove interruzioni avvenute nei chokepoint globali¹¹, tra cui Suez, abbiano ancora una volta messo in evidenza la vulnerabilità delle catene lunghe.

Tabella 1:

TOP 30 PORTI NEL 2022 (INCLUSE LE STIME) - FONTE ALPHALINER - CLASSIFICATI PER VOLUME TOTALE IN MILIONI DI TEU, CON LA POSIZIONE DELL'ANNO PRECEDENTE TRA PARENTESI

POSIZIONE	PORTO ¹²	PAESE	TEU (M)	Δ '22/'21 (%)
1 (1)	Shanghai	Cina	47,28	0,5
2 (2)	Singapore	Singapore	37,29	-0,5
3 (3)	Ningbo-Zhoushan	Cina	33,36	6,8
4 (4)	Shenzhen	Cina	30,04	4,3
5 (6)	Qingdao	Cina	25,66	7,6

7 "Migliora l'affidabilità dei servizi di linea, con la "schedule reliability", ovvero la percentuale di navi che arrivano in orario nei porti, che a luglio 2022, per il terzo mese consecutivo, ha raggiunto la percentuale del 40,5%". - SRM 29/09/2022.

8 Navi a destinazione diretta

9 "Il prezzo del gas in Europa è aumentato del 334% tra gennaio e agosto 2022, sfiorando i 340 euro per megawatt-ora per poi calare a 181,8 dopo il solo annuncio di un possibile tetto al prezzo del gas (Price Cap) imposto dall'Europa - SRM 29/09/2022.

10 "+15% per tutte le tipologie di navi ad esclusione delle rinfusiere e delle navi da crociera per le quali il rincaro sarà del +10%" - SRM 29/09/2022.

11 Il blocco temporaneo della petroliera Affinity V il 1° settembre 2022 che ha ostruito la sezione meridionale del canale di Suez (dopo un anno dal blocco della portacontainer Evergreen) mette ulteriormente in risalto le difficoltà della supply chain - SRM 29/09/2022.

12 Stima

POSIZIONE	PORTO (* = STIMA)	PAESE	TEU (M)	Δ '22/'21 (%)
6 (5)	Guangzhou-Nansha	Cina	24,60	1,7
7 (7)	Busan	Corea del Sud	22,07	-2,9
8 (8)	Tianjin	Cina	21,03	3,7
9 (9)	Los Angeles/Long Beach	USA	19,04	-5,3
10 (10)	Hong Kong	Cina	16,64	-7,0
11 (11)	Rotterdam*	Paesi Bassi	14,46	-5,8
12 (12)	Dubai/Jebel Ali	Emirati Arabi Uniti	13,97	1,6
13 (15)	Antwerp-Bruges	Belgio	13,50	-5,5
14 (13)	Port Kelang	Malesia	13,22	-3,8
15 (14)	Xiamen	Cina	12,42	3,1
16 (16)	Tanjung Pelepas*	Malesia	10,51	-6,5
17 (18)	New York/Newark	USA	9,49	5,3
18 (17)	Kaohsiung	Taiwan	9,49	-3,9
19 (20)	Laem Chabang	Tailandia	8,74	2,5
20 (19)	Hamburg*	Germania	8,35	-5,4
21 (21)	Ho Chi Minh City*	Vietnam	N.A.	-
22 (23)	Tanger Med	Marocco	7,60	5,6
23 (22)	Colombo	Sri Lanka	6,86	-5,6
24 (24)	Jakarta	Indonesia	6,42	-5,2
25 (25)	Mundra	India	6,50	-2,5
26 (26)	Nhava Sheva	India	5,96	5,5
27 (28)	Savannah	USA	5,89	4,7
28 (32)	Rizhao	Cina	5,80	10,7
29 (33)	Lianyungang	Cina	5,57	9,5
30 (35)	Manila	Filippine	5,47	9,1

* cambiamento basato sulle stime del 2022. Le classifiche di Alphaliner includono stime per i porti che non hanno riportato le loro cifre dell'intero anno e le classifiche potrebbero cambiare. Alphaliner N° 13/2023

L'interruzione delle supply chain, la congestione portuale, il conflitto e la spinta alla decarbonizzazione hanno un impatto sui nostri porti che ancora una volta si mostrano resilienti.

Infatti, nell'esercizio appena trascorso, il traffico containerizzato movimentato nei porti italiani si è attestato attorno a quota 11,6 milioni di TEU, in pratica lo stesso risultato raggiunto nel 2021, seppure con alcune diversità e particolarità.

Una prima differenza riguarda il traffico di trasbordo: mentre il transhipment nel porto di Gioia Tauro è cresciuto di almeno il 7% (3,4 milioni di Teu) grazie ai box trasportati da MSC e movimentati dal braccio terminalistico calabrese Medcenter Container Terminal, il transhipment nel porto di Livorno si è pressoché dimezzato rispetto al 2021 (-55% nel 2022).

Se il traffico container destinato al trasbordo è stato a livello nazionale nell'ordine di almeno 4,2 milioni di Teu, i volumi di carico containerizzati in import-export attraverso gli altri scali gateway italiani sono stati anche nel 2022 intorno ai 7,4 milioni di Teu. Una quantità stabile ormai da diversi anni nonostante l'ingresso o il ritorno sul mercato di nuova capacità terminalistica in giro per l'Italia (es. Vado Gateway, Terminal Bettolo, Mito, San Cataldo Container Terminal e Hhla Plt Italy).

Tabella 2:

TRAFFICO CONTAINER NEI PRINCIPALI PORTI ITALIANI, ANNI 2020-2022 (DATI PRELIMINARI IN TEU)

PORTO DI	2020	2021	2022
Gioia Tauro	3.193.364	3.146.533	3.380.053
Genova	2.352.769	2.557.847	2.532.532
La Spezia	1.173.660	1.375.626	1.262.496
Trieste	776.022	757.255	877.795
Livorno	716.233	791.356	751.811
Napoli	643.540	652.599	684.111
Venezia	529.064	513.814	533.991
Salerno	377.886	419.102	361.884
Savona-Vado	146.081	223.265	266.591
Ravenna	194.868	212.926	228.435
Ancona	158.677	167.338	165.346
Cagliari	68.406	109.653	140.216
Civitavecchia	106.695	100.248	112.200

Il porto di Livorno, nonostante sia stato superato da Trieste nella classifica dei principali porti italiani, rimane nella parte alta della graduatoria, chiudendo l'anno appena trascorso a 751.811 TEU, in diminuzione di circa il 6% rispetto al 2021.

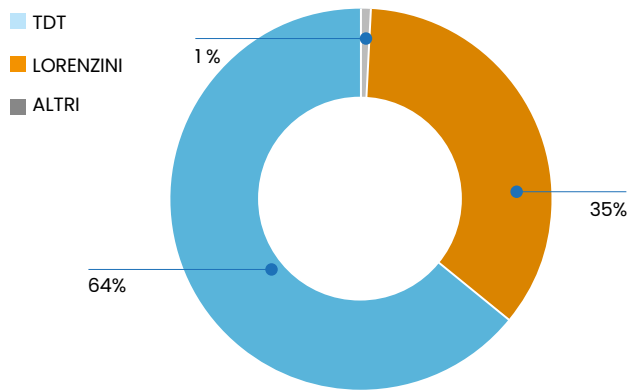
Il 2022 è stato un buon anno dove il Terminal Darsena Toscana è stato in grado di recuperare importanti quote di mercato di Import ed Export.

Al vertice della quota di mercato dello scalo labronico troviamo, come sempre, il Terminal Darsena Toscana, con i suoi 467.938 TEU (i volumi 2021 furono 468.942, pari a -0,21%).

Tabella 3:
TDT NEL PORTO DI LIVORNO – DATI 2021/2022 (SENZA RESTOW E SHIFTING)

TML	TEU 2021	TEU 2022	Δ 2022/2021	QUOTA DI MERCATO 2021 (%)	QUOTA DI MERCATO 2022 (%)
TDT	468.942	467.938	-0,21%	61%	64%
Lorenzini	298.731	255.335	-14,53%	38%	35%
Altri (Cilp, LTM, Sintermar, Marterneri)	4875	3987	-18,22%	1%	1%
Totale	772.548	727.260	-5,86%	100%	100%

Grafico 1:
TDT NEL PORTO DI LIVORNO – DATI 2022



Cambia la composizione del traffico di TDT:

- traffico gateway in netta crescita, con 279.316 TEU pieni (+29%)
- handling di container vuoti pari a 110.059 TEU (+43,9%)
- traffico di transhipment (78.563 TEU nel 2022) dimezzato (-55,4%).

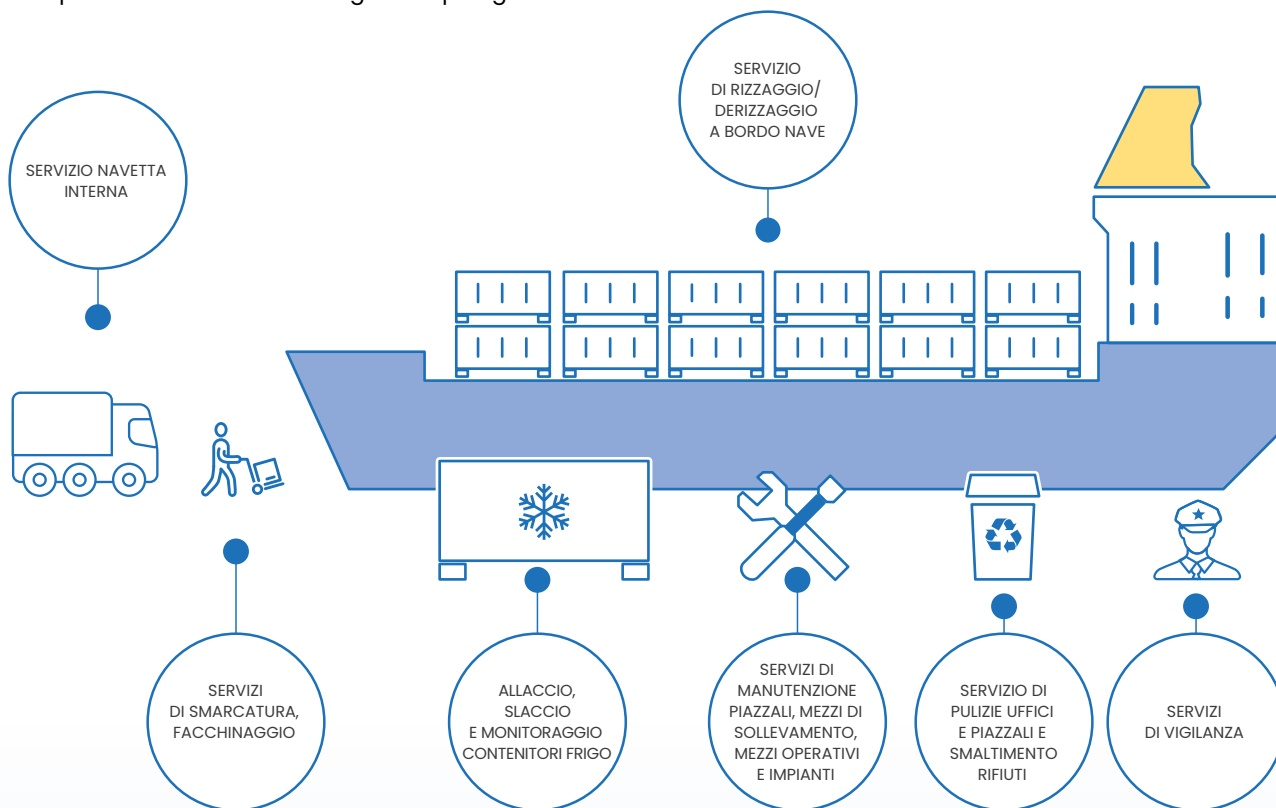
“L’allungamento” sui volumi hinterland e in particolare sui contenitori pieni rispetto allo scorso anno, nonché il calo del transhipment, è dovuto a un cambio del network di Hapag Lloyd alla fine del 2021.

Possiamo quindi dire che il 2022 si è concluso positivamente per il Terminal Darsena Toscana, sia per i risultati raggiunti dal punto di vista commerciale, grazie al consolidamento dei servizi che scalano il Terminal, sia dal punto di vista delle innovazioni, con l’implementazione dei nuovi sistemi operativi volti a migliorare l’attività di TDT.



Catena di Fornitura

In particolare, nella pluralità di forniture di prodotti e servizi che TDT acquisisce dai propri fornitori, si possono evidenziare le seguenti tipologie:



Fornitori

Tutti i fornitori hanno rilevanza nella catena di fornitura e si distinguono per le diverse caratteristiche e significatività delle forniture provviste

TDT per lo svolgimento delle proprie attività si avvale di fornitori in grado di soddisfare le proprie esigenze ed allo stesso tempo soddisfare le attese dei Clienti e degli Stakeholder

Le forniture funzionali all'erogazione dei servizi forniti da TDT sono assegnate a fornitori operanti nell'area geografica livornese o dintorni

In particolare assumono rilevanza e significatività sia i fornitori la cui fornitura interviene direttamente nell'esecuzione dei cicli di lavoro e contribuiscono chiaramente al conseguimento degli obiettivi aziendali e alla rispondenza agli aspetti economici, ambientali e di sicurezza, che quelli di materiali o servizi atti ad assicurare il sostegno logistico-organizzativo alle attività assicurando anche il rispetto dei criteri economici, ambientali, di sicurezza e sociali di TDT

Nel periodo considerato non sono intervenute modifiche rilevanti riguardanti le dimensioni, la struttura, la proprietà di TDT o la sua catena di fornitura

2.7 Dipendenti

Alla data del 31.12.2022 TDT impiega direttamente 269 lavoratrici e lavoratori per lo svolgimento delle proprie attività.

Di seguito si riporta il dato del personale dipendente di TDT e la composizione.

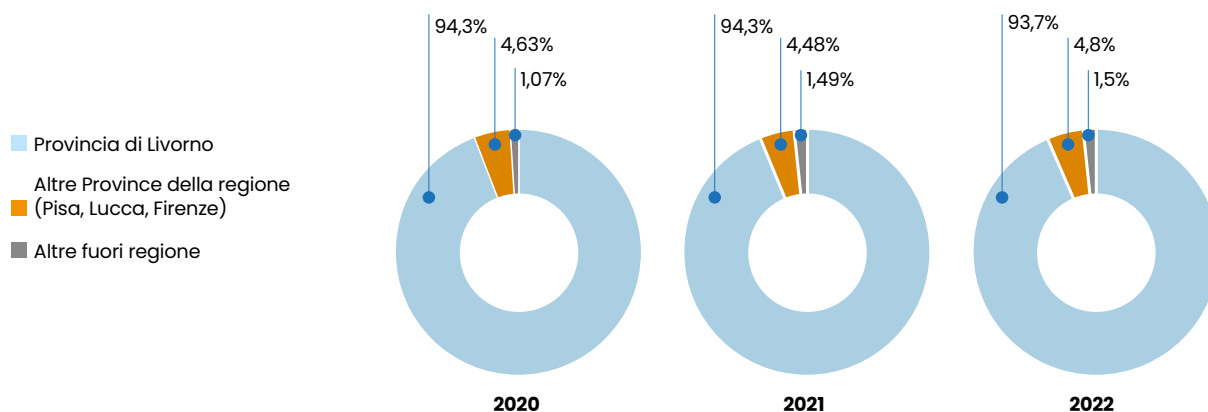
Tabella 4:
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE – NUMERO DI PERSONE

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE	2020	2021	2022
Totale dipendenti	281	268	269
Per sesso			
<i>Uomini</i>	231	218	221
<i>Donne</i>	50	50	48
Per età			
<i>Di età inferiore ai 30</i>	3	1	4
<i>Tra i 30 e i 50 anni</i>	186	176	161
<i>Oltre i 50</i>	92	91	104
Età media del personale	47	47	48
Per categoria professionale			
<i>Dirigenti</i>	6	8	7
<i>Quadri</i>	6	2	2
<i>Impiegati</i>	149	140	137
<i>Operai</i>	130	118	123
Per tipo di contratto			
<i>A tempo indeterminato</i>	292	268	264
<i>A tempo determinato</i>	0	0	5
<i>Apprendisti</i>	0	0	0
Per tipo di impiego			
<i>Full time</i>	275	252	255
<i>Part time</i>	17	16	14

In TDT, che opera secondo l'art.18 della L.84/96, la percentuale di donne impiegate è del 18%, pari a 48 addette su 268 dipendenti.

Di seguito la provenienza geografica dei dipendenti.

Grafico 2:
PROVENIENZA DEI DIPENDENTI



2.8 Lavoratori non dipendenti

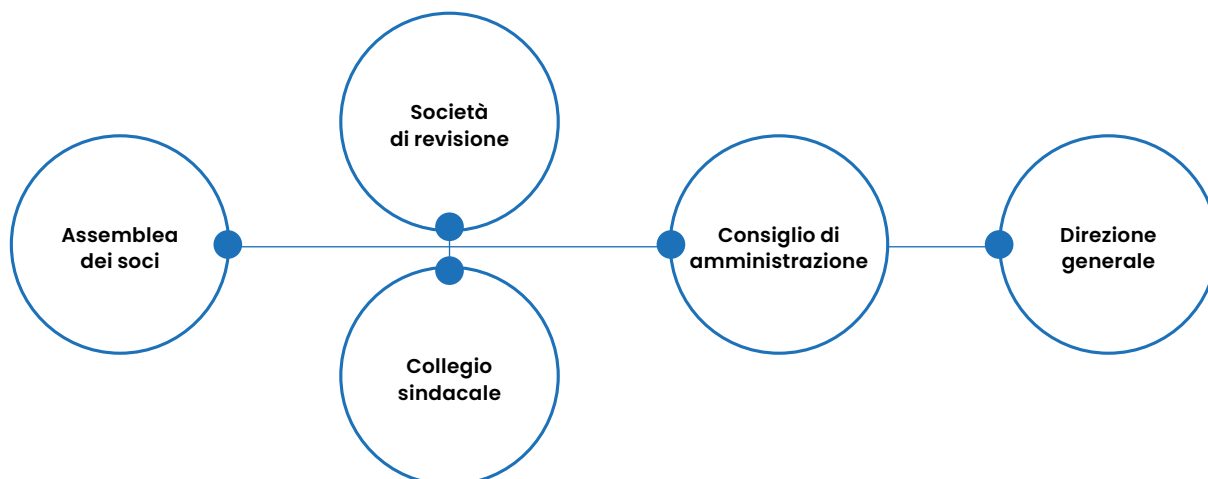
Oltre che dei propri dipendenti, TDT si avvale delle prestazioni della Agenzia del Lavoro Portuale di Livorno che rappresenta l'unico soggetto che può fornire manodopera, autorizzato ex art. 17 legge 84/94.

GOVERNANCE

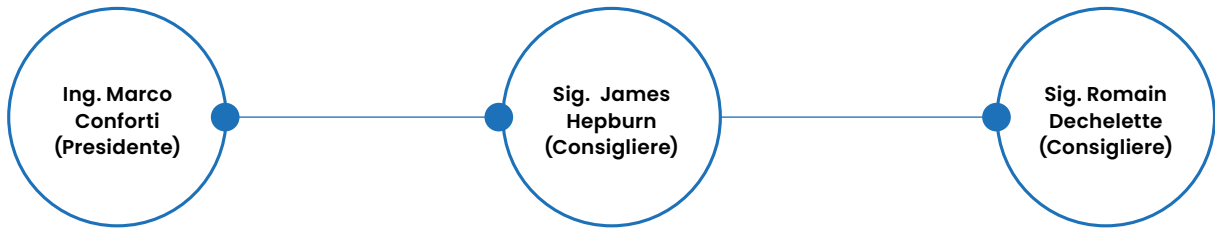
2.9 Struttura e composizione della governance

L'Assemblea dei soci nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, approva ogni anno il bilancio dell'esercizio e, se necessario, viene convocata in sede straordinaria per le deliberazioni che le competono secondo la legge e lo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione di TDT definisce gli indirizzi strategici del gruppo e assume la responsabilità del governo aziendale.



Alla data del 31.12.2022 il Consiglio di Amministrazione di TDT è composto da 3 membri:



Il CdA nomina l'Ing Marco Mignogna Direttore Generale di TDT determinandone attribuzioni e poteri di gestione tramite specifica procura in accordo alle strategie e direttive definite dal CdA stesso.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri: il presidente Dott. Giancarlo Strada e i sindaci Dott. Giorgio Costella e Dott. Torracca Paolo.

Il Bilancio della società per l'anno 2022 è certificato dalla società di revisione Price WaterhouseCoopers S.p.A.

A questi organi si affianca, nel rispetto dell'istituzione del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 istituito con delibera del CdA di TDT il 12.12.2009 l'Organismo di Vigilanza composto da due membri: Dott. Guido Leonardi (con funzione di Presidente) e Dott. Valerio Liperini.

2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo

I membri del CdA sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci considerando come criteri fondanti la rappresentatività degli azionisti, l'indipendenza e la competenza rispetto ai temi economici, sociali ed ambientali.

2-11 Presidente del massimo organo di governo

Nell'ambito del CdA di TDT non sono stati nominati Amministratori né Consiglieri Delegati; non sono stati istituiti comitati a cui il CdA ha delegato propri poteri.



2.12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

Il CdA di TDT approva i valori espressi nel Codice Etico di TDT e conferma l'impegno verso il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali relativi alla sostenibilità economica, ambientale e sociale ed espressi anche nelle politiche Qualità, Sicurezza e Salute sul Lavoro, Ambiente, Anti-Corruzione predisposte dalla Direzione Generale.

Gli obiettivi, approvati dal CdA, sono perseguiti secondo specifici piani elaborati tenendo conto dei temi ambientali, economici e sociali materiali.

TDT identifica e gestisce i propri temi economici, ambientali e sociali ed i relativi impatti, rischi e opportunità con analisi di contesto nelle quali individua i fattori rilevanti interni ed esterni che possono influenzare il conseguimento degli obiettivi economici, ambientali e sociali determinati nel rispetto delle esigenze delle parti interessate.

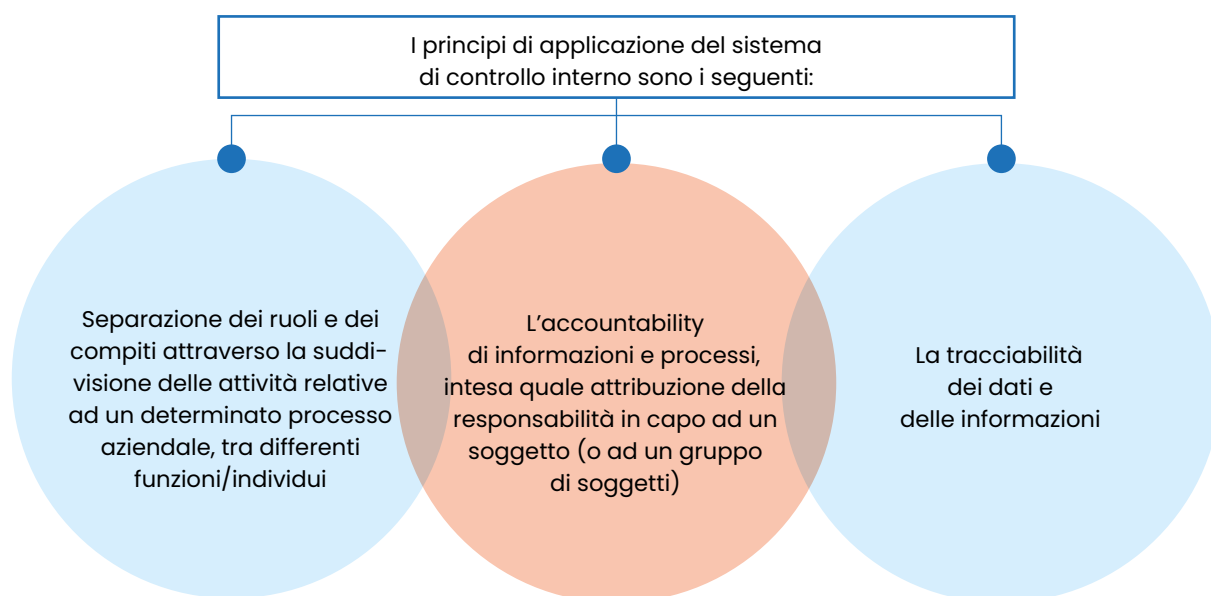
Per l'identificazione di tali temi TDT, e in particolare la Direzione Generale, si confronta con i propri stakeholder, siano essi Clienti, Investitori, Fornitori o Autorità.

TDT nella conduzione del proprio business individua, affronta e gestisce numerose tipologie di rischio che possono potenzialmente generare impatti significativi di natura economico-finanziaria, patrimoniale, sociale, ambientale e reputazionale.

TDT adotta obiettivi e piani strategici e di gestione in grado di riconoscere, prevenire e contenere gli impatti di tutti i rischi insiti nello svolgimento delle attività, assicurando l'efficacia delle azioni intraprese, nonché il rispetto delle normative cogenti.

La responsabilità dell'attuazione di tali piani è della Direzione Generale supportata dal management team, ossia dai Dirigenti di funzione incaricati.

Inoltre TDT ha adottato un sistema di controlli interni, costituito un insieme di principi, regole, procedure volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi stabiliti nel rispetto della sostenibilità economica, ambientale e sociale.



Inoltre TDT mantiene da tempo la propria strategia di implementazione e certificazione dei sistemi di gestione in accordo a Standard internazionali per assicurare sia il continuo riferimento a best practices che la verifica della loro attuazione da parte di Enti Terzi indipendenti.

TDT eroga i propri servizi tramite un Sistema di Gestione Integrato conforme agli Standard ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione della Qualità), ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale), ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza) e ISO 37001:2016 (Sistema di Gestione Anticorruzione).

2.13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti

Il Direttore Generale, tramite i poteri a lui delegati, ha la responsabilità di gestire i temi economici, ambientali e sociali ed i relativi impatti e di attuare le strategie avvalendosi delle Direzioni aziendali.

L'articolazione delle funzioni di vertice e le principali linee di riporto sono rappresentate nel seguente organigramma:

Grafico 3:
ORGANIGRAMMA TDT



Il CdA e la Direzione Generale sono periodicamente informati e aggiornati sugli aspetti di sostenibilità relativi ai temi economici, ambientali e sociali sia interni che esterni all'organizzazione di TDT tramite specifici report periodici e incontri informativi.

2.14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

L'Alta Direzione di TDT supportata dal CdA verifica e approva il Report di Sostenibilità redatto dal Gruppo di Lavoro assicurando l'adeguatezza dei controlli interni attuati affinché i contenuti e i temi materiali relativi agli impatti Economici, Ambientali e Sociali scaturiti dall'analisi del contesto e dalla comunicazione con gli stakeholder siano rendicontati secondo principi di integrità e credibilità.

2.15 Conflitto di interessi

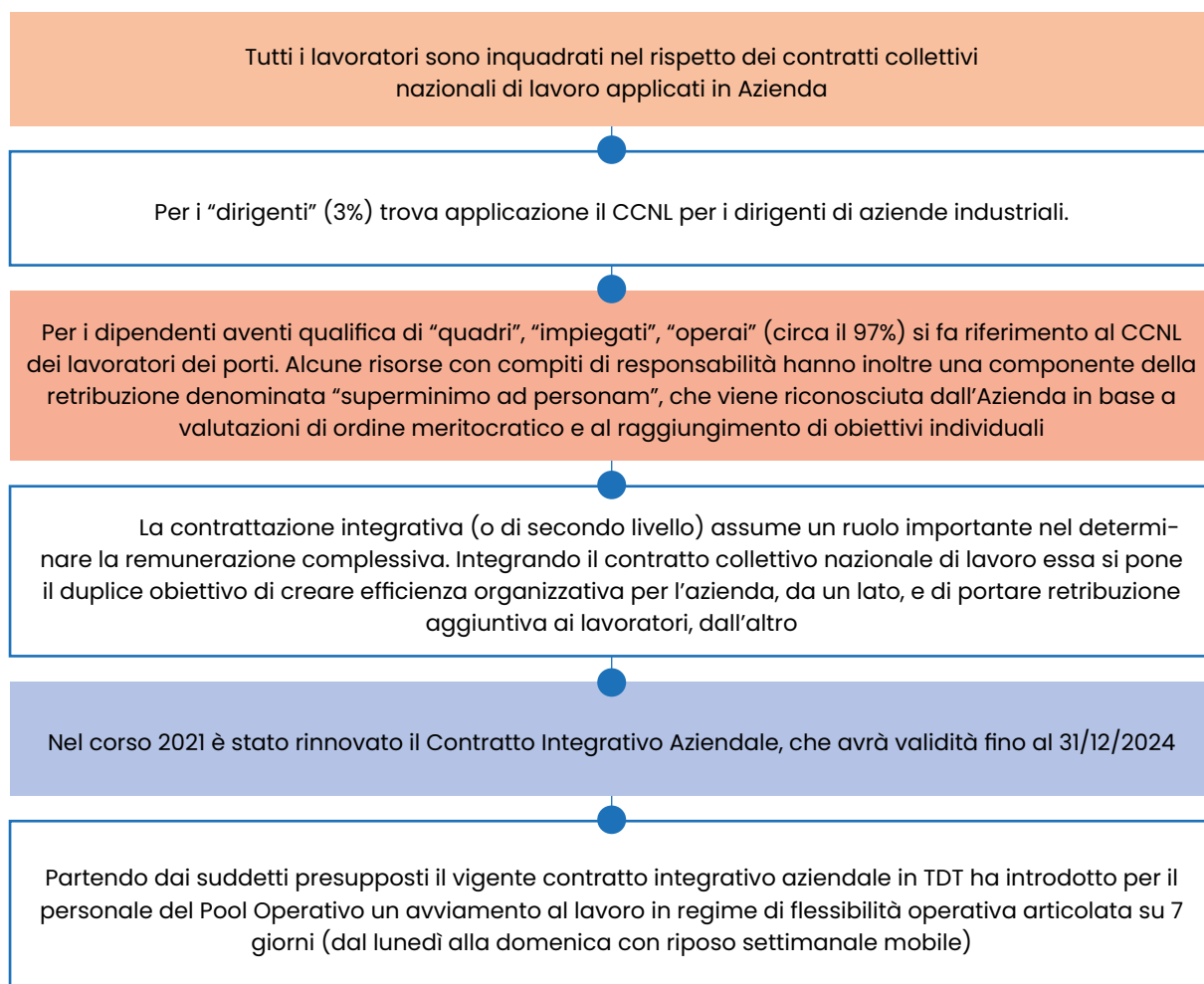
Nel corso dell'anno non sono state ravvisate né comunicate situazioni di conflitto di interessi.

2-16 Comunicazione delle criticità

Le informazioni e le criticità che scaturiscono dai riesami dei Sistemi di Gestione con riferimento agli aspetti ambientali e sociali sono integrate dall'Alta Direzione con le informazioni economico-finanziarie che emergono in occasione della redazione del Bilancio annuale e sono portate a conoscenza del CdA in occasione delle specifiche riunioni.

Nel corso dell'anno non sono state rilevate criticità o controversie rilevanti inerenti a temi Economici, Ambientali e Sociali che abbiano richiesto l'adozione di azioni legali o modifiche all'organizzazione o alle attività.

2-17 Procedura di determinazione della retribuzione



2-18 Rapporto di retribuzione totale annuale

Il tasso tra la retribuzione più alta e i valori mediani della retribuzione dei dipendenti sono di seguito riportati.

TABELLA 5:

RAPPORTO TRA LA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA E LA MEDIA DELLE RETRIBUZIONI

RAPPORTO TRA LA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA E LA MEDIA DELLE RETRIBUZIONI	2020	2021	2022
	2,1	2,0	1,74

Tabella 6:

RAPPORTO TRA LA VARIAZIONE DELLA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA E LA VARIAZIONE DELLA MEDIA DELLE RETRIBUZIONI

RAPPORTO TRA LA VARIAZIONE DELLA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA E LA VARIAZIONE DELLA MEDIA DELLE RETRIBUZIONI	2020	2021	2022
Variazione del più pagato	-0,8%*	-0,2%*	1,3
Variazione Retribuzione Media	-7,3%	2,7%	8,5
Differenza	6,5%	2,9%	7,2

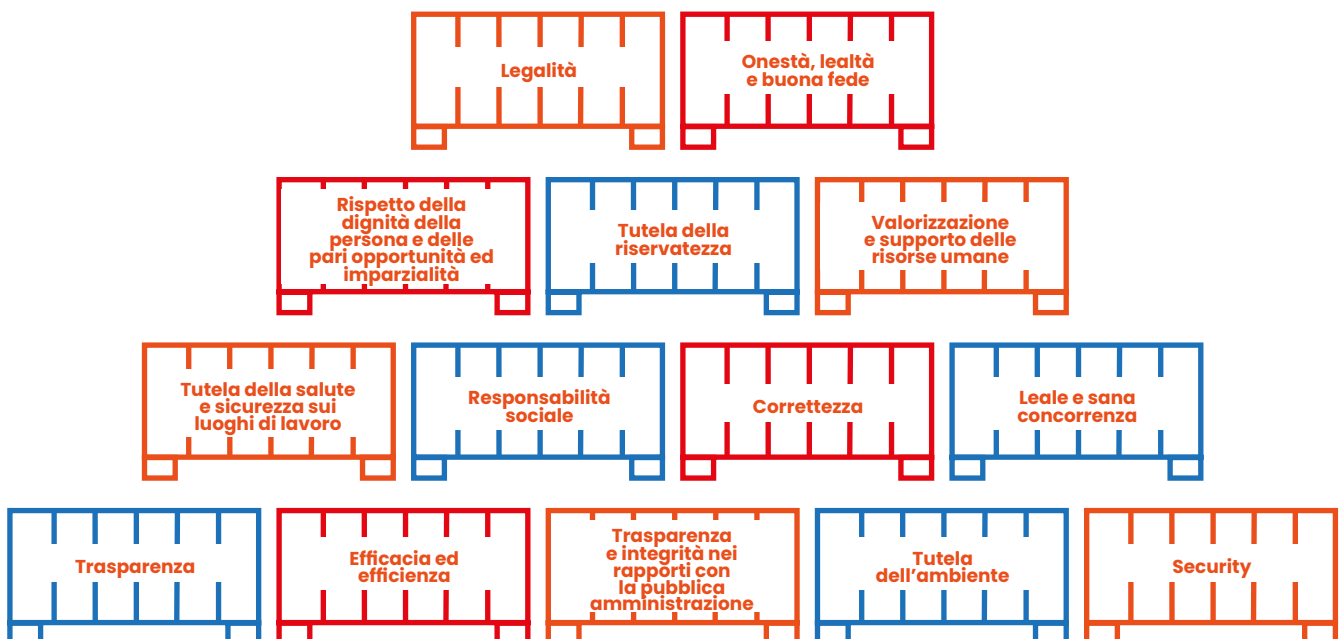
*Dal 2020 è stata utilizzata la cassa integrazione Covid-19, terminata a Luglio 2021

STRATEGIE, POLITICHE E PRASSI

2.19 Impegno in termini di policy

TDT ha adottato un proprio Codice Etico per illustrare l'insieme dei valori e dei principi, gli impegni e le responsabilità etiche a cui si ispira nella conduzione degli affari e delle attività aziendali ed alla cui osservanza sono tenuti tutti coloro che intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni con la Società.

L'impegno al rispetto dei valori e dei principi indicati nel Codice Etico è rivolto ad assicurare una condotta d'impresa responsabile, sostenibile e rispettosa dei diritti umani internazionalmente riconosciuti indirizzata verso la realizzazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) espressi dalle Nazioni Unite.



I Principi Etici indicati nel Codice sono le basi e i presupposti di riferimento e orientamento dei comportamenti e delle attività per le persone che lavorano e che collaborano con il Terminal Darsena Toscana, in termini di correttezza, affidabilità, immagine e reputazione aziendale, tutela del patrimonio, rispetto delle leggi vigenti e delle regole.

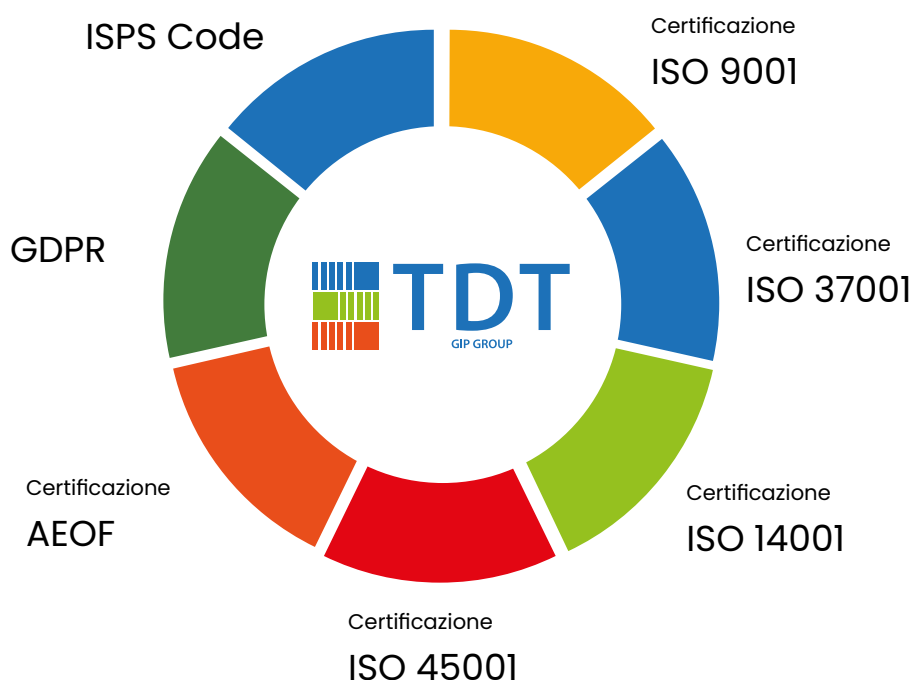
Il Codice Etico è disponibile sul sito di TDT www.tdt.it.

Il Codice Etico è stato approvato dal CdA di TDT nell'ambito dell'istituzione del modello organizzativo e gestionale (MoG) ai sensi del D.lgs. 231/2001 e rappresenta un ulteriore sistema di garanzia e controllo del rispetto della normativa vigente.

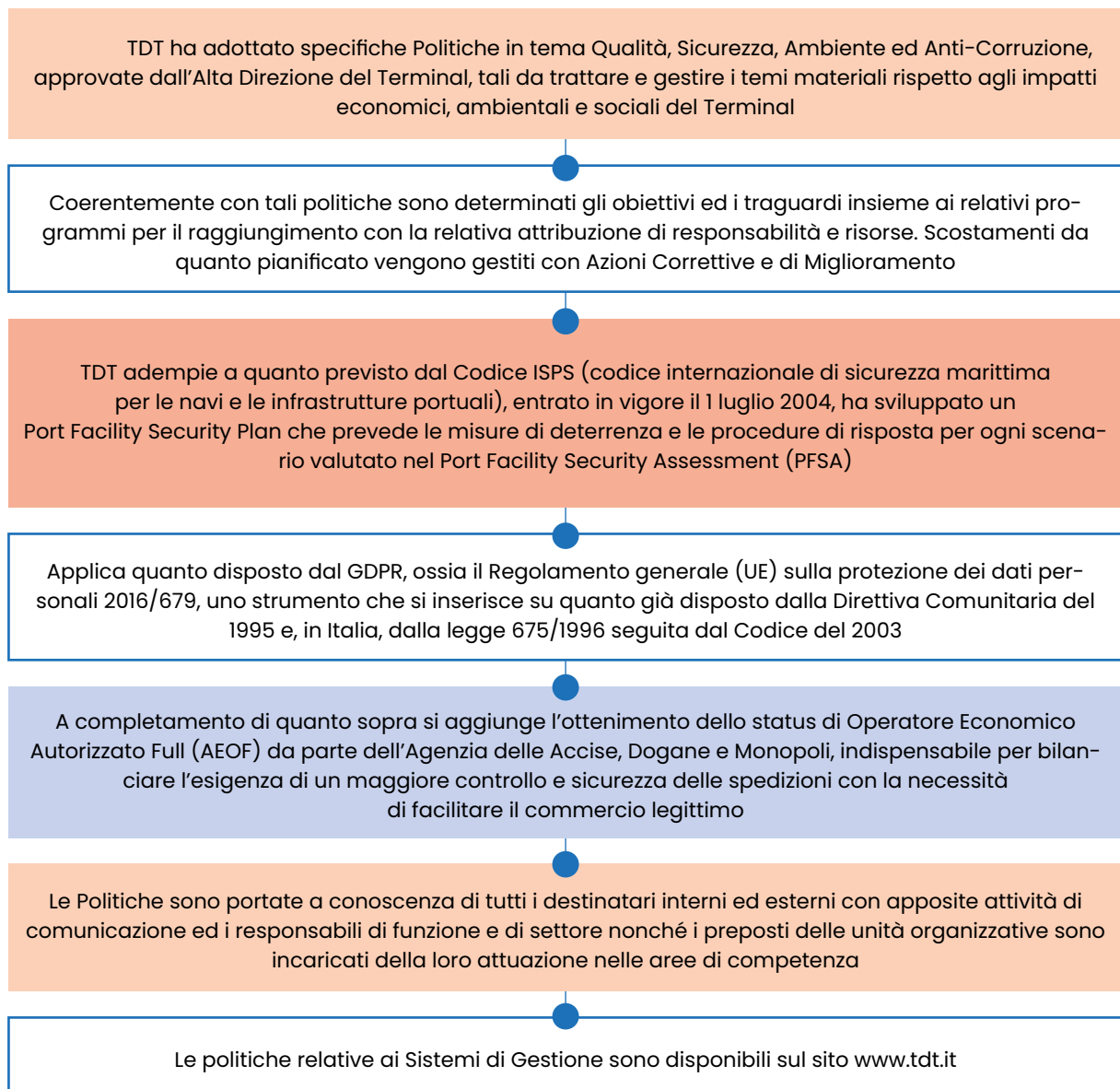
Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i destinatari interni ed esterni con apposite attività di comunicazione; i responsabili di funzione e di settore nonché i preposti delle unità organizzative sono incaricati della sua attuazione insieme con le relative procedure e i regolamenti correlati, nelle proprie aree di competenza.

2-20 Integrazione degli impegni in termini di policy

TDT integra gli impegni e le responsabilità verso la sostenibilità e il rispetto dei diritti umani attuando e mantenendo attivi i propri Sistemi di Gestione ed estendendo gli approcci richiesti da questi Standard agli altri aspetti e dimensioni aziendali.



Per TDT la finalità di questo approccio, di tipo sistemico, è quella di conseguire i benefici e gli esiti attesi ossia il soddisfacimento delle esigenze delle Parti Interessate, il rafforzamento delle prestazioni, la conformità ai requisiti e alla leggi applicabili al contesto di riferimento, il raggiungimento degli obiettivi fissati combinato con la riduzione degli impatti negativi e il miglioramento degli impatti positivi riferibili ai temi Economici, Ambientali e Sociali.



2.21 Processi volti a rimediare impatti negativi

Nell'ambito dell'approccio sistemico alla Gestione dei Temi Materiali, TDT dà spazio alle segnalazioni dei propri Stakeholder attuando procedure specifiche di Gestione dei Reclami e delle Segnalazioni con l'intento di porre rimedio in caso di eventi negativi o espressione di preoccupazioni, ed individuare proattivamente eventuali impatti negativi.

2.22 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

TDT ha istituito, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza (OdV) che ha la funzione di vigilare sull'attuazione e sul rispetto sia del Codice Etico che del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato ai sensi del d.lgs. 231.

A tale organo possono essere indirizzate le segnalazioni inerenti a comportamenti non etici o illegali riferibili al rispetto dei principi e valori descritti nel Codice Etico.

Inoltre nell'ambito del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, realizzato in accordo allo standard UNI ISO 37001, è stata istituita la Funzione di Conformità alla quale possono essere segnalati atti o sospetti atti di corruzione relativi alle attività svolte da TDT.

TDT garantisce alle persone che effettuano segnalazioni il dovuto anonimato e riservatezza contro l'ipotetico rischio di ritorsioni e/o discriminazioni nel rispetto della propria politica di non ritorsione.

Le segnalazioni possono di eventuali violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico, della Politica per la Prevenzione della Corruzione possono essere inviate a:
Codice Etico: OdV@tdt.it;
Anticorruzione: Segnalazioni37001@tdt.it.

2.23 Conformità a leggi e regolamenti

Nel corso del triennio 2020 - 2022 non sono state comminate pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per la non conformità con leggi e/o normative in materia sociale, ambientale ed economica.

TDT gestisce la propria compliance socioeconomica e ambientale, ossia il grado complessivo di rispondenza alle leggi applicabile, nonché la conformità con leggi o regolamenti specifici in materia sociale ed economica tramite il proprio Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 ed i propri Sistemi di Gestione.

Le modalità di controllo del rispetto delle prescrizioni legali sono definite e descritte in una procedura dedicata.

2.24 Appartenenza ad associazioni

Terminal Darsena Toscana è membro di Assiterminal, Associazione Italiana Terminalisti Portuali, la principale espressione associativa dell'industria della portualità italiana che promuove lo sviluppo dei terminal e port operator.

Attualmente nessun membro del Consiglio di Amministrazione di TDT ricopre incarichi o posizioni in associazioni di settore nazionali o regionali.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

2.25 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

TDT durante le proprie attività interagisce con numeri soggetti portatori di interessi allo scopo di individuare possibili impatti e determinare eventuali risposte di prevenzione e mitigazione.

L'analisi delle modalità di interazione e la loro frequenza ha permesso di raccogliere informazioni utili per la rendicontazione e che sono state analizzate e combinate con i risultati dell'analisi del contesto svolta per ottemperare alle richieste degli standard ISO 9001, 14001, 37001 e 45001; sulla base degli esiti di tale elaborazione gli Stakeholder sono stati identificati e selezionati.

Gli Stakeholder verso i quali TDT si considera principalmente responsabile sono:

CLIENTI, SPEDIZIONIERI
E TRASPORTATORI



INVESTITORI



LAVORATORI
E SINDACATI



AUTORITÀ
E ORGANISMI
DI CONTROLLO



FORNITORI



REGGIANE

TDT mantiene attiva la comunicazione con i propri Stakeholder sui temi economici, ambientali e sociali e tra le modalità di contatto e coinvolgimento si evidenziano:

- incontri con gli Investitori quali Management Meeting, Steering Committee ecc.,
- indagini di Customer Satisfaction,
- confronti con le Autorità e gli Organismi di Controllo ai tavoli istituzionali per i rinnovi delle concessioni e autorizzazioni, tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la Capitaneria di Porto e l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, come previsto dai Regolamenti e le Ordinanze del Porto di Livorno,
- incontri periodici con gli RLS,
- incontri periodici con i Lavoratori nell'ambito della gestione degli accordi di contrattazione collettiva, gli incontri con i fornitori per la definizione dei rapporti contrattuali e la gestione delle relative attività per gli aspetti di sicurezza e ambientali.

TDT INCONTRA LE ESIGENZE DEGLI STAKEHOLDER

Il Terminal Darsena Toscana, come ogni anno, ha partecipato all'annuale fiera FRUIT LOGISTICA di Berlino che eccezionalmente si è tenuta dal 5 al 7 aprile 2022. TDT in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, l'Interporto "A. Vespucci" ed il "Livorno Reefer" del gruppo "CPL, sono stati ancora una volta presenti sotto lo slogan della "Livorno Cold Chain" nella Hall 25 con lo stand congiunto A-01. Per la "Livorno Cold Chain", la filiera logistica legata alle attività di trasporto, movimentazione e distribuzione dei prodotti agroalimentari refrigerati che transitano dal porto di Livorno è stata un'occasione per approcciarsi al mercato mondiale ed evidenziare ancora una volta l'efficienza e l'eccellenza del sistema.

Tabella 7:

ELENCO STAKEHOLDER, ASPETTATIVE, MODALITÀ E FREQUENZA DI COINVOLGIMENTO

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	FREQUENZA DI COINVOLGIMENTO
Associazioni di Categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di collaborazione e partnership • Tavoli istituzionali • Partecipazione diretta a comitati tecnici e organismi direttivi • Organizzazione di seminari, work shop, indagini mirate • Invio dell'ultimo Report di Sostenibilità e richiesta feedback 	Più di una volta l'anno
Autorità e Organismi di Controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani • Incontri periodici • Tavoli istituzionali • Flussi informativi 	Più di una volta l'anno
Aziende Limitrofe	<ul style="list-style-type: none"> • Flussi informativi 	Più di una volta l'anno
Banche/Assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri dedicati 	Almeno una volta l'anno
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini di Customer Satisfaction • Indicatori di performance (VPR) • Incontri periodici • Analisi contenzioso • Invio dell'ultimo Report di Sostenibilità 	Più di una volta l'anno

Collettività	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a occasioni di incontro quali expo e convegni • Giornate di apertura del Terminal a visite 	Almeno una volta l'anno
Enti Previdenziali e Assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani • Incontri periodici • Tavoli istituzionali 	Più di una volta l'anno
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Visite presso i fornitori • Incontri dedicati di negoziazione • Riunioni di Coordinamento per la Sicurezza/Ambiente riguardanti anche i comportamenti da tenere all'interno del Terminal • Partecipazione a occasioni di incontro quali meeting, expo e convegni 	Più di una volta l'anno
Investitori	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri dedicati (management meeting, steering committee) • Valutazione ed approvazione del Report di Sostenibilità 	Più di una volta l'anno
Istituti e Enti di Formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani • Incontri dedicati 	Più di una volta l'anno
Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine sul benessere organizzativo • Comunicazioni attraverso la intranet aziendale • Focus group su argomenti specifici • Confronto con segreterie territoriali OOSS stipulanti il CCNL, RSU e RLS • Eventuali Newsletter • Pubblicazione del Report di Sostenibilità sulla rete intranet ed internet. 	Più di una volta l'anno
Mezzi di Informazione e Assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Articoli di giornale • Conferenze stampa • Visite in Terminal per articoli e servizi televisivi 	Almeno una volta l'anno
Servizi di Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Flussi informativi 	Più di una volta l'anno
Servizi Tecnico - Nautici	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani • Incontri dedicati 	Più di una volta l'anno
Sindacati	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani • Tavoli istituzionali • Partecipazione diretta a comitati tecnici e organismi direttivi 	Più di una volta l'anno
Spedizionieri	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani. • Incontri periodici/tavoli istituzionali 	Più di una volta l'anno
Trasportatori	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani. • Incontri periodici/tavoli istituzionali 	Più di una volta l'anno



TEMI MATERIALI

RENDICONTAZIONE DEI TEMI MATERIALI

3-1 Processo di determinazione dei temi materiali

La determinazione dei temi materiali è stata effettuata individuando gli impatti, effettivi e potenziali, di natura economica, sociale e ambientale, e per questi valutando la loro portata.

Le informazioni riguardanti gli impatti e l'influenza sugli Stakeholder sono state raccolte durante i vari momenti, formali ed informali, di incontro tra gli Stakeholder e TDT, e valutate dal Gruppo di Lavoro in base alla potenzialità per TDT di gestire e migliorare tali impatti.

La valutazione della portata degli impatti è condotta tipicamente nell'ambito dei Sistemi di Gestione in conformità agli standard applicabili, nonché alle valutazioni effettuata in occasione degli incontri del CdA e del Management Team.

A fini di questa valutazione sono presi in considerazione i seguenti aspetti:



L'analisi di materialità è stata aggiornata nel 2022 in base alla combinazione tra gli impatti causati dall'attività di TDT e alle interazioni con i partner Commerciali, della Supply Chain ed Istituzionali, nonché alla capacità di influenzarli; TDT ha determinato i temi da considerare materiali e ha definito il perimetro di riferimento.

Tale perimetro si differenzia all'area commerciale di catchment di Terminal Darsena Toscana, il mercato dello Shipping dell'Alto Tirreno e le rotte ad esso collegate per quanto riguarda i Clienti partner, ed è da riferire principalmente al Porto di Livorno e agli Stakeholder che sono coinvolti nelle operazioni svolte da TDT in questa area geografica.

3-2 Elenco di temi materiali e degli SDGs correlati

Tabella 8:
LISTA DEI TEMI MATERIALI

TEMI	DESCRIZIONE INDICATORE	MATERIALITÀ	CONFINI DELL'ASPETTO (ESTERNO-INTERNO)	SDGs
201	Performance economiche	Materiale	entrambi	8-9-13
202	Presenza sul mercato	Materiale	entrambi	
203	Impatti economici indiretti	Materiale	entrambi	8-9
204	Pratiche di approvvigionamento	Materiale	esterno	

TEMI	DESCRIZIONE INDICATORE	MATERIALITÀ	CONFINI DELL'ASPETTO (ESTERNO-INTERNO)	SDGs
205	Anti-corrruzione	Materiale	interno	
206	Comportamento anti-concorrenziale	Materiale	entrambi	
207	Imposte	Materiale	entrambi	
301	Materiali	Materiale	entrambi	12
302	Energia	Materiale	entrambi	13
303	SDG 6	Materiale	esterno	
304	Biodiversità	Materiale	n.a.	15
305	Emissioni	Materiale	entrambi	13
306	Scarichi idrici e rifiuti	Materiale	esterno	12
308	Valutazione ambientale dei fornitori	Materiale	entrambi	
401	Occupazione	Materiale	entrambi	10
402	Relazioni tra lavoratori e management	Materiale	interno	8
403	Salute e Sicurezza sul lavoro	Materiale	entrambi	8
404	Formazione ed istruzione	Materiale	interno	8-10
405	Diversità e pari opportunità	Materiale	interno	5-10
406	Non discriminazione	Materiale	interno	8
407	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Materiale	entrambi	8
408	Lavoro minorile	Materiale	entrambi	8-10
409	Lavoro forzato o obbligatorio	Materiale	entrambi	8-10
410	Formazione del personale addetto alla Security	Materiale	interno	
411	Diritti dei popoli indigeni	Non Materiale	esterno	
412	Valutazione del rispetto dei diritti umani	Materiale	interno	8-10
413	Comunità locali	Materiale	esterno	
414	Valutazione sociale dei fornitori	Materiale	esterno	8
415	Politica pubblica	Materiale	esterno	
416	Salute e Sicurezza dei Clienti	Materiale	esterno	
417	Marketing ed etichettatura	Materiale	n.a.	
418	Privacy dei Clienti	Materiale	esterno	

3-3 Gestione dei Temi Materiali



Sotto l'aspetto economico assumono rilevanza gli effetti riguardanti gli Stakeholder interni quali investitori e personale (alle prestazioni economiche e alla presenza nell'area di svolgimento delle attività), quelli riguardanti i fornitori e la comunità locale (prassi di acquisto, effetti indiretti) nonché quelli causati dalla governance e riferibili alla sana e corretta gestione sotto l'aspetto dell'anticorruzione, della concorrenza leale e del rispetto della legislazione fiscale



Per l'aspetto ambientale hanno rilevanza gli impatti legati ai consumi energetici (soprattutto quelli da fonti non rinnovabili) e di materiali, alle emissioni in aria, acqua, suolo, sonore e luminose, alla produzione di rifiuti. Tali Impatti vengono gestiti assicurando il rispetto delle normative in vigore e con azioni correttive e di miglioramento tese alla loro prevenzione e riduzione. TDT gestisce anche gli impatti negativi generati dalle attività dei fornitori, in maniera direttamente proporzionale all'influenza che ha su di essi



Con riferimento all'aspetto sociale TDT pone attenzione a una gestione inclusiva, non discriminatoria e rispettosa dei diritti civili dei collaboratori diretti e indiretti, alle condizioni di lavoro, alla gestione dei rapporti con i lavoratori, agli aspetti di Salute e Sicurezza relativi alle proprie attività, alla crescita delle capacità e competenze dei collaboratori, nonché alla collaborazione con la Comunità Portuale e la Città di Livorno

TDT gestisce le proprie attività, i propri temi materiali e gli impatti correlati attuando e mantenendo attivi i propri Sistemi di Gestione per la Qualità, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Anti-Corruzione ed estendendo gli approcci richiesti da questi standard agli altri aspetti e dimensioni aziendali.

TDT valuta le proprie modalità di gestione delle attività, dei temi materiali e degli impatti correlati attuando specifici strumenti di monitoraggio e misurazione sia delle prestazioni che degli impatti come richiesto dall'applicazione dei sistemi di gestione: Misurazione delle Prestazioni, Conduzione di Audit Interni, svolgimento di Riesami delle Prestazioni da parte dell'Alta Direzione Aziendale.

In conseguenza di tali controlli e valutazioni sono adottate misure e azioni volte sia al miglioramento delle prestazioni e degli impatti Economici, Ambientali e Sociali positivi che alla riduzione o eliminazione di impatti Economici, Ambientali e Sociali negativi.



LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



4



Perseguire la sostenibilità economica per TDT significa impegnarsi per consolidare nel tempo la posizione competitiva acquisita nel mercato dell'alto Tirreno, migliorare l'efficienza dei processi, e creare valore a beneficio degli Investitori, dei Clienti, dei Lavoratori in collaborazione con i Fornitori e le Istituzioni presenti sul territorio in cui opera; in questo senso i risultati economico-finanziari vanno letti considerando anche aspetti quali la creazione di occupazione nel territorio di riferimento, da cui proviene la quasi totalità dei dipendenti della società, la remunerazione dei dipendenti, la selezione di fornitori localizzati nel contesto livornese e i contributi destinati da TDT alla collettività.

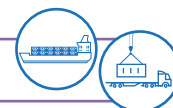
201 Performance economiche

201 Valore economico diretto generato e distribuito

Nel corso dell'anno la Società ha continuato a svolgere l'attività principale di imbarco e sbarco contenitori all'interno dell'area portuale in concessione nel porto di Livorno.

In termini numerici i volumi movimentati sono in linea con l'anno precedente, si evidenzia una lieve riduzione dell'1,9% delle units. Se in valore assoluto i volumi restano invariati, occorre sottolineare come sia sostanzialmente migliorato il mix, ovvero la composizione del traffico gestito.

Tabella 9: DATI NAVE



DATI NAVE	2020	2021	2022
Navi approdate	538	495	479
Totale Units (sbarco/imbarco/trasbordo) di cui:	291.872	283.644	278.342
- Pieni (%)	39,4%	45,3%	58,5%
- Vuoti (%)	15,9%	16,1%	24,5%
- Trasbordi (%)	44,7%	38,6%	17,0%
TEU (sbarco/imbarco/trasbordo)	469.498	468.942	467.938

Tabella 10: DATI GATE E FERROVIA

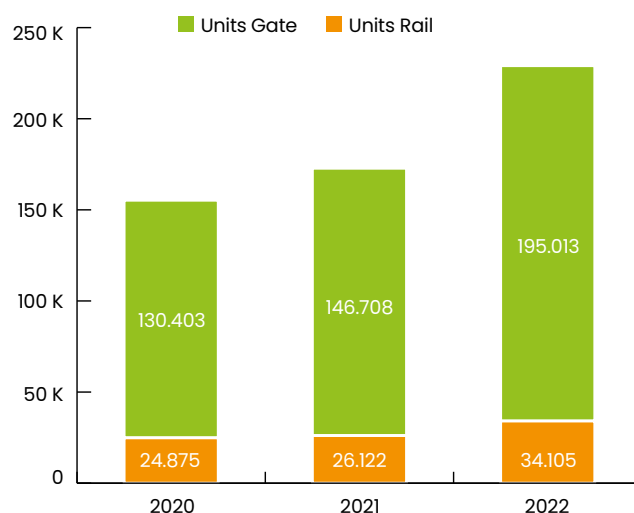
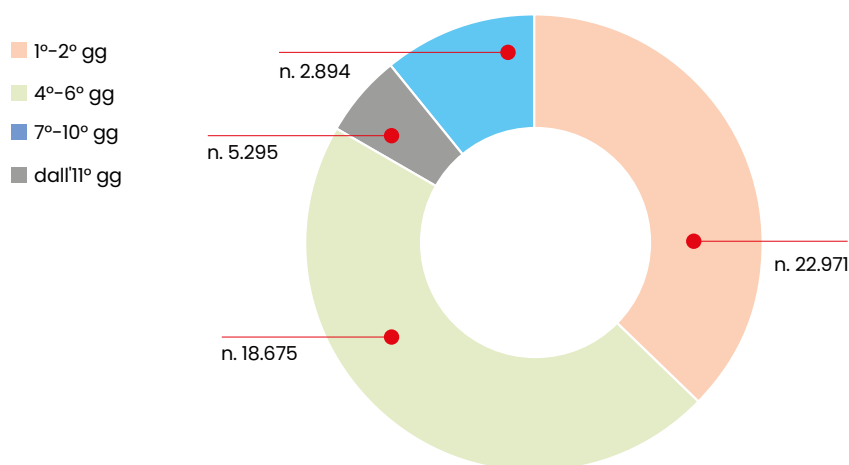


DATI GATE E FERROVIA	2020	2021	2022
Camion serviti al gate	135.836	113.575	142.357
Turnaround time medio dei camion - container pieni (min)	23	25	23
TEU scaricati/ricaricati da treno	39.800	41.795	57.336
Dwell time contenitori in importazione	4,5	5,4	5,9
Totale Volumi Hinterland	155.278	172.830	229.118
- Units via Ferrovia (%)	16,0%	15,1%	14,9%
- Units via Gate n(%)	84,0%	84,9%	85,1%

Tabella 11: HINTERLAND TRAFFIC



HINTERLAND TRAFFIC	U.M.	2020	%	2021	%	2022	%
Volumi hinterland (unità Trasbordo, spostamenti a bordo nave-Ristivaggio bordo - terra- bordo)	[num]	155.278	100,0%	172.830	100,0%	229.118	100,0%
Units Rail	[num]	24.875	16,0%	26.122	15,1%	34.105	14,9%
Units Gate	[num]	130.403	84,0%	146.708	84,9%	195.013	85,1%

Grafico 4:
HINTERLAND TRAFFICGrafico 5:
GIACENZA CONTENITORI IMPORT PIENI (NUMERO DI CONTENITORI PER GIORNI DI SOSTA)

I ricavi totali evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 16,2%. In termini di ricavo per box si evidenzia un sostanziale aumento in gran parte ascrivibile alla migliore composizione del traffico sopra descritta. Si registra altresì un sensibile incremento dei ricavi accessori (+29,8%) in larga misura ascrivibile alle soste suolo, ai contenitori reefer e al traffico ferroviario.

Tabella 12:
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (€/000)	2020	2021	2022
Ricavi Operativi	38.787 €	48.417 €	56.267 €
- Costi operativi esterni	-19.065 €	-19.475 €	-21.105 €
= Valore Aggiunto	19.722 €	28.942 €	35.162 €
- Costo del lavoro	-18.000 €	-17.808 €	-18.824 €
=Margine Operativo Lordo	1.722 €	11.135 €	16.338 €
- Ammortamenti e perdite di valore (compreso accant.to rischi)	-2.623 €	-2.649 €	-2.585 €
=Reddito Operativo	-900 €	8.486 €	13.753 €
+/- Saldo attività finanziarie	-137 €	-162 €	304 €
+/- Saldo attività accessorie	0 €	0 €	0 €
+/- Saldo attività straordinarie	76 €	61 €	518 €
- Imposte	94 €	-2.044 €	-3.896 €
=Residuo economico	-867 €	6.342 €	10.678 €

Tabella 13:
STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE (€/000)	2020	2021	2022
ATTIVO			
Capitale fisso	13.379 €	12.896 €	13.044 €
Immobilizzazioni Immateriali	4.417 €	3.728 €	3.528 €
Immobilizzazioni Materiali	8.880 €	9.086 €	9.455 €
Immobilizzazioni Finanziarie	82 €	82 €	60 €
Capitale circolante	14.733 €	19.279 €	21.784 €
Magazzino	738 €	713 €	839 €
Liquidità differite	12.230 €	14.450 €	16.292 €
Liquidità immediate	1.765 €	4.116 €	4.653 €
TOTALE Impieghi	28.112 €	32.175 €	34.828 €
PASSIVO			
Capitale netto	13.959 €	9.892 €	7.193 €
Passivo consolidato	5.744 €	4.333 €	3.036 €
Passivo corrente	9.276 €	11.608 €	13.920 €
TOTALE Fonti	28.979 €	25.833 €	24.149 €
RISULTATO D'ESERCIZIO	-867 €	6.342 €	10.678 €

Nell'esercizio è continuata la politica di razionalizzazione dei costi operativi esterni. La situazione di tensione internazionale dovuta al conflitto Russo-Ucraino, sta comportando impatti sensibili sui costi della società per effetto dell'aumento del costo dei prodotti energetici (energia elettrica e gasolio) e per il marcato aumento dell'inflazione (aumento del canone di concessione ed aumento del costo delle parti di ricambio e di consumo).

Il costo dell'energia in termini assoluti è praticamente raddoppiato e il costo relativo al carburante evidenzia un aumento del 57,5% rispetto al 2021. La Società ha subito gli effetti di tale fenomeno di natura globale, provando comunque a fronteggiare l'aumento smisurato del costo per Mwh attivandosi con politiche di efficientamento energetico.

La riclassificazione del valore economico generato e distribuito di seguito riportata mette in evidenza l'effetto economico che l'attività di TDT ha prodotto sulle principali categorie di Stakeholder, ovvero:

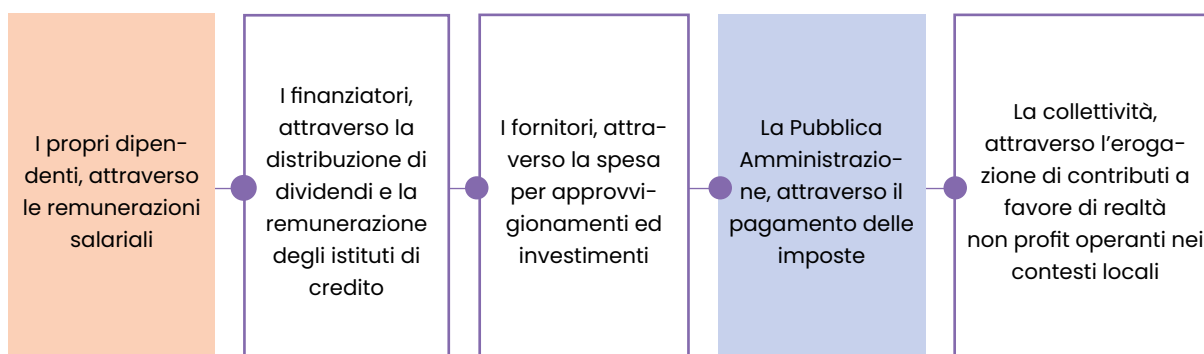


Tabella 14:
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER (€)	2020	2021	2022
Valore economico generato	€ 39.535.957	€ 48.860.002	€ 57.787.059
Ricavi	€ 39.535.213	€ 48.859.668	€ 57.286.673
Proventi (finanziari-straordinari-da partecipazioni)	€ 744	€ 335	€ 500.386
Valore economico distribuito	€ 36.961.200	€ 39.096.310	€ 43.641.306
Costi operativi	€ 20.377.590	€ 20.014.352	€ 21.771.337
Remunerazione dei dipendenti	€ 16.499.026	€ 16.779.461	€ 17.708.838
Remunerazione dei finanziatori	€ 59.018	€ 84.230	€ 82.529
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-€ 94.141	€ 2.043.654	€ 3.896.327
Remunerazione della comunità locale	€ 119.705	€ 174.613	€ 182.276
Valore economico trattenuto in Azienda	€ 2.574.757	€ 9.763.692	€ 14.145.753
Ammortamenti e svalutazione	€ 2.582.096	€ 2.594.801	€ 2.602.551
Accantonamenti e riserve	-€ 7.339	€ 7.168.891	€ 11.543.202

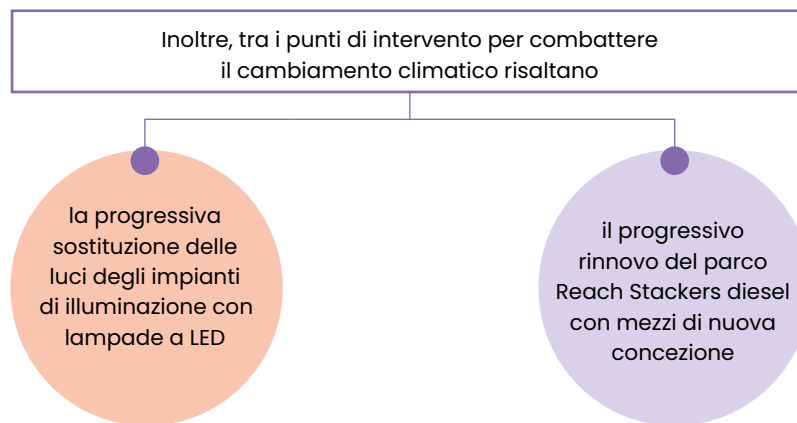
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

TDT valuta i propri rischi e opportunità legati al cambiamento climatico come attività specifica nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale certificato in conformità allo standard ISO 14001:2015 e con la propria Politica per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente, e dichiara la sua strategia volta a ridurre il consumo di risorse e ad aumentare l'uso di infrastrutture e attrezzature a bassa emissione.

TDT ha identificato e valutato tra i rischi legati al cambiamento climatico i rischi fisici dovuti ad eventi climatici estremi, ossia la caduta di contenitori dei Clienti stoccati in deposito presso il terminal in occasioni di condizioni meteo avverse in presenza di vento forte.

Tali eventi possono impattare sulla catena di fornitura servita dalle Compagnie di Navigazione ed esporre il terminal a rischi per i lavoratori, oltre che per risarcimento danni.

Per fronteggiare tali rischi TDT ha predisposto opportune misure e strumenti di monitoraggio dell'intensità del vento insieme a specifici protocolli di intervento da attuare in caso di ricezione di segnalazioni di Allerta Meteo dalle Autorità competenti.



201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento

Per quanto concerne la copertura degli oneri pensionistici, non esistono piani aziendali a benefici definiti, né l'azienda propone ai dipendenti specifiche coperture pensionistiche integrative, oltre a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di riferimento per i quali i dipendenti hanno libertà di adesione.

201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

Per il primo semestre 2021 TDT ha beneficiato della Cassa Integrazione CIGO a causa della pandemia Covid-19 nel rispetto delle disposizioni di emergenza per il sostegno all'economia emesse dal Governo. Non ci sono stati contributi nel 2022.

202 Presenza sul mercato

202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale

Il personale dipendente di TDT è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, basati sul Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dei Porti e sul Contratto Integrativo Aziendale di 2° Livello, in base ai quali sono definiti i minimi tabellari di retribuzione anche per il personale neo-assunto.

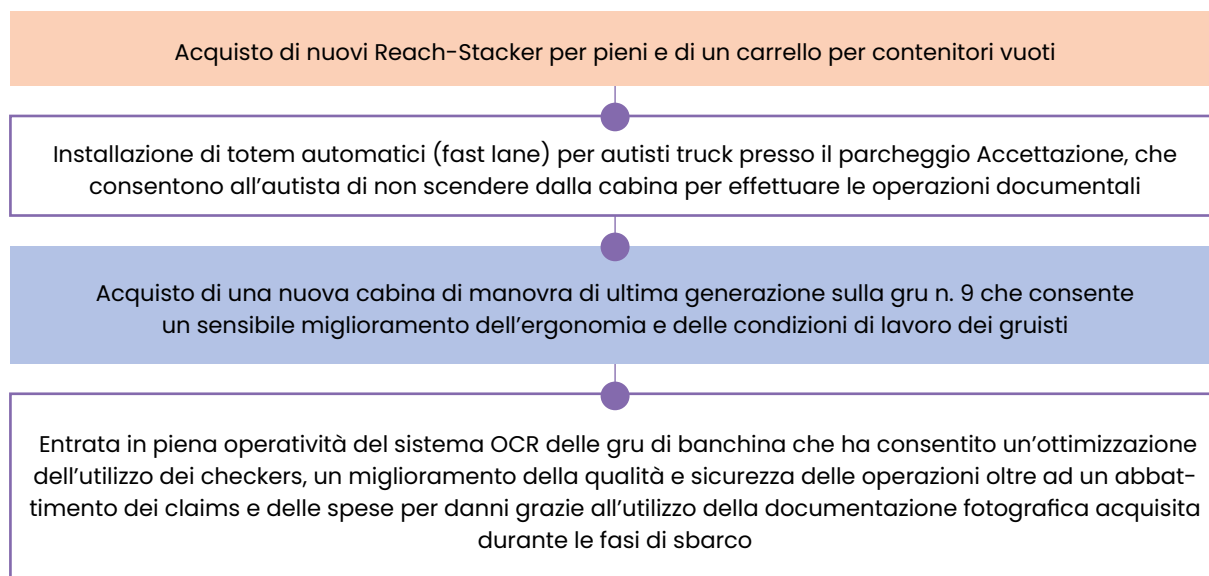
203 Impatti economici indiretti

203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

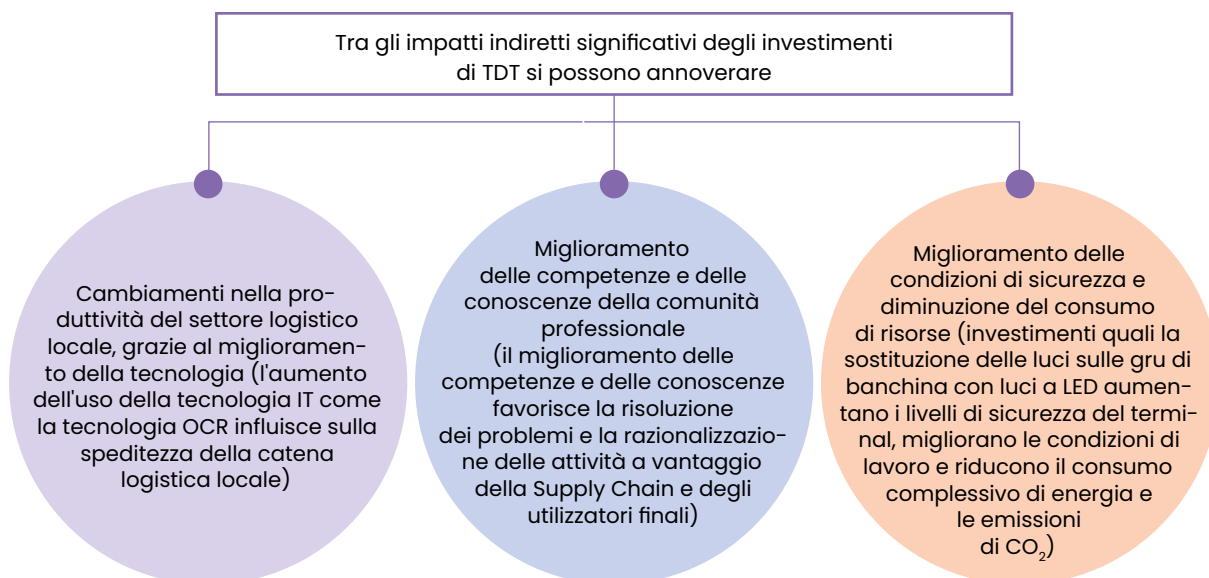
L'impatto economico di TDT non si esaurisce con la produzione e distribuzione di valore aggiunto; obiettivo della società non è, infatti, solo quello di produrre utili per i Soci, ma anche quello di creare opportunità di lavoro e crescita economica per la comunità locale.

Per quanto riguarda le infrastrutture, vi sono stati interventi volti a migliorare la produttività e ad innalzare i livelli di sicurezza all'interno del terminal migliorando le condizioni di lavoro del personale.

Di seguito si riassumono anche i principali investimenti effettuati nel 2022 da parte di TDT:



203-2 Impatti economici indiretti significativi



204 Pratiche di approvvigionamento

204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali

Per quanto concerne gli approvvigionamenti, nel 2022 la spesa complessiva per servizi e materiali di consumo è stata di 22,5 milioni di euro. L'analisi per area geografica di provenienza evidenzia una netta prevalenza dei fornitori localizzati sul territorio italiano (oltre il 97% sul totale degli acquisti effettuati).

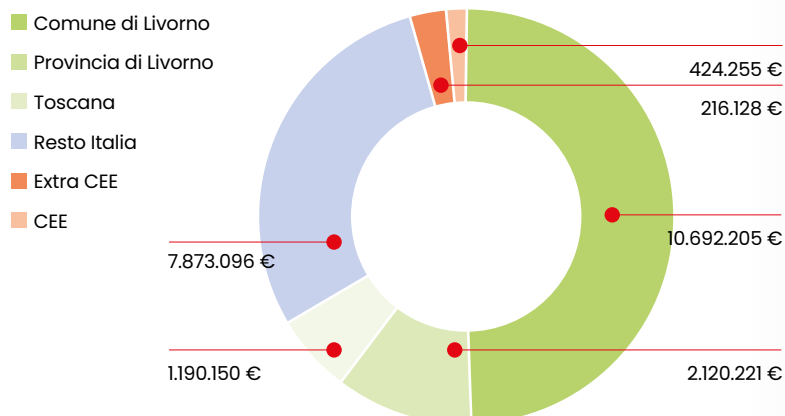
Di seguito è riportato il dettaglio delle quote percentuali di spesa sul totale degli acquisti effettuati.

Tabella 15:
RIPARTIZIONE SPESE PER APPROVVIGIONAMENTI

RIPARTIZIONE SPESE PER APPROVVIGIONAMENTI	2020		2021		2022	
	Importi (€)	%	Importi (€)	%	Importi (€)	%
Italia	€ 17.986.747	96,6%	€ 18.863.108	95,7%	€ 21.875.673	97,2%
CEE	€ 484.951	2,6%	€ 548.943	2,8%	€ 216.128	1,0%
Extra CEE	€ 154.892	0,8%	€ 305.114	1,5%	€ 424.255	1,9%
TOTALE	€ 18.626.590	100,0%	€ 19.717.165	100,0%	€ 22.516.056	100,0%



Grafico 6:
RIPARTIZIONE SPESE PER APPROVVIGIONAMENTI



A testimonianza del forte radicamento nel territorio, il grafico mette in evidenza come gli acquisti presso fornitori localizzati nella provincia di Livorno rappresentino il 56,9% delle forniture effettuate in Italia, per un valore pari a 12,8 milioni di euro.

205 Anti-corruzione

205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione

TDT mantiene attivo nell'ambito della propria organizzazione un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, applicabile alle attività principali di imbarco, sbarco, trasbordo, deposito container e merce varia nonché a quelle accessorie e complementari di messa a disposizione e riempimento/svuotamento ed ha redatto una specifica valutazione del rischio corruzione

In base alla propria valutazione dei rischi anticorruzione TDT si è dotata di adeguati presidi e misure di controllo atte a contenere il rischio di commissione di atti corruttivi

205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

La Direzione Generale del Terminal ha emanato una Politica per la Prevenzione della Corruzione; tale politica è approvata e supportata dal CdA. Inoltre il CdA ha espresso la propria adesione ai contenuti di tale politica.

La Politica è stata comunicata al Management Team e ai dipendenti del terminal, nonché ai propri Business Partner.

Sul sito internet di TDT (www.tdt.it) sono consultabili i documenti relativi alle certificazioni aziendali conseguite, alle politiche integrate qualità, sicurezza e ambiente e alle politiche anticorruzione, modelli organizzativi ex D.lgs. 231/01, codici etici e i pregressi Report di Sostenibilità.

La totalità dei Dirigenti di TDT è stata formata sulle modalità di implementazione del Sistema ed i responsabili dei processi sensibili sono stati formati sui controlli e sulle modalità di segnalazione previste.

205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate

Nel 2022 non sono stati accertati né segnalati casi di corruzione riferiti o riferibili alla società, non sono state intraprese azioni legali, né vi sono azioni legali pendenti e concluse relative a comportamenti anti competitivi, violazioni dell'anti-trust e della legislazione sui monopoli nelle quali le società siano state identificate come partecipanti.

206 Comportamento anti-concorrenziale

206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

Nel 2022 TDT non è stata coinvolta in azioni legali avviate nell'ambito di normative legali o internazionali volte a regolare il comportamento anticoncorrenziale, l'antitrust o le pratiche monopolistiche.

207 Imposte

207-1 Approccio alla tassazione

207-2 Tax governance, controllo e gestione del rischio

207-3 Coinvolgimento degli Stakeholder e gestione di problematiche relative alla tassazione

207-4 Rendicontazione per paese

TDT promuove la cultura della legalità quale base sia del modo di fare impresa che per prevenire il rischio di inadempimenti fiscali in ogni forma, operando in conformità alla normativa fiscale vigente e assicurando condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali a tutela della propria posizione e immagine, del lavoro dei propri dipendenti e delle attività dei Clienti.

TDT aderisce e si uniforma alle indicazioni sui temi normativi e fiscali di Assiterminal, Associazione Italiana Terminalisti Portuali la cui missione è quella di garantire la diretta rappresentanza dell'imprenditoria portuale associata e contribuire alla formazione degli indirizzi in materia di politica e di sviluppo delle attività terminalistiche portuali in particolare e più in generale del sistema logistico nazionale. Assiterminal quale rappresentante nei rapporti con le Autorità amministrative e politiche mira quindi a tutelare gli interessi della categoria e provvede a fornire la consulenza e le informazioni su temi e problematiche di rilevanza per il settore. Sotto questo aspetto si evidenziano la gestione delle tematiche di natura fiscale, quali il contributo ART e l'imposta comunale IMU.

La struttura patrimoniale di TDT e la sua salute economica sono essenziali per la sostenibilità. Le aziende nascono per creare profitto e non può esserci sviluppo sostenibile senza creazione di valore e solidità economica.

A questo proposito è utile evidenziare che, in data 4 dicembre 2017, TDT ha aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.) con la controllante Gruppo Investimenti Portuali S.p.A., che funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Gruppo Investimenti Portuali S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali Gruppo Investimenti Portuali S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

Il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale è costituito dalle seguenti società aventi sede solo in Italia:

SE.BE.R. S.r.l.
con sede legale a Genova
(GE), Calata Sanità
Palazzina, Uffici, 16126

Terminal Darsena
Toscana S.r.l. (TDT)
con sede legale a Livorno
(LI), Via Mogadiscio 23,
Darsena Toscana sponda
Ovest, 57123



Le imposte correnti includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio. Le imposte sul reddito corrente e le imposte differite sono contabilizzate nel conto economico, a eccezione delle imposte che derivano da transazioni imputate direttamente a patrimonio netto o da aggregazioni aziendali.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività applicato sulle differenze temporanee alla data di bilancio tra il valore fiscale di attività e passività e il valore contabile al quale sono iscritte a bilancio. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro tale da permettere il realizzo di tali imposte differite attive. L'attività fiscale differita viene rivista in data di chiusura di bilancio e ridotta nella misura in cui non è più probabile che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire che sia recuperata in tutto o in parte l'attività iscritta.



LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



5





TDT identifica, descrive e analizza all'interno dell'analisi ambientale, aggiornata annualmente, tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti analizzandoli lungo tutti i processi e le attività svolte da TDT e dai fornitori che svolgono le loro attività entro i confini aziendali, sia in condizioni normali che anomale o di emergenza, analizzando inoltre i rischi e le opportunità anche in funzione degli obiettivi e dei risultati raggiunti annualmente, così come previsto dalla norma UNI EN ISO 14001:2015.

L'analisi viene sottoscritta dal Direttore di funzione QSA e dal Direttore Generale, che riceve anche gli esiti del Riesame dell'efficacia dei Sistemi di Gestione QSA redatto secondo requisiti ISO, in cui si valutano gli obiettivi raggiunti, le non conformità, l'efficacia delle azioni di miglioramento, gli esiti degli audit di prima, seconda e terza parte, l'efficacia dei processi di gestione del rischio. Il Sistema di Gestione viene quindi verificato da un Ente di Certificazione esterno accreditato.

Di ogni aspetto viene garantita e controllata la conformità legislativa, le procedure prevedono la gestione dell'ordinario e delle emergenze, in modo tale da evitare degrado e inquinamento ambientale. Gli incidenti e le non conformità vengono gestite tramite trattamenti e azioni correttive atte a gestire l'emergenza e rimuovere la causa dell'evento, mentre sugli aspetti significativi si concentrano le attività di miglioramento maggiori.

Agli impatti diretti si affiancano gli impatti ambientali indiretti, collegati ad attività in appalto. Le attività affidate a terzi e svolte all'interno del terminal sono analizzate, come gli aspetti diretti, in termini di conformità legislativa e rilevanza degli impatti correlati, quindi gestiti sia tramite clausole contrattuali che audit periodici in taluni casi. Eventuali criticità legate a fornitori vengono gestite con non conformità e azioni correttive o con comunicazioni di richiamo e sensibilizzazione.

Tutte le azioni messe in campo vengono valutate in termini di efficienza e di efficacia, sia tramite il riesame della Direzione sugli esiti della gestione ambientale, sia dall'Ente di Certificazione durante la verifica annuale svolta ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, il cui certificato è disponibile sul sito www.tdt.it/documenti. L'esito del Riesame e della verifica di terza parte vengono inviati all'Organismo di Vigilanza e all'Alta Direzione, al fine di verificare l'efficacia certificata dei processi di gestione del rischio dell'organizzazione per i temi ambientali, i relativi impatti, rischi e opportunità; da ciò scaturiscono le decisioni e obiettivi di miglioramento per l'anno successivo grazie anche all'allocazione di risorse economiche.

Nel tempo si registra una progressiva riduzione delle non conformità e delle azioni correttive a favore di azioni di miglioramento, a dimostrare l'efficacia dei processi di gestione del rischio messi in campo con il Sistema di Gestione Ambientale.

Sul terminal non vi sono i vincoli derivanti dal Protocollo di Kyoto né da schemi di Emission Trading.



Tabella 16:
ANALISI RISCHI OPPORTUNITÀ

ASPETTI AMBIENTALI	RILEVANZA RISCHIO	RILEVANZA OPPORTUNITÀ
Produzione di rifiuti	Molto significativo	Molto significativo
Emissioni (polveri)	Mediamente significativo	Molto significativo
Scarichi sul suolo	Mediamente significativo	Scarsamente significativo
Consumo energetico	Mediamente significativo	Molto significativo
Scarichi idrici	Mediamente significativo	Scarsamente significativo
Rilascio di sostanze pericolose	Scarsamente significativo	Mediamente significativo
Emissioni (gas)	Scarsamente significativo	Molto significativo
Emissioni acustiche	Scarsamente significativo	Molto significativo
Consumo di materie prime	Scarsamente significativo	Scarsamente significativo
Inquinamento luminoso	Scarsamente significativo	Scarsamente significativo
Emissioni (cfc)	Non significativo	Non significativo
Emissioni e.m.	Non significativo	Non significativo

L'esito dell'analisi Rischi Opportunità è stata quindi incrociata con l'analisi di significatività e da questa analisi matriciale è risultata la significatività globale dei vari processi e impatti.

Nella tabella seguente si riportano gli aspetti con priorità di intervento medio-alta e le relative azioni di miglioramento realizzate per ridurre gli impatti (si tralasciano quelli con priorità residua nulla e bassa, oggetto di azioni di miglioramento in passato, oggi non più necessarie o non ulteriormente applicabili). Questi aspetti resteranno oggetto di azioni di miglioramento negli anni a venire.



ASPETTI AMBIENTALI	ATTIVITÀ/ SERVIZIO UTILITIES IMPIANTO/ STRUTTURA	CONDIZIONI OPERATIVE	IMPATTI	AM REALIZZATE PRE 2022	AM/AC 2022/ ACCETTAZIONE DEL RISCHIO	PRIORITÀ RESIDUA 2022	AM/AC 2023 / ACCETTAZIONE DEL RISCHIO
Utilizzo fonti energetiche	Deposito e movimentazione cntr su piazzale	Normali	Inquinamento atmosferico: emissioni gas e polveri	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto Porter elettrici • Sostituzione mezzi operativi più vetusti • Sostituzione luci Torri Faro piazzale e GRU con LED 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione 3 mezzi Reach Stacker • Sostituzione luci RTG con LED 	Media	Sostituzione di altri 3 Reach Stacker
	Alimentazione REEFER	Normali	Impoverimento delle risorse – minerali, fossili Impoverimento delle risorse – minerali, fossili	Fornitura E.E. da FER	Fornitura E.E. da FER	Media	Sostituzione luci uffici con LED Fornitura E.E. da FER
Rilasci nel suolo di sostanze pericolose	Gestione emergenza cntr pericolosi	Emergenza	Contaminazione acque/ suolo	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Emergenza • Presidi antincendio • Software di monitoraggio merci pericolose 	Non disponibili altre misure	Media	Non disponibili altre misure
Produzione di Rifiuti	Tutte	Normali	Inquinamento suolo, emissioni in atm, scarichi nel suolo	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione dipendenti e fornitori • Sensibilizzazione contro l'abbandono di rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione isola ecologica • Riunione formativa con fornitori e uffici interni 	Media	Mantenimento gestione e controllo

301 Materiali



Oltre all'acquisto di carta di tipo riciclato in sostituzione alla carta vergine, è stato progressivamente ridotto l'utilizzo di carta, dematerializzando i processi, e deciso di ridurre il numero delle stampe cartacee delle ricevute EIR (Exchange Interchange Receipt) da 3 a 1 per i container IMPORT/Export.

Per le altre fonti di consumo non ci sono misure di riduzione consumi materiali al momento realizzate.

301-1 Materiali utilizzati per peso e volume

Tabella 17:
CONSUMO DI MATERIE PRIME RINNOVABILI

TIPOLOGIA RISORSA	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE	U.M.	2020	2021 ¹³	2022
Rinnovabile	Cancelleria e servizi igienici	Carta riciclata	kg	4.613	3.397	2.342
Rinnovabile	Cancelleria e servizi igienici	Carta vergine	kg	476	545	565
Rinnovabile	Cancelleria e servizi igienici	Carta vergine FSC	kg	445	1.053	598
Rinnovabile	Cancelleria e servizi igienici	Sub totale¹⁴ Carta	kg	5.534	4.995	3.504
Rinnovabile	Cancelleria e servizi igienici	% carta riciclata	%	83%	68%	67%
Rinnovabile	General Cargo	Legname	kg	126	1.046	984

Tabella 18:
CONSUMO DI MATERIE PRIME NON RINNOVABILI

TIPOLOGIA RISORSA	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE	U.M.	2020	2021 ¹⁵	2022
Non rinnovabile	General Cargo	Acciaio	kg	x	x	1.921
Non rinnovabile	General Cargo	Poliestere	kg	x	x	4.130
Non rinnovabile	General Cargo	Polietilene	kg	x	x	362
Non rinnovabile	General Cargo	PVC	kg	x	x	70
Non rinnovabile	Manutenzione mezzi	Oli (idraulico/motore/trasmissione)	litri	2.884	19.572	19.424
Non rinnovabile	Manutenzione mezzi	Grasso lubrificante	kg	162	864	180
Non rinnovabile	Manutenzione mezzi	Antigelo	litri	1.780	2.340	4.340

¹³ Modifiche ai dati carta 2020-2021: corretti

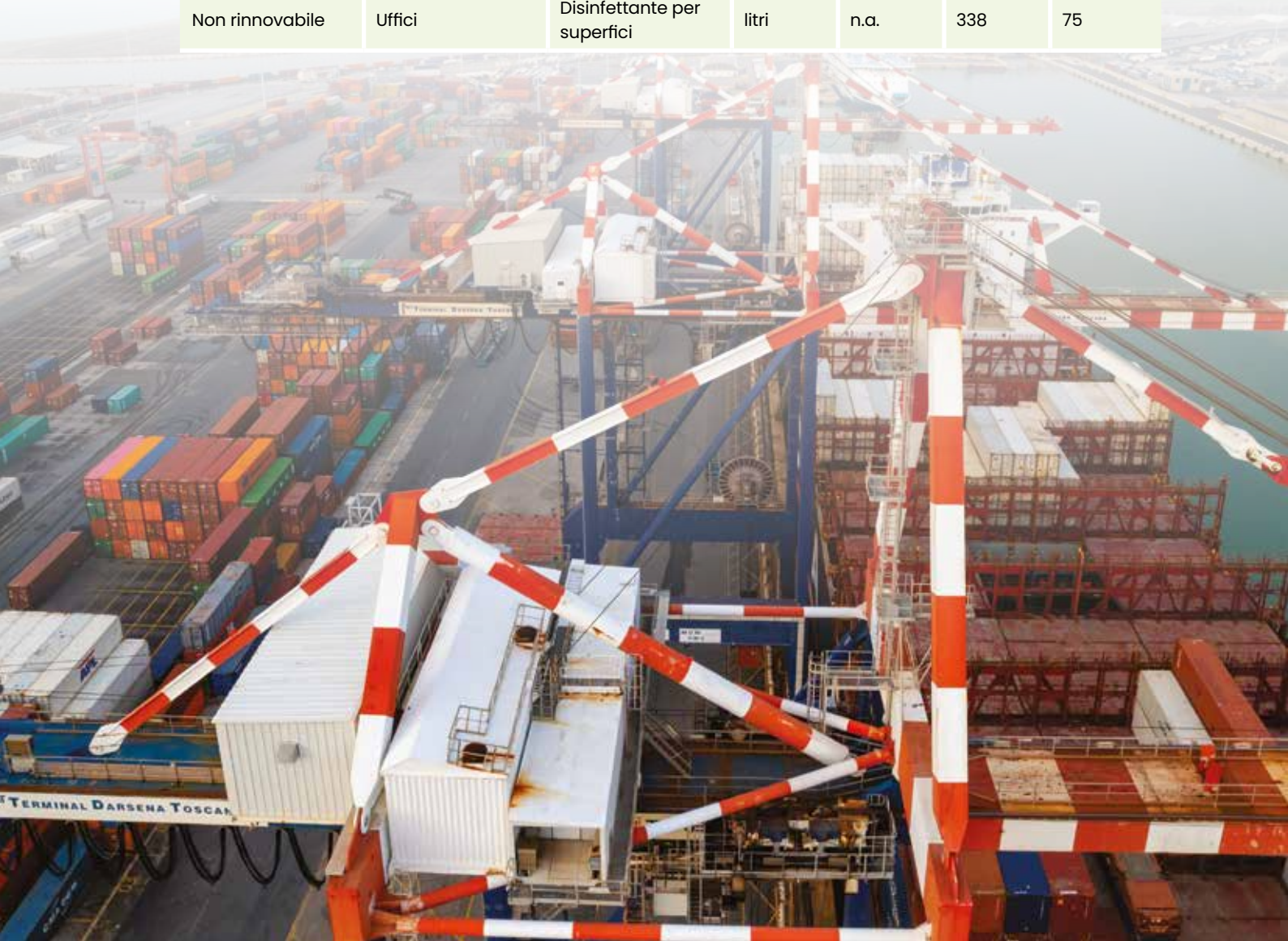
¹⁴ I consumi di carta rendicontati sono relativi alla carta da stampa A3/A4 e a quella tissue.

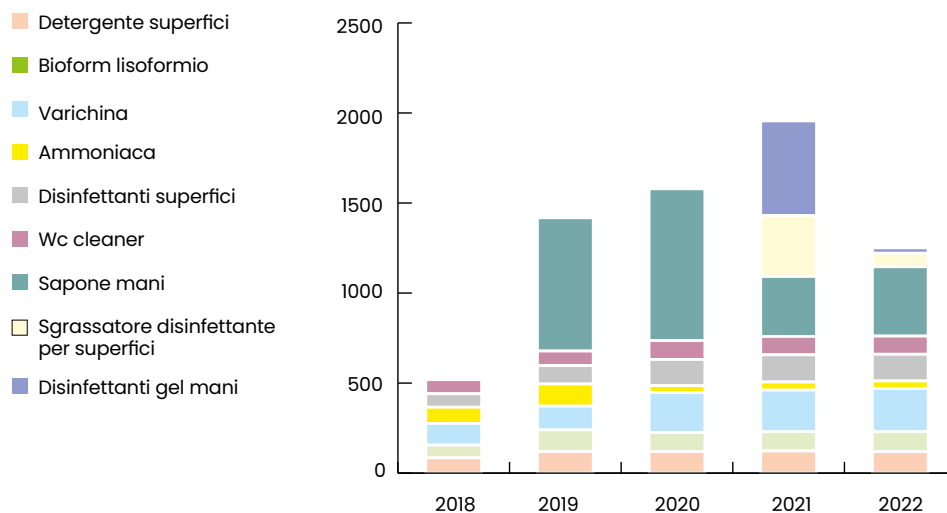
¹⁵ Modifiche ai dati 2021 di acciaio, poliestere, polietilene, PVC: eliminati perché non corretti

Dal 2021 si registra un aumento di materiali per la manutenzione dei mezzi a causa della riacquisizione del processo di approvvigionamento oli idraulici e grassi lubrificanti.

Tabella 19:
CONSUMO DI PRODOTTI DETERGENTI E IGIENIZZANTI NON RINNOVABILI

TIPOLOGIA RISORSA	DESTINAZIONE D'USO	DESCRIZIONE	U.M.	2020	2021	2022
Non rinnovabile	Uffici	Detergente pulitor	litri	120	123	119
Non rinnovabile	Uffici	Bioform lisoformio	litri	105	107	111
Non rinnovabile	Uffici	Varichina	litri	223	231	240
Non rinnovabile	Uffici	Ammoniaca	litri	38	45	42
Non rinnovabile	Uffici	Disinfettante puligredas	litri	145	151	148
Non rinnovabile	Uffici	Wc cleaner	litri	105	102	101
Non rinnovabile	Uffici	Sapone mani	litri	843	333	385
Non rinnovabile	Uffici	Disinfettante gel mani	litri	n.a.	526	30
Non rinnovabile	Uffici	Disinfettante per superfici	litri	n.a.	338	75





302 Energia

Le attività terminalistiche portuali sono caratterizzate da un elevato consumo energetico dovuto principalmente alle attività di:



Ai consumi energetici di TDT vengono aggiunti quelli di gasolio per trasporti navetta, in quanto servizio in outsourcing essenziale al ciclo primario e svolto all'interno delle aree TDT.

Di seguito elenco delle fonti di consumo suddivisa per tipologia di equipment.

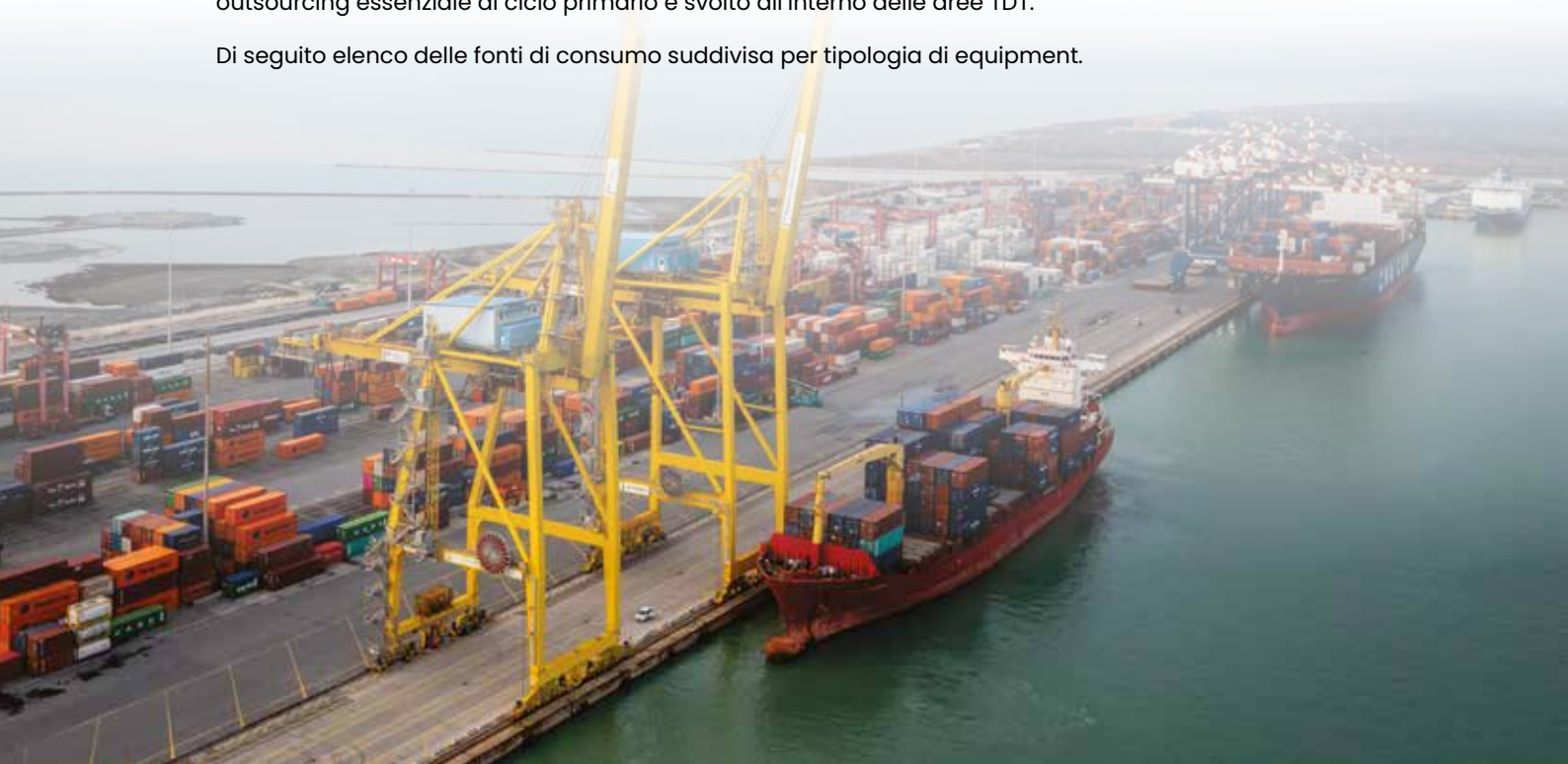


Tabella 20:
FONTI DI CONSUMO ENERGETICO PER VETTORE

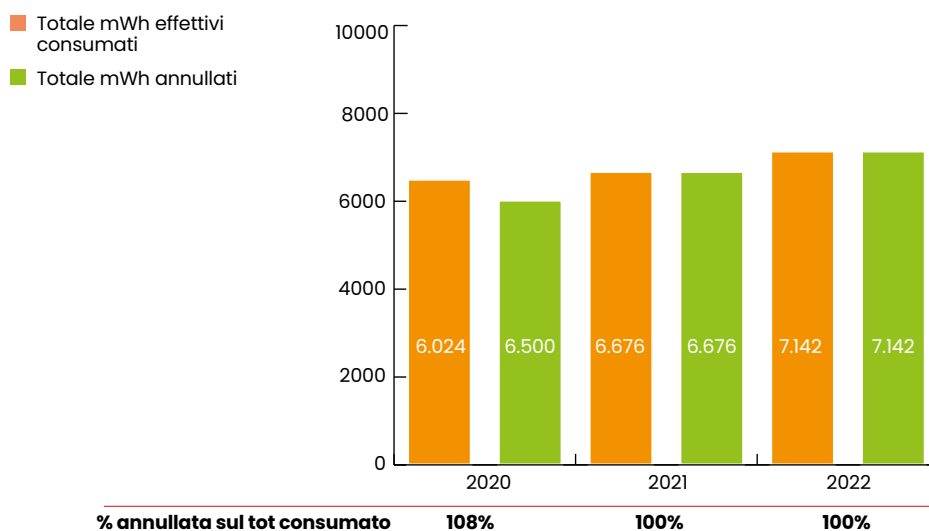
ALIMENTAZIONE A GASOLIO		ALIMENTAZIONE ELETTRICA	
Autovetture interne	13	gru di banchina	6
Camion rifornimento	1	forklift	2
Fork lift >6t	3	porter	11
Fork lift <6t	3	torri faro	33
Gruppi elettrogeni	6	uffici	-
Piattaforme aeree semoventi	1		
Reach stacker	14		
RTG ¹⁶	13		
Truck	6		
Lavaggio mezzi	1		
Caldaia acs	2		

Per ridurre gli impatti da ricorso a fonti energetiche non rinnovabili, tutta la fornitura di E.E. è certificata con Garanzia d'origine dal GSE da diversi anni e così divisa per fonte:

Tabella 21:
ENERGIE RINNOVABILI UTILIZZATE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA ELETTRICA

FONTE RINNOVABILE	2020		2021		2022	
	mWh	%	mWh	%	mWh	%
Idraulica e Oceanica	3.566	55%	/	/	1280	18%
Eolico	/	/	4.081	61 %	/	/
Bioliquidi	2.934	45%	2.595	39 %	/	/
Solare	/	/	/	/	5862	82%

**% UTILIZZO ENERGIE RINNOVABILI CERTIFICATE DA
GARANZIA DI ORIGINE.**



¹⁶ RTG: Rubber - Tyred gantry; carro ponte gommato

Tutti i consumi sono monitorati in continuo: per l'E.E. tramite contatori interni parzializzati e leggibili da remoto, mentre per i consumi di gasolio viene effettuata una lettura giornaliera.

Analizzando i consumi di E.E. vediamo che, sebbene aumentati nel totale, decrescono per tutte le voci di consumo tranne che per gli allacci dei container reefer: tale consumo non ha attinenza con le prestazioni del terminal in quanto trattasi di un servizio di allaccio alla rete elettrica di container di proprietà delle linee di navigazione/spedizione; possiamo quindi dire che le prestazioni relative ai consumi di E.E., grazie alle azioni di Energy Management realizzate, sono migliorate, come si evidenzia dal grafico e dai KPI successivi.

Grafico 7:

TREND RIPARTIZIONE CONSUMI ENERGIA ELETTRICA

TREND E COMPOSIZIONE CONSUMI E.E.

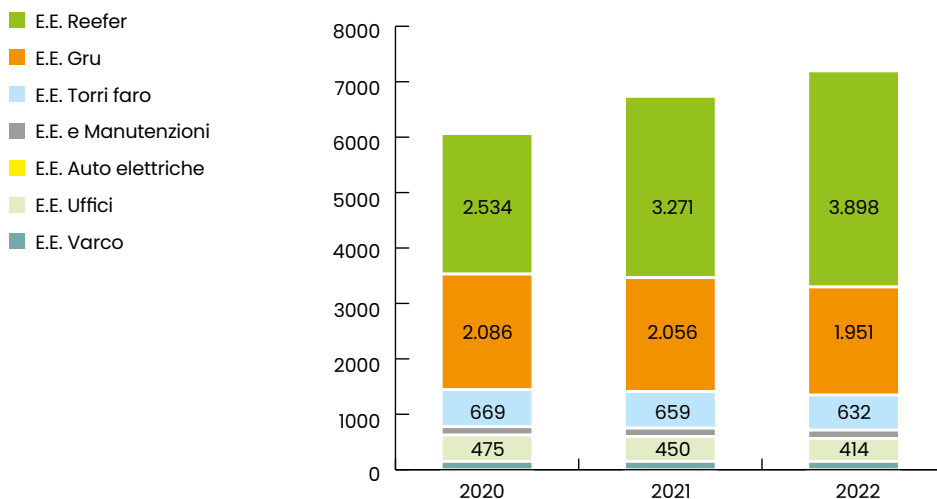
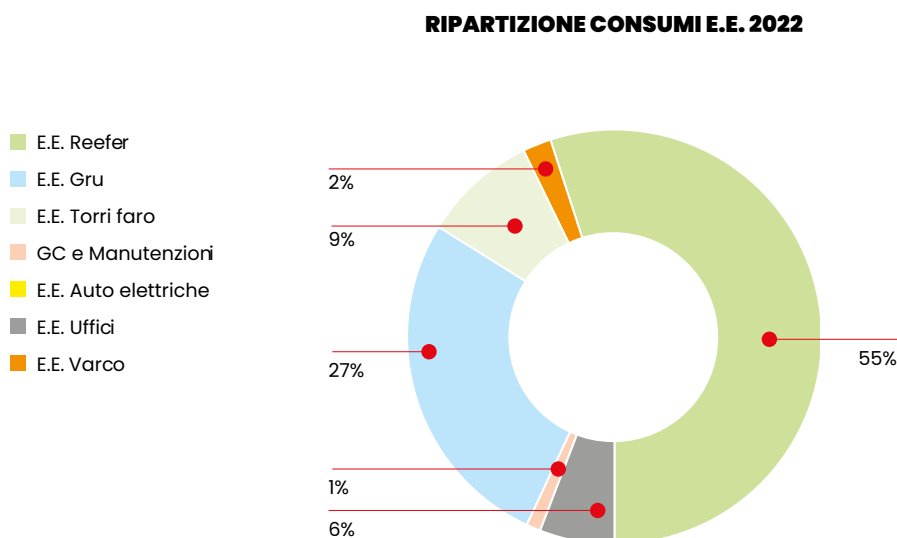
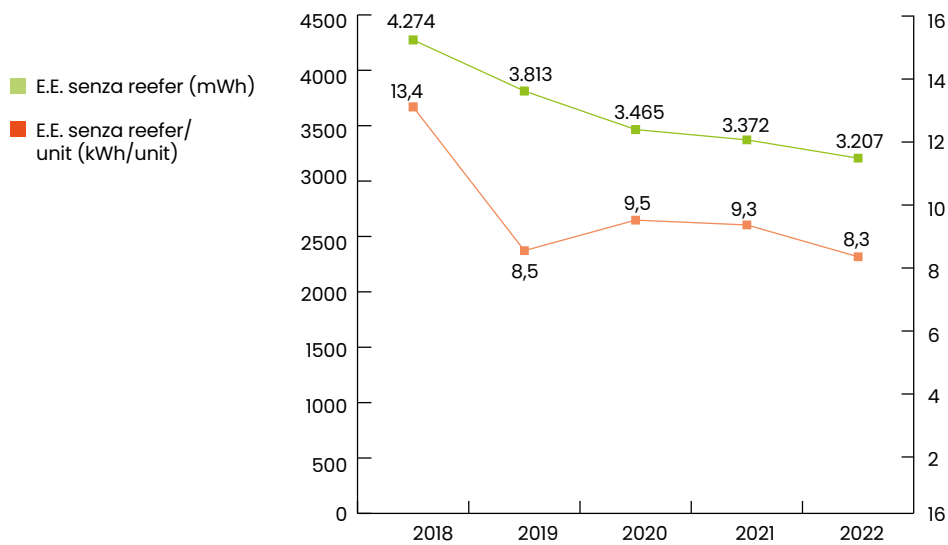


Grafico 8:

RIPARTIZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA 2022



PRESTAZIONI DI CONSUMO E.E.



Analizzando i consumi di gasolio, che similmente denotano un aumento totale, se analizzati mostrano che con il rinnovo del parco mezzi (sostituzione 3 Reach Stacker/anno) i consumi orari e per movimento sono diminuiti, ma il numero maggiori di movimenti effettuati per singolo container a causa di questioni logistiche (congestionamenti, rollover e tagli dall'imbarco nave, movimentazione a stive con RTG) ha comportato un aumento globale.

Grafico 9:
TREND CONSUMI GASOLIO

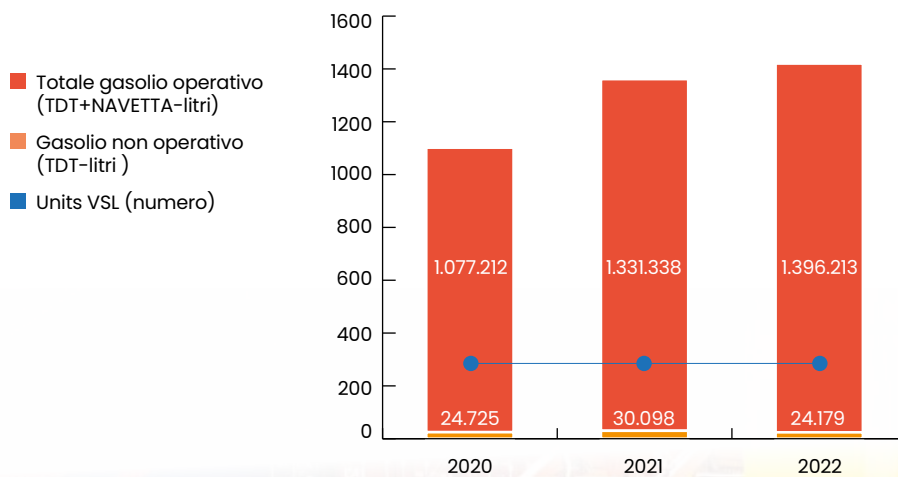
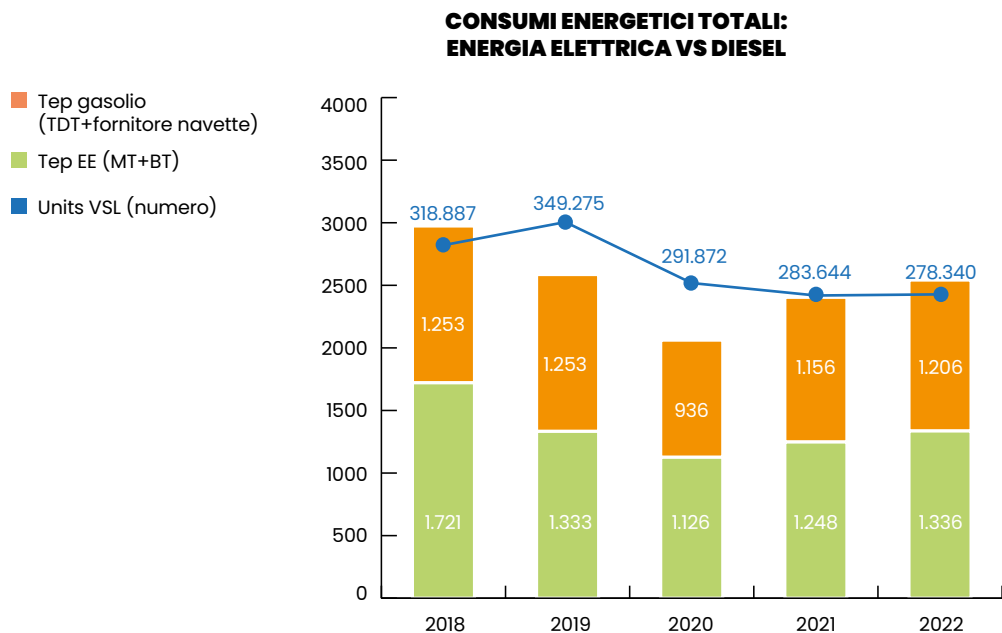


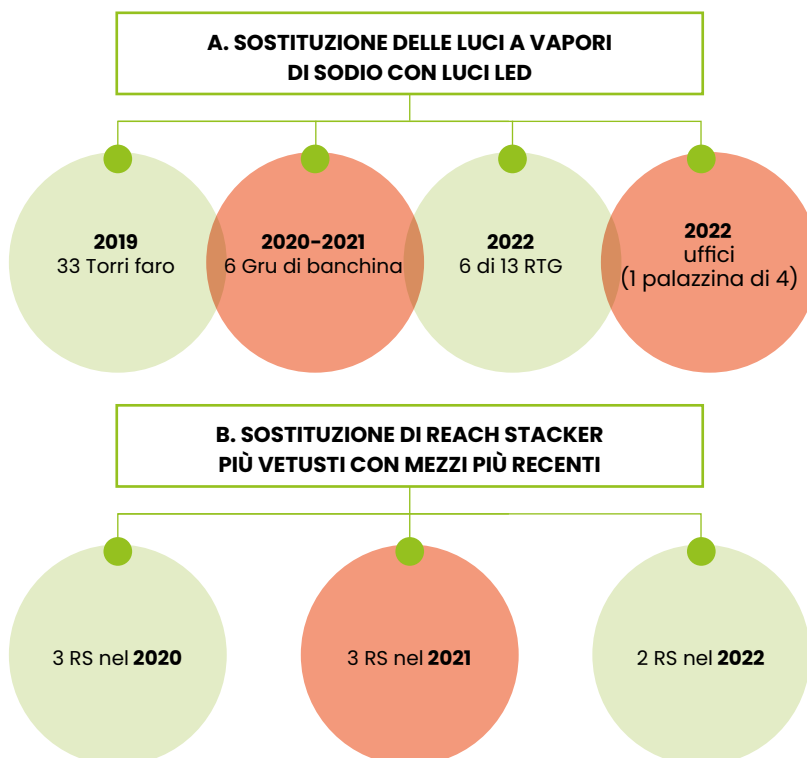
Grafico 10:
TREND CONSUMI GASOLIO

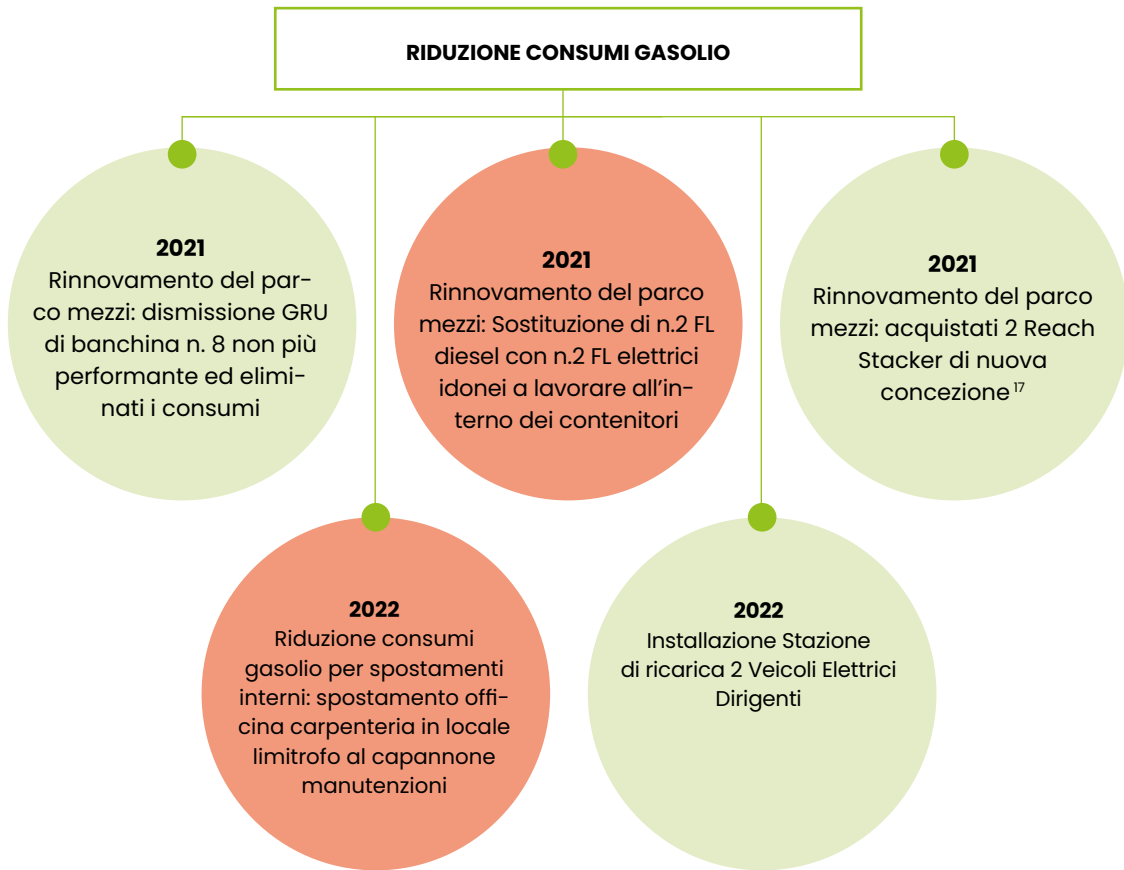


Maggiori consumi energetici si traducono ovviamente anche in maggiori emissioni di CO₂EQ, sia assolute che per unit, come vedremo all'informativa 305-5.

La riduzione dei consumi energetici è e resta quindi uno degli obiettivi di miglioramento perseguiti da TDT da diversi anni.

Le azioni di **Energy management** dell'ultimo triennio sono consistite in:





RIDUZIONE CONSUMI ENERGIA ELETTRICA 2022: LED UFFICI

I proiettori installati negli uffici della palazzina 4 sono corredati di Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD), conforme a EN ISO 14025 e EN 15804, e che si basa sul documento Regole di Categoria di Prodotto di Institut Bauen und Umwelt e.V.

I proiettori LED 4000K sono equipaggiati con rilevatore di presenza e sensore per luce diurna per il controllo della dimmerazione, in modo da sfruttare la luce naturale e conseguentemente diminuire l'intensità della luce erogata.



¹⁷ Nuovi Reach Stackers compatibili con le nuove Direttive Europee riguardanti: "compatibilità elettromagnetica" (2014/30/EU), "emissioni inquinanti prodotte dalle macchine mobili non stradali" (2016/1628/EU); "emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto" (2005/88/CE)

302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Tabella 22:
CONSUMO DI ENERGIA TOTALE

FONTI CONSUMO ENERGETICO	U.M.	2020	2021	2022
A) Consumi E.E. tot (BT)	GJ	89	117	131
B) consumi E.E. tot (MT)	GJ	21.596	23.915	25.578
E.E. torri faro	GJ	2.407	2.373	2.277
E.E. varco	GJ	417	405	417
E.E. frigo	GJ	9.123	11.777	14.033
E.E. uffici	GJ	1.709	1.620	1.489
E.E. auto elettriche	GJ	11	7	7
E.E. general cargo e manutenzione	GJ	416	330	334
E.E. gru	GJ	7.509	7.403	7.022
C) consumi tot gasolio TDT	GJ	30.693	33.752	36.497
Gasolio non operativo	GJ	468	794	568
Gasolio operativo	GJ	29.811	32.679	35.634
Caldaia	GJ	414	279	294
Gasolio navetta ¹⁸	GJ	12.677	12.195	8.601
Totale energia (A+B+C)	GJ	85.770	77.722	60.979

302-2 Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione

Tabella 23:
CONSUMI DI GASOLIO PER TRASPORTI INTERNI SVOLTI DA FORNITORI (GIÀ INCLUSI NEI CONSUMI IN TDT E CO₂EQ EMISSIONI TOTALI)

CONSUMI INDIRETTI DI MATERIE PRIME	U.M.	2020	2021	2022
Gasolio navetta	litri	241.200	414.900	396.900

Tabella 24:
INTENSITÀ DI ENERGIA TDT

INTENSITÀ D'ENERGIA	U.M.	2020	2021	2022
Totale consumi (Centrale termica esclusa)	GJ ¹⁹	67.048	72.589	76.995
Container movimentati	Unit	291.872	283.644	278.340
Intensità di energia	GJ/unit	0,230	0,256	0,277
	tep/unit	0,0071	0,0085	0,0091

¹⁸ Correzione: i consumi navetta 2018-2019 sono stati ridotti del 10%

¹⁹ 1kWh = 3,6 GJ, 1l gasolio = 35,65 GJ. Fonte dei fattori di conversione usati: "Bilancio Energetico Nazionale 2007".

Tabella 25:
RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

ATTIVITÀ DI RELAMPING	%	FONTE	U.M.	2020	2021	2022
sostituzione luci uffici + sensori presenza	-29%	stimata	kWh	0	0	0
Sostituzione luci torri faro	-46%	misurata	kWh	-512.285	-521.964	-548.560
Sostituzione luci gru	-59%	stimata	kWh	-64.775	-129.550	-129.550
Sostituzione luci RTG	-65%	stimata	kWh	0	0	-75.140
Sostituzione luci torri reefer + sensori presenza	n.d.	stimata	kWh	-3	-3	-3
E.E. Totale risparmiata	/		kWh	-577.063	-651.517	-678.113
Costi evitati	/		euro	-77.580 €	-128.619 €	-248.759 €

Tabella 26:
RIDUZIONE DEL CONSUMO DI GASOLIO MEZZI OPERATIVI

FONTE DI CONSUMO GASOLIO	U.M.	2020	2021	2022
RS	litri/ora moto	14,62	11,32	12,55
RTG	litri/ora moto	15,11	15,02	14,53

Un risparmio notevole, che purtroppo viene controbilanciato dai maggiori consumi di E.E. dei reefer e da un aumento dei consumi di gasolio per maggiori movimentazioni per unit, con conseguente aumento dei TEP totali (vedasi informativa 302-1).

302-3 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi

Di seguito analisi voci di consumo ridotte e aumentate:

FONTE DI CONSUMO DI E.E.	U.M.	2022 VS 2021	FONTE DI CONSUMO DI GASOLIO	U.M.	2022 VS 2021
Torri faro	mWh	-4%	Gasolio non operativo TDT	litri	-20%
Uffici varco	mWh	+3%	Reach stacker	litri	+6%
Alimentazione reefer	mWh	+19%	RTG	litri	+15%
Uffici centrali	mWh	-8%	Trattori	litri	+6%
Auto elettriche	mWh	-10%	Gasolio operativo TDT	litri	+9%
General cargo e manutenzione	mWh	1%	Navetta (CTPR)	litri	-4%
Alimentazione gru	mWh	-5%	Tot gasolio operativo (tdt+navetta)	litri	5%
Consumi E.E. totali	mWh	+7%	Consumi gasolio totale	litri	4%

Eliminando i consumi reefer, possiamo vedere la variazione di alcuni KPI prestazionali:

Tabella 27:

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI RICHIESTI PER PRODOTTI E SERVIZI TDT
(ESPRESSI IN JOULE O MULTIPLI)

INDICATORI DI PRESTAZIONE	U.M.	2020	2021	2022
E.E. totale (reefer esclusi)/unit	GJ/unit	0,043	0,043	0,042
Gasolio operativo/unit	GJ/unit	0,154	0,168	0,182
Gasolio operativo/moves mezzi gasolio	GJ/move	0,075	0,075	0,073

Anche i costi di consumo di Energia Elettrica sono aumentati, sia per l'aumento complessivo del consumo che, soprattutto, per aumenti dei prezzi di mercato non prevedibili.

Tabella 28:

TREND COSTO E.E.

COSTO DELL'E.E.	U.M.	2020	2021	2022
Consumi tot.	Mwh	5.999	6.643	7.141
	Euro/Mwh	135,00	198,38	366,84
Costo per E.E. da fonti rinnovabili	Euro	5.200	5.201	3.973
	Euro/Mwh	0,87	0,78	0,56



303 Acqua ed effluenti

303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa

L'approvvigionamento idrico è garantito dall'acquedotto portuale il cui gestore svolge la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di approvvigionamento e di distribuzione idrica in ambito portuale. La fornitura è esclusivamente di tipo potabile, in quanto non vi è disponibilità/allaccio alla rete di acqua industriale. L'acqua prelevata viene utilizzata per usi civili quali i servizi igienici e le docce operative, l'alimentazione del sistema antincendio, il lavaggio dei mezzi.

303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua

L'Azienda è tenuta a garantire il corretto funzionamento degli impianti di scarico delle acque reflue e a comunicare eventuali variazioni: a tal fine stipula ogni anno un contratto per la manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti di depurazione e di analisi degli scarichi con cadenza quadrimestrale. Eventuali malfunzionamenti e scostamenti dagli obiettivi di qualità previsti da legge sono gestiti con manutenzioni straordinarie, svuotamenti in esterno, lavaggi e regolazioni, e quando non risolvibile in questo modo, con la sostituzione dell'impianto.

Sversamenti e colaggi di sostanze inquinanti sul suolo sono gestiti e contingentati puntualmente, al fine di non permetterne il deflusso a mare.

Nel 2015 tutte le autorizzazioni sono state ricomprese nell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con scadenza quindicinale, aggiornata nel 2020 per la sostituzione dell'impianto biologico "TER FER".

303-3 Prelievo idrico

Non vi è prelievo idrico da acqua di superficie, falda, acqua marina ma solo approvvigionamento da condotta.

303-4 Scarico di acqua

Gli scarichi idrici originati dalle attività svolte all'interno del Terminal TDT sono di tipo domestico (servizi igienici) e industriali (lavaggio dei mezzi). I reflui, preventivamente trattati all'interno dei 5 impianti di depurazione, sono immessi in mare (4) e nel terreno (1).

Gli scarichi non hanno un misuratore di portata, per cui si assume che tutta l'acqua consumata sia scaricata anche se ovviamente è inferiore.

Tabella 29:
ACQUA TOTALE SCARICATA PER DESTINAZIONE

SCARICHI IDRICI	U.M.	2020	2021	2022
Conferiti in mare	mc	9.258	10.581	7.902
Conferiti in terra	mc	91	12	31
Totali	mc	9.349	10.593	7.963

303-5 Consumo di acqua

Il consumo di acqua è monitorato attraverso la lettura dei contatori, comparata con i consumi riportati in fattura. Negli anni sono state analizzate e gestite anomalie di consumo da rotture di contatori, prelievi extra (es. fornitura straordinaria di acqua all'Autorità di Sistema Portuale, cantieri, ecc.), perdite di rete, servizi sporadici come il lavaggio delle celle frigo.

A volte i consumi risentono di perdite occulte o di servizi di fornitura all'AdSP che innalzano i consumi medi statistici.

Il consumo più incidente è quello relativo a docce e bagni uffici: nel 2022, con l'installazione di 16 miscelatori termostatici temporizzati a pulsante, per ridurre, interrompere periodicamente l'erogazione, ed evitare il flusso non presenziato nelle docce, si rileva una riduzione apprezzabile.

Tabella 30:
CONSUMI IDRICI

CONSUMI IDRICI PER CONTATORE	U.M.	2020	2021	2022
Area uffici	mc	7.726	8.304	6.354
Area accettazione varco	mc	382	214	303
Area general cargo/lavaggio	mc	1.071	1.885	655
Area visite/pif	mc	79	178	590
Area terfer	mc	91	12	31
Antincendio	mc	0	0	0
Consumi idrici totali	mc	9.349	10.593	7.933
Consumi idrici/tot ore lavorate	mc/h	0,0256	0,0291	0,0206

304 Biodiversità

304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette

L'area occupata dal terminal è situata in un Sito di Interesse Regionale (**SIR**) (dal 2014, prima Sito di Interesse Nazionale di Livorno) nell'area vasta industriale e portuale di Livorno nord, all'interno del sistema territoriale denominato "Sistema territoriale portuale e delle attività" sottosistema "n° 5A Portuale" così come indicato nei negli articoli 23 e 24 delle "Norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico" approvato con Delibera del C.C. n° 19 del 25/01/1999, ed è delimitato a nord dalla ferrovia, ad est dalla Darsena Toscana, a sud/sud-est dal canale industriale, ad ovest dal terminal ferroviario

Dalla consultazione del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Livorno l'area ove ricade il Terminal è **classificata come area B e D ai sensi del D.M. 2/4/1968 n° 1444**

In tali aree è possibile l'edificazione di edifici destinati ad attività portuali, produttive e di deposito, parcheggi è consentito inoltre realizzare impianti di polo ecologico come: trattamento dei rifiuti solidi e liquidi, impianti di incenerimento, impianti di termovalorizzazione

Pertanto possiamo dire che nelle adiacenze/vicinanze non sono presenti aree protette e aree a elevato valore di biodiversità

305 Emissioni

Tutta l'area del terminal è interessata dalla presenza di emissioni gassose, acustiche, luminose.

Per quanto attiene alle emissioni di gas e polveri possiamo distinguerle in:

EMISSIONI DIFFUSE	EMISSIONI CONVOGLIATE	EMISSIONI DA ATTIVITÀ IN APPALTO
Da polveri diffuse provenienti dalle vasche di colmata con i fanghi di dragaggio	Da gas di scarico di navi, camion e treni in transito	Da attività di saldatura per manutenzione meccanica, regolate da quanto previsto dall'art. 272 d.lgs 152/2006
Da emissioni metaniche, di solfuri e altre, provenienti da impianti di depurazione	Da gas di scarico dei mezzi di movimentazione a gasolio	Da attività di lavorazioni meccaniche dei metalli e/o trattamenti superficiali e/o altre lavorazioni dei metalli, regolate da quanto previsto dall'art. 272 d.lgs 152/2006
Da perdite di gas refrigeranti di climatizzatori non ermeticamente sigillati	Da gas di scarico della caldaia	

Non si utilizzano nell'erogazione dei servizi sostanze qualificate come ODS²⁰

Nel tempo sono state condotte varie indagini ambientali mirate alla caratterizzazione della qualità dell'aria in termini di concentrazione di polveri, sostanze organiche volatili e fumi di combustione, condotte durante le attività, allo scopo di valutare l'esposizione dei lavoratori ai vari composti chimici derivanti dalle emissioni prodotte dagli scarichi di combustione dei mezzi operativi, dal consumo del manto stradale e degli pneumatici, dai fumi delle navi presenti in banchina e dalle vasche di colmata in riempimento

Le analisi fatte e ripetute negli anni, a partire dal 2004 sino al 2021, anche legate alle attività di approntamento della seconda vasca di colmata, che hanno implicato il trasporto di fanghi verso la suddetta vasca, non hanno rilevato superamento limiti di gas e polveri respirabili

Si è proceduto a verificare lo scostamento dal TLV (Threshold Limit Value o valore limite di soglia²¹) delle varie sostanze oggetto della valutazione e, per quanto concerne i gas, alla verifica volta a mostrare quante volte venisse superato il valore pari a un decimo del TLV durante il campionamento. Per le polveri sono stati confrontati i risultati ottenuti con i valori di riferimento (il TLV per quanto concerne le polveri respirabili)

L'indagine ha rilevato valori di concentrazione inferiori ai limiti presi a riferimento per tutti i parametri osservati

305-1 Emissioni dirette di greenhouse gas (GHG – Scope 1)

Le emissioni correlate alle emissioni diffuse dirette dovute al consumo di gasolio possono essere calcolate in termini di emissione di tonnellate di CO₂ equivalente (CO₂EQ) e di gas ad effetto serra. Essendo aumentati i consumi sono aumentate le emissioni.

²⁰ ODS: Ozone Depletion Substances.

²¹ Si riferiscono alle concentrazioni ambientali delle sostanze chimiche aerodisperse e indicano le concentrazioni al di sotto delle quali si ritiene che la maggior parte dei lavoratori possa rimanere esposta ripetutamente giorno dopo giorno, per una vita lavorativa, senza effetti negativi per la salute.

Tabella 31:
EMISSIONI DI GAS DA COMBUSTIONE GASOLIO²²

Fonte emissiva: Combustione Gasolio	U.M.	Q.TÀ	U.M.	2020	2021	2022
Sostanza emessa						
CO	g/kg fuel	7,58	kg	7.144	8.909	9.269
TSP	g/kg fuel	0,94	kg	886	1.105	1.149
CO ₂	kg/kg fuel	3,14	kg	2.959.436	3.690.419	3.839.752
Benzo(a)pyrene	g/kg fuel	0,00	kg	0	0	0
NMVOC	g/kg fuel	1,92	kg	1.810	2.257	2.348
NH ₃	g/kg fuel	0,01	kg	12	15	16
Pb	g/kg fuel	0,00	kg	0	0	0
N ₂ O	g/kg fuel	0,05	kg	48	60	62
Indeno(1,2,3-cd)pyrene	g/kg fuel	0,00	kg	0	0	0
Benzo(b)fluoranthene	g/kg fuel	0,00	kg	0	0	0
Benzo(k)fluoranthene	g/kg fuel	0,00	kg	0	0	0
NO _x	g/kg fuel	33,37	kg	31.451	39.220	40.807
CH ₄	g/kg fuel	0,04	kg	38	47	49

Sostanza emessa	U.M.	Fattori di emissione CO ₂ EQ	U.M.	2020	2021	2022
Anidride carbonica - CO ₂	kg CO ₂ EQ/kg sost x/	1	tCO ₂ EQ	2.959	3.690	3.840
Protossido di azoto - N ₂ O	kg CO ₂ EQ/kg sost x/	265	tCO ₂ EQ	13	16	17
Metano - CH ₄	kg CO ₂ EQ/kg sost x/	28	tCO ₂ EQ	1	1	1
GHG			[tCO₂EQ]	2.973	3.707	3.858

22 2019 EEA GHG emission from heavy transport emission by ISPRA

305-2 Emissioni indirette di greenhouse gas da consumi energetici

Tabella 32:

ISPRA: FATTORI DI EMISSIONE DI GAS SERRA DAL SETTORE ELETTRICO PER LA PRODUZIONE LORDA DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE.

EMISSIONI GHG DA ENERGIA ELETTRICA	U.M.	FATTORI DI EMISSIONE CO ₂ EQ	U.M.	2020	2021	2022
E.E. tot	mWh/annui			6.024	6.676	7.141
Sostanza emessa						
Anidride carbonica - CO ₂	tCO ₂ EQ/kWh	272,79	tCO ₂ EQ	1.643	1.821	1.948
Metano - CH ₄	tCO ₂ EQ/kWh	0,62	tCO ₂ EQ	4	5	5
Protossido di azoto - N ₂ O	tCO ₂ EQ/kWh	1,41	tCO ₂ EQ	8	9	10
GHG tot	tCO₂EQ	274,82	tCO₂EQ	1.655	1.834	1.963

Dal 2009, per ridurre le emissioni di CO₂EQ, tutta la fornitura di E.E. è da fonti rinnovabili certificate (come già rendicontato nella sezione 302).

305-3 Altre emissioni indirette di greenhouse gas

Dei fornitori residenti abituali si dispone dei dati di consumo energetico relativi alle attività da essi svolte, mentre le attività di logistica a monte e a valle del processo (da attività nave, camion, treno) sono fuori dal controllo gestionale dell'organizzazione: di esse si hanno i flussi ma non i dati di provenienza, chilometraggio, consumo e quindi neppure le emissioni, né si ha modo di stimarli.

Tabella 33:

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3)

MEZZI IN/OUT	U.M.	2020	2021	2022
Navi	num	538	495	479
Camion	num	176.400	113.575	157.656
Treni	num	719	891	1.101

Le emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti tramite mezzo di proprietà (scope 3) sono stimate in base alla lunghezza della tratta percorsa per giungere al lavoro.

Tabella 34:

EMISSIONI DA COMMUNTING (SCOPE 3)

COMMUNTING	U.M.	2020	2021	2022
Dipendenti	num	281	268	269
Tratta media gg A/R	km	13.5	13.5	13.5
Turni lavorati	num	46.966	61.765	64.033
Emissioni totali	tCO₂EQ²³	201	279	289

Le altre emissioni non sono al momento quantificabili con metodi affidabili.

23 Considerando un fattore di emissione di 0,16843 kg/km

305-4 Intensità delle emissioni di greenhouse gas (GHG)

Tutti i dati emissivi (Scope 1 e 2, intensità di emissione) rilevano un aumento legato all'aumento dei consumi reefer e gasolio operativo:

Tabella 35:
EMISSIONI DI GHG

EMISSIONI DI GHG ²²	U.M.	2020	2021	2022
Scope 1: consumi gasolio ²⁴	tCO ₂ EQ	2.973	3.708	3.741
Scope 2: consumi energia elettrica	tCO ₂ EQ	1.655	1.835	1.963
Scope 3: commuting dipendenti	tCO ₂ EQ	201	279	289
Totale emissioni GHG	tCO₂EQ	4.829	5.822	5.993

Tabella 36:
INTENSITÀ DI EMISSIONI GHG²⁵

INTENSITÀ DI EMISSIONE	U.M.	2020	2021	2022
Intensità (Scope 1) Gasolio	tCO ₂ EQ /unit	0,0102	0,0131	0,0134
Intensità (Scope 2) E.E ²⁶	tCO ₂ EQ /unit	0,0057	0,0065	0,0071
Intensità totale	tCO₂EQ/unit	0,0159	0,0195	0,0205
Denominatore tot units	[Unit	291.872	283.644	278.340
Intensità (Scope 1) Gasolio	tCO ₂ EQ /TEU	0,00633	0,00791	0,00800
Intensità (Scope 2) E.E.	tCO ₂ EQ /TEU	0,00353	0,00391	0,00419
Intensità totale	tCO₂EQ/TEU	0,0099	0,0118	0,0122
Denominatore tot TEU	TEU	469.498	468.942	467.938

24 FDC CO₂ in CO_{2eq} 3140 al posto del 3186 utilizzato fino al 2020 (valore ISPRA del 2017)

25 Consumi di gasolio da trasporti navetta svolti da ditta esterna inclusi

26 Si fa presente che le emissioni da E.E. sono calcolate con banca dati ISPRA per i fattori GHG e la composizione del mix energetico nazionale, anche se l'E.E. di TDT proviene al 100% da fonti rinnovabili.

Grafico 11:
INTENSITÀ DI EMISSIONE CO₂EQ/TEU

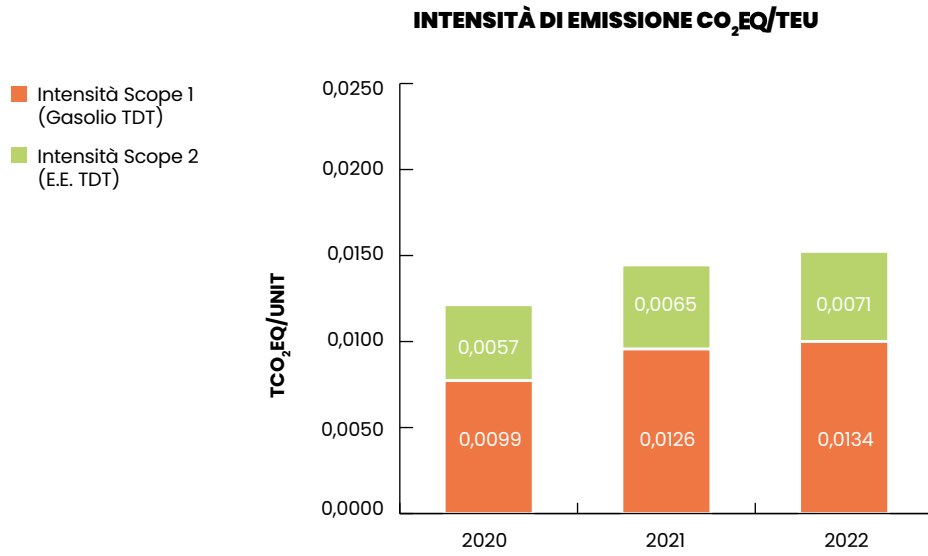
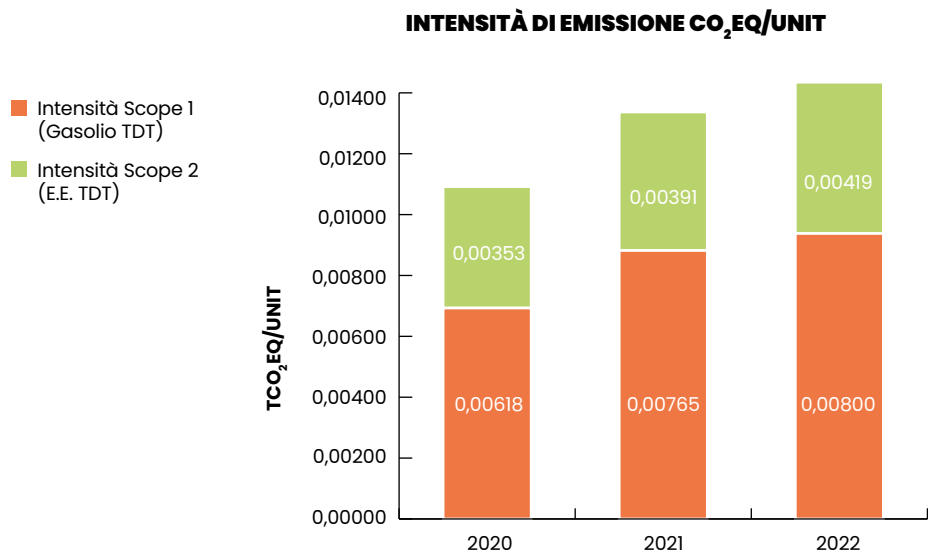


Grafico 12:
INTENSITÀ DI EMISSIONE GHG/UNIT



305-5 Riduzione delle emissioni di greenhouse gas (GHG)

Le azioni di E.M. realizzate hanno comportato una riduzione di consumi ed emissioni che viene però coperta dagli aumenti di consumo citati al par 3.2.

Tabella 37:
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GREENHOUSE GASES (GHG)

EMISSIONI DI CO ₂ EQ	U.M.	2020	2021	2022
CO ₂ EQ risparmiate da E.M. su EE	tonn CO ₂ EQ	-159	-179	-186
CO ₂ EQ tot da EE (FER)	tonn CO ₂ EQ	-1.655	-1.835	-1.963
Delta CO ₂ EQ (assolute)	tonn CO ₂ EQ	-1.317	+914	+283
Delta CO₂EQ (normalizzato su Teus)	tonn CO₂EQ	-353	+919	+295
	%	-7%	+20%	+5%

Il risparmio generato dalle azioni di E.M. è purtroppo inferiore al plus generato dai maggiori consumi di E.E., determinati dai container reefer e di gasolio, determinati da maggiori movimentazioni di contenitori in piazzale.

305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS-Ozone-Depleting Substances)

Le emissioni convogliate sono dovute agli impianti termici adibiti al riscaldamento dell'acqua sanitaria per gli spogliatoi e alle perdite in condizioni anomale o di emergenza dei climatizzatori utilizzati in uffici e cabine dei mezzi di sollevamento.

Eventuali perdite e smaltimenti di gas sono comunicati per via telematica, dal fornitore di manutenzione climatizzatori, alla banca dati istituita dal D.P.R. n. 146/2018.

Tabella 38:
ELENCO CLIMATIZZATORI²⁷ E RELATIVE TONNELLATE DI CO₂EQ

ANNO	N. CLIMATIZZATORI	KG TOTALI DI GAS CONTENUTI	TON CO2 EQUIVALENTI	CLIMATIZZATORI DISMESSI	DI CUI SOSTITUITI	CLIMATIZZATORI AGGIUNTI	CLIMATIZZATORI SOSTITUITI CON ESISTENTI	GAS R22 ALIENATO (KG)	GAS R22 RESIDUO (KG)
2020	208	265	471	3	3	3	0	R32=2,1 kg	0
2021	208	264	468	28	3	1	0	R410A=25,75 kg R32=3,02 kg	0
2022	181	237	407	30	0	2	0	R410A= 25 kg R32=3,02 kg	0

A) Dal 2020 le sostituzioni dei climatizzatori con R410A necessitanti di refill/sostituzione prevedono solo l'uso di nuovi a gas refrigeranti a minor impatto ambientale (R32) come previsto dal protocollo Kindall;

B) Nel 2022 sono stati eliminati 30 climatizzatori e ne sono stati aggiunti 2 in un nuovo magazzino.

27 Posizionate in uffici interni/esterni e mezzi di sollevamento

305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative

Emissioni di NOx

Riportate nel par. 3.5 indicatore 305-1 e 305-2. Non abbiamo invece dati sulle emissioni di SOx

Emissioni acustiche

Le emissioni acustiche del terminal devono rispettare i limiti nel piano di zonizzazione acustica del territorio, redatto dal comune di Livorno sulla base della L. 447/95 e L.R. 89/98, "Classe VI Aree esclusivamente industriali". Non vi sono infatti insediamenti sensibili e/o vulnerabili nelle immediate vicinanze dell'attività di TDT: si trovano solo ed esclusivamente altre strutture di tipo industriale riconducibili alle attività tipiche del comparto portuale. I recettori sensibili più prossimi si trovano a diverse centinaia di metri dall'area dell'insediamento e vedono tutti l'interposizione di altre attività facenti parte sempre del comprensorio portuale. Tutte le aree limitrofe sono classificate in Classe V o Classe VI.

Tabella 39:

VALORI DEI LIMITI MASSIMI DEL LIVELLO SONORO EQUIVALENTE (LEQ A) RELATIVI ALLE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

D.P.C.M. 15/11/97	TEMPI DI RIFERIMENTO	
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto (giallo)	60	50
IV Aree di intensa attività umana (arancione)	65	55
V Aree prevalentemente industriali (rosso)	70	60
VI Aree esclusivamente industriali (blu)	70	70

Le valutazioni relative all'impatto acustico prodotto dalle attività che si svolgono all'interno del Terminal sono state valutate secondo quanto previsto dalla legge 447/95, in relazione alla classificazione acustica del territorio. L'ultima valutazione svolta da parte di Autorità Portuale in tutta l'area demaniale è del 2018 mentre dal terminal è stata svolta nel 2019, a 10 anni dalla precedente, essendo cambiate alcune sorgenti sonore: l'indagine non rileva valori di emissioni, immissione e differenziale acustico (nelle classi ove applicabile) oltre i livelli limite.

Le valutazioni relative all'esposizione dei lavoratori al rumore sono invece eseguite con cadenza almeno quadriennale o a seguito di modifiche delle attività.

EMISSIONI DI RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE



Le emissioni di radiazioni elettromagnetiche sono legate alla presenza di impianti elettrici, antenne trasmettenti, rack (server), cellulari e radio ricetrasmittenti per la comunicazione fra persone impiegate negli uffici operativi quando si trovano a lavorare in piazzale e fra gli uffici interni di pianificazione e gestione operativa

In TDT l'ultima valutazione tecnica è stata svolta nel 2021 ed è stata affrontata come esposizione dei lavoratori a campi elettromagnetici. I punti di misura sono stati 81 e hanno riguardato: strutture del Terminal (Cabine Elettriche, Torri Reefer, Torri Access Point, uffici, etc.), Aree esterne, attrezzature e mezzi operativi in uso

Dalle ricognizioni e misure effettuate, con le sorgenti attive analizzate, non si evincono per i lavoratori superamenti dei limiti di azione previsti dalla normativa

Emissioni luminose

Le fonti di emissione luminosa, prevista per garantire il lavoro in sicurezza durante le ore notturne, sono rappresentate da:

33 torri faro (TF) a LED,

l'illuminazione LED delle gru e degli RTG.

L'intensità è stata regolata in funzione dei requisiti minimi di illuminazione a terra in aree portuali previsti dalle varie norme UNI (per esempio UNI EN 12464, mentre l'orientamento è stato mantenuto verso il basso, con una struttura di protezione sopra ogni corona di fari, onde evitare la dispersione e quindi l'inquinamento luminoso. Durante la manutenzione ordinaria viene verificato il mantenimento del corretto orientamento delle lampade. Il risparmio è stato quantificato essere pari al 47% dei consumi pregressi

Radiazioni ionizzanti

Non sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti, salvo quelle emesse dalle macchine radiogene dello scanner, fisso e mobile, delle Agenzie Delle Dogane durante l'attività di scansione dei contenitori, che viene comunque svolta in assenza di personale all'interno e mediante l'applicazione di specifiche procedure

Emissioni odorigene

L'attività svolta all'interno non origina impatti di carattere olfattivo significativi, in quanto limitati alle emissioni di autoveicoli e mezzi pesanti di movimentazione. Emissioni odorigene più significative possono essere invece dovute alla contestuale presenza di navi a banchina e di locomotori ferroviari

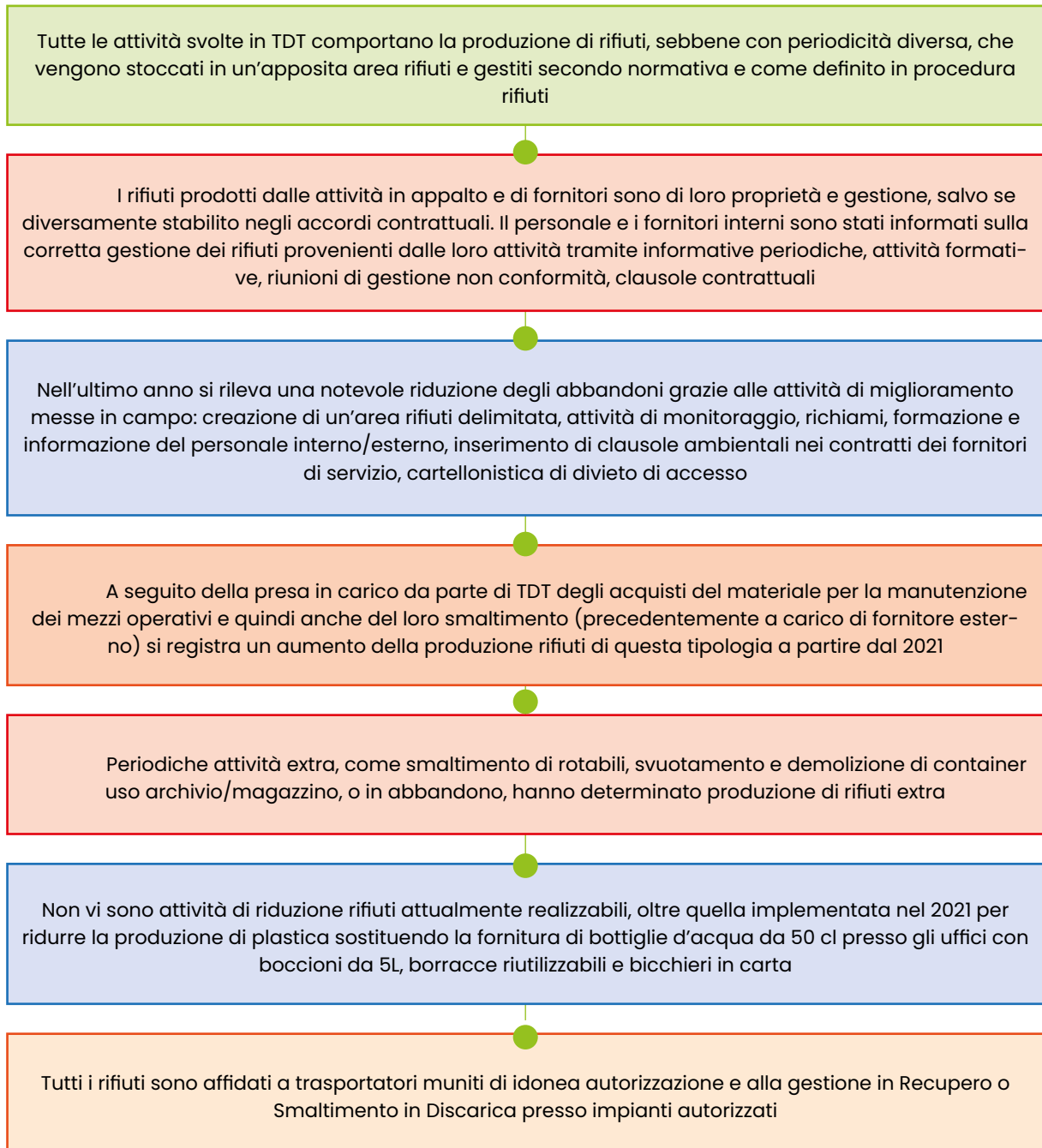
Figura 1:

AREA ODORIGENA DELL'AREA LIMITROFA A TDT



306 Rifiuti

306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti



306-2 Gestione impatti significativi connessi ai rifiuti

Nel 2022 la quota di rifiuti avviata a operazioni di recupero è arrivata al 96%, rispetto al 9% del 2009 anno di istituzione del SGA.

La gestione di colaggi da container e sversamenti da mezzi operativi determina la produzione di rifiuti non preventivabili, se non statisticamente, in condizioni anomale o di emergenza. Tali eventi vengono gestiti seguendo delle istruzioni che prevedono il confinamento dell'area, la pulizia e a volte la bonifica dell'area, il conferimento in area rifiuti del materiale di risulta.

306-3 Rifiuti prodotti

Di seguito elenco e quantitativi rifiuti prodotti.

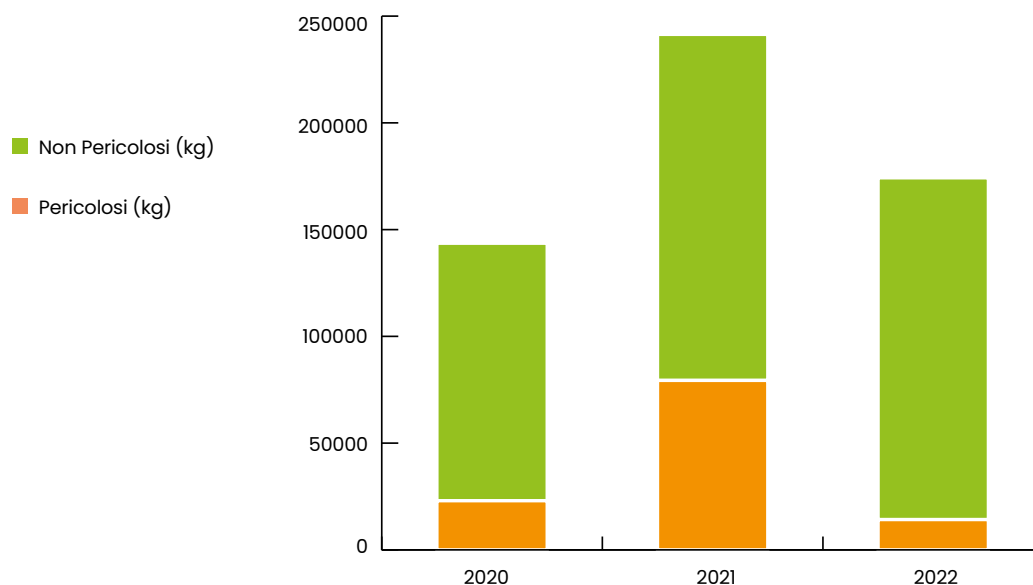
Tabella 40:
PRODUZIONE RIFIUTI ANNUA

CER	DESCRIZIONE/ TIPOLOGIA RIFIUTO	P/NP	R/D	2020	2021	2022
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	NP	R		17.100	0
07 02 13	Rifiuti plastici	NP	R		315	0
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	P	D	8.500	5.700	280
07 06 12	Fanghi rimossi da trattamento in loco effluenti	NP	D			5.900
08 01 11*	Vernici e pitture di scarto	P	R			342
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NP	R		32	0
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	P	R	500	11.200	15.400
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	NP	R			4.510
15 01 03	Imballaggi in legno	NP	R	10.140	10.850	8.120
15 01 06	Imballaggi misti	NP	R		3.200	7.130
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	R	164	343	196
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P	R	2.071	5.078	3.010
16 01 03	Pneumatici fuori uso	NP	R		4.392	0
16 01 04*	Veicoli fuori uso	P	R	2.500	53.200	0
16 01 07*	Filtri dell'olio	P	R		436	978
16 01 20	Vetro	NP	R			400
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	P	R	120	302	408
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hfc, hfc	P	D	55		100

CER	DESCRIZIONE/ TIPOLOGIA RIFIUTO	P/NP	R/D	2020	2021	2022
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da 16 02 09	P	R	40	265	0
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 -16 02 13	NP	R	855	1.435	1.136
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	P	R	237		0
16 02 16	Componenti rimosse dalle apparecchiature fuori uso diversi di cui alla voce 160215 (toner)	NP	R	170		0
16 05 04	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	NP	R	4		0
16 06 01*	Batterie al piombo	P	R		1.094	2.137
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	P	R			3
16 06 04	Batterie alcaline	NP	R			0
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	NP	R			14
16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	P	R		1.752	0
17 01 01	Cemento	NP	R			0
17 02 01	Legno	NP	R			4.460
17 02 02	Vetro	NP	R	72		648
17 02 03	Plastica	NP	R	529	220	2.687
17 04 05	Ferro e acciaio	NP	R	4.915	5.700	23.270
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	NP	R	276	205	0
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	P	D			40
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	NP	R			80
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	P	D			0

CER	DESCRIZIONE/TIPOLOGIA RIFIUTO	P/NP	R/D	2020	2021	2022
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	NP	R			6.120
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	NP	R		10	118
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	NP	R	2.400		
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	NP	D	26.380	15.560	0
20 03 03	Residui della pulizia stradale (spazzamento)	NP	R	112.330	102.550	56.130
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	NP	D	2.000	500	
	Totale annuo (kg)			174.258	241.439	143.617
	Totale Pericolosi (kg)	P		14.187	79.370	23.012
	Totale Non Pericolosi (kg)	NP		160.071	162.069	120.605

Grafico 13:
COMPOSIZIONE RIFIUTI



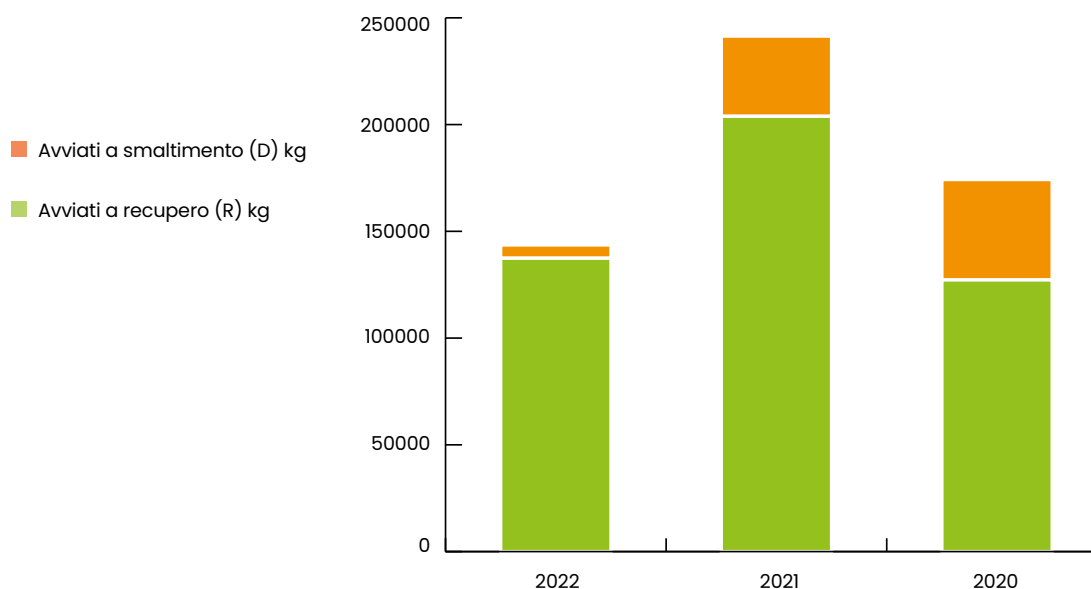
306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento

305-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

Tabella 41:
RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO

PRODUZIONE RIFIUTI	U.M.	2020	2021	2022
Avviati a recupero (R)	kg	127.238	203.877	137.397
Avviati a smaltimento (D)	kg	47.020	37.562	6.220
Totale	kg	174.258	241.439	143.617
% RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO	%	73%	84%	96%

Grafico 14:
DESTINAZIONE RIFIUTI



308 VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI

Gli impatti ambientali indiretti sono dovuti ad attività correlate a quelle del terminal e demandate a terzi o legate a soggetti a monte e a valle del processo principale, lungo la filiera produttiva. Su queste attività il livello di controllo gestionale del Terminal è indiretto e dipende dalla capacità di influenzare il singolo processo o fornitore.

Tutti i fornitori devono essere preventivamente qualificati e periodicamente valutati, nel rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente e Anticorruzione. Tali procedure

sono integrate con i controlli di natura ambientale e del Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi D. Lgs. 231/2001.

Tra i fornitori abituali particolare attenzione è rivolta ai manutentori di mezzi/attrezzature/impianti, le cui attività generano rifiuti di manutenzione generalmente definiti di loro proprietà da apposite clausole contrattuali. TDT controlla la corretta gestione degli stessi tramite attività di monitoraggio di piazzale e/o audit al fornitore. Eventuali rifiuti abbandonati o mal conferiti vengono gestiti con non conformità o richiamo al fornitore.

Gli aspetti ambientali significativi legati alle attività afferenti alla filiera fornitori vengono analizzati all'interno dell'analisi ambientale e valutati come quelli diretti in funzione di criteri di gravità, probabilità accadimento, conformità legislativa, rischi/opportunità, diritti umani: dall'analisi sono risultati significativi i processi e relativi aspetti ambientali riportati in tabella seguente, sui quali è stato possibile in parte attivare delle azioni di miglioramento per la riduzione degli impatti.

Nel 2021 è stato redatto un Codice di Condotta per i fornitori con disposizioni specifiche per azioni ambientali, emissioni, gestione dei rifiuti, diversity & inclusion (D&I), dati e sicurezza informatica, salute e sicurezza.

Non sono disponibili dati percentuali di coinvolgimento.

308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali

Tutti i nuovi fornitori che svolgono una delle attività sotto elencate sono stati valutati mediante criteri ambientali prima del loro impiego.

308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese

FORNITURA	ASPETTI AMBIENTALI	IMPATTI	AZIONI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATE	AM 2022	AM 2023 O CRITERIO DI ACCETTAZIONE DEL RISCHIO
Manutenzione mezzi	Scarichi sul suolo	Contaminazione suolo	Istruzione gestionale, riunioni, gestione NC sversamenti;	/	Nessuna ulteriore applicabile al momento
Trasporti esterni	Produzione Rifiuti	Abbandono rifiuti	Gestione rifiuti abbandonati; comunicazione divieto abbandono, cartelli, telecamere, area rifiuti TDT delimitata, richiami post controlli	/	Nessuna ulteriore applicabile al momento
Servizi di pulizie uffici	Utilizzo materie prime e risorse naturali	Consumo di materie prime	Informazione, politica, controllo fornitore; coordinamento fornitore pulizia uffici per acquisto di detersivi meno aggressivi	/	Nessuna ulteriore applicabile al momento

Servizi di pulizie uffici	Produzione Rifiuti	Produzione di rifiuti	Informazione, politica, controllo fornitore	/	Nessuna ulteriore applicabile al momento
Fornitura di E.E.	Utilizzo fonti energetiche	Impoverimento delle risorse minerali, fossili	Selezione E.E. certificata da FER	/	Nessuna ulteriore applicabile al momento
Fornitura di gasolio	Utilizzo fonti energetiche	Impoverimento delle risorse minerali, fossili	/	/	Nessuna ulteriore applicabile al momento
Manutenzioni impianti/ attrezzature	Emissioni in ATM	GWP, ODL	Sostituzione impianti in caso di rendimento basso, sostituzione gas climatizzatori pre-scadenza	/	Nessuna ulteriore applicabile al momento
	Produzione Rifiuti	Produzione di rifiuti	Controllo fornitore	Internazionalizzazione gestione rifiuti da manutenzione mezzi	Nessuna ulteriore applicabile al momento
Mobilità dipendenti casa-lavoro	Emissioni in ATM	GWP	/	/	La viabilità, interrotta dal 2018, non permette più l'utilizzo del servizio pubblico né di oggi non sono consentite altre soluzioni diverse dall'impiego del mezzo proprio
	Utilizzo fonti energetiche	Impoverimento delle risorse minerali, fossili			



LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE



6





L'impegno verso la sostenibilità sociale è un aspetto di grande rilevanza per TDT, secondo un approccio focalizzato su:



Nell'ottica della sostenibilità sociale si evidenzia che TDT da sempre applica con responsabilità le normative nazionali ed internazionali in materia di rispetto dei diritti umani, evitando ogni forma di discriminazione o violazione di diritti civili e politici e assicurando il proprio impegno in attività volte a tutelare tali inalienabili diritti.

Tale impegno è altresì esposto nel Codice Etico adottato da TDT.

Inoltre TDT include il rispetto delle indicazioni riportate sia nel Codice Etico, ivi incluse quelle relative al rispetto dei diritti umani, che nella propria Politica Anti-Corruzione nei contratti con i propri Fornitori, ai quali chiede di prendere visione ed adottare comportamenti consoni e conformi a tali specifiche.

401 Occupazione

401-1 Nuove assunzioni e turnover

Le risorse umane costituiscono un'importante ricchezza per TDT; la loro crescita rappresenta un fattore fondamentale e irrinunciabile per lo sviluppo del terminal.

Il processo di ricerca e selezione mira ad assicurare le competenze necessarie per offrire un servizio di qualità alla nostra clientela: esso è gestito dalla Direzione Risorse Umane, che presidia anche i rapporti con scuole, università e centri per l'impiego.

Le modalità di ricerca e selezione rispondono sia ai principi del Codice Etico adottato in Azienda, sia alle norme di legge, che ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL Porti e CCNL Dirigenti di aziende industriali).

La politica societaria garantisce nell'accesso all'impiego pari opportunità a uomini e donne, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, appartenenza etnica, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, orientamenti sessuali, condizioni personali e sociali in linea con la normativa applicabile e, in particolare, con il codice delle pari opportunità (D.Lgs. 198/06).

Il personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, né per cittadini italiani né stranieri. Il candidato deve essere reso edotto di tutte le caratteristiche attinenti il rapporto di lavoro.

Il riconoscimento di aumenti retributivi o di altri strumenti d'incentivazione e l'accesso a ruoli ed incarichi superiori (promozioni) sono basati su valutazioni meritocratiche, nel rispetto delle norme stabilite dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro di settore, e a valutazioni della Direzione.

Tabella 42:
ENTRATE E USCITE DIPENDENTI

ANNO	2020	2021	2022
Dipendenti entrati nell'anno	3	1	9
Uomini	3	1	9
Donne	0	0	0
Di età inferiore ai 30 anni	0	0	3
Tra i 30 e i 50 anni	1	0	6
Oltre i 50 anni	1	1	0
Dipendenti usciti nell'anno	14	14	8
Uomini	12	14	6
Donne	2	0	2
Di età inferiore ai 30 anni	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	3	4	3
Oltre i 50 anni	11	10	5

Nell'ultimo triennio la forza lavoro di TDT ha subito un leggero calo (- 2,81% circa), dovuto soprattutto ad uscite per il raggiungimento dei requisiti di pensionamento (16 su 36 uscite), a cui si aggiungono 9 dimissioni volontarie, 9 licenziamenti e 2 decessi.

I contratti a tempo indeterminato rappresentano la forma contrattuale maggiormente utilizzata, raffigurando il 98,14% del totale dei contratti in vigore.

Di seguito si riporta il Tasso di turnover complessivo, ossia il personale entrato e uscito nel periodo sull'organico medio del periodo.

Tabella 43:
TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO

TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO (%)	2020	2021	2022
Totale	5,98	5,50	6,35
Uomini	5,28	5,50	5,60
Donne	0,70	0,00	0,75
Di età inferiore ai 30 anni	0,00	0,00	1,12
Tra i 30 e i 50 anni	1,41	1,47	3,36
Oltre i 50 anni	4,57	4,03	1,87

Di seguito si riporta il Tasso di turnover positivo, ossia entrati nel periodo/organico a inizio periodo.

Tabella 44:
TASSO DI TURNOVER POSITIVO

TASSO DI TURNOVER POSITIVO (%)	2020	2021	2022
Totale	1,04	0,36	3,37
Uomini	1,04	0,36	3,37
Donne	0,00	0,00	0,00
Di età inferiore ai 30 anni	0,00	0,00	1,12
Tra i 30 e i 50 anni	0,35	0,00	2,25
Oltre i 50 anni	0,69	0,36	0,00

Di seguito si riporta il Tasso di turnover negativo, ossia usciti nel periodo/organico a inizio periodo.

Tabella 45:
TASSO DI TURNOVER NEGATIVO

TASSO DI TURNOVER NEGATIVO (%)	2020	2021	2022
Totale	4,86	5,02	3,00
Uomini	4,17	5,02	2,25
Donne	0,69	0,00	0,75
Di età inferiore ai 30 anni	0,00	0,00	0,00
Tra i 30 e i 50 anni	1,04	1,43	1,12
Oltre i 50 anni	3,82	3,58	1,87

Di seguito si riporta il Tasso di compensazione del turnover, ossia entrati nel periodo/usciti nel periodo.

Tabella 46:
TASSO DI COMPENSAZIONE TURNOVER

TASSO DI COMPENSAZIONE TURNOVER (%)	2020	2021	2022
Totale	21,43	7,14	112,5
Uomini	25,00	7,14	150,0
Donne	0,00	0,00	0,00
Di età inferiore ai 30 anni	0,00	0,00	300,00
Tra i 30 e i 50 anni	33,33	25,00	200,00
Oltre i 50 anni	18,18	10,00	0,00

Durante il triennio 2020-2022 in TDT sono state assunte delle figure manageriali (2 Dirigenti e 1 Quadro, di sesso maschile). Inoltre sono stati assunti 2 impiegati e 6 operai.

Il tasso di turnover negativo del triennio, ha avuto un leggero incremento nel 2022 (+ 0,42 punti percentuali) anche dovuto al proseguo di una politica di incentivazione all'esodo dei lavoratori che avevano i requisiti pensionistici.

401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

Per quanto concerne la copertura degli oneri pensionistici, non esistono piani aziendali a benefici definiti, né l'azienda propone ai dipendenti specifiche coperture pensionistiche integrative, oltre a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di riferimento.

Dal 2005 per quadri, impiegati e operai esiste il Fondo Previdenziale Priamo a cui tutti i dipendenti possono aderire facendovi confluire il trattamento di fine rapporto maturato con una contribuzione aggiuntiva paritetica dipendente-azienda dell'1% degli elementi retributivi validi al calcolo del TFR.

Oltre ai piani pensionistici di legge garantiti dal versamento dei contributi obbligatori INPS, ai dipendenti è riconosciuto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto per coloro che non hanno aderito alla previdenza integrativa, mentre coloro che hanno aderito alla previdenza integrativa hanno la possibilità di ricevere dal Fondo Priamo e per i Dirigenti dal Fondo Previdai una rendita vitalizia e/o riscatto della posizione previdenziale maturata.

Nei casi previsti dal CCNL, è inoltre riconosciuta al dipendente l'indennità sostitutiva di preavviso.

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2022 è dettagliata di seguito:

Tabella 47:
BENEFICI DOVUTI AL MOMENTO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

BENEFICI DA CESSAZIONE RAPPORTO €	2020	2021	2022
Trattamento di fine rapporto	829.690	816.798	864.847
Altro (indennità sostitutive, IMA, ecc.)	-	-	-

401-3 Congedo Parentale

TDT opera nel rispetto della legislazione in materia di congedo parentale, il cui obiettivo è permettere ai dipendenti di godere di un congedo e successivamente tornare al lavoro svolgendo la medesima mansione o una mansione equivalente.

CONGEDI PARENTALI	2020		2021		2022*	
	M	F	M	F	M	F
N° di lavoratori aventi diritto al congedo parentale	86	18	218	50	221	48
N° di lavoratori che ha usufruito del congedo parentale	5	4	6	5	10	5
N° di lavoratori rientrati dal congedo parentale nell'anno di riferimento	5	4	6	5	10	5
N° di lavoratori rientrati al lavoro al termine del congedo parentale e ancora impiegati nei 12 mesi successivi	5	4	6	5	0	0
Percentuale (%) dei lavoratori rientrati al lavoro al termine del congedo parentale e ancora impiegati nei 12 mesi successivi	100	100	100	100	100	100

*Dal 2021 variato il criterio di determinazione del personale avente diritto al congedo parentale

402 Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali

402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi

TDT adotta le opportune pratiche di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti con riferimento alle comunicazioni di cambiamenti significativi nell'ambito dell'operatività delle attività.

Tali consultazioni avvengono nel rispetto delle norme di legge e contrattuali che regolano i rapporti tra datore di lavoro e sindacati e sono specificamente attuate per la gestione dei cambiamenti che hanno impatti sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori.

TDT comunica con un ragionevole preavviso, anche se non determinato nei contratti nazionali e di secondo livello, i cambiamenti operativi significativi sia ai dipendenti e ai loro rappresentanti sia alle autorità governative competenti, così da poter ricevere tempestivamente tutte le informazioni necessarie a prendere una decisione informata.

403 Salute e sicurezza sul lavoro

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

403-2 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

L'adozione da parte di TDT dello Standard Internazionale per la salute e la sicurezza dei lavoratori in conformità alla nuova norma UNI ISO 45001:2018 garantisce un costante monitoraggio delle prestazioni e la tensione ad un progressivo e continuo miglioramento delle performance in ambito salute e sicurezza.

TDT attribuisce grande importanza a questo fattore dedicando una struttura specializzata interna (con propri dipendenti), che costituisce il Servizio Prevenzione e Protezione, composta da 1 Direttore Sicurezza/RSPP, 1 Responsabile del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza/ASPP, 2 ASPP e un servizio di controllo operativo e supporto all'attività di sorveglianza, operativo h24, mediante Istituto di Vigilanza privata.



Sono inoltre presenti 3 Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS), eletti dai lavoratori, che hanno il compito di rappresentare i lavoratori per tutti gli aspetti di salute e sicurezza nel luogo di lavoro, uno dei quali è anche Rappresentante di Sito (che copre l'area dell'intero Porto di Livorno).

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza copre l'intero ambito di TDT e ricade sia sui lavoratori diretti (dipendenti o interinali) che quelli indiretti (appaltatori e fornitori) che si trovano a operare nell'area di competenza TDT, ivi compresi visitatori e utenti che a vario titolo accedono al Terminal. A tale scopo TDT attua una politica di riduzione dei rischi per la salute e sicurezza che impatta sia sui propri lavoratori che su tutti coloro che accedono nel luogo di lavoro controllato da TDT, prevedendo fra l'altro un'informazione capillare sui rischi agli utenti del Terminal e la redazione di appositi documenti di coordinamento (DUVRI, Protocolli di Coordinamento, Permessi di Lavoro) con i fornitori/appaltatori.

Annualmente, nell'ambito del Riesame del Sistema, viene verificato lo stato di attuazione del Sistema, vengono rendicontate, tra l'altro, le azioni di miglioramento intraprese e vengono definite le aree che richiedono la maggiore attenzione, unitamente alle azioni da intraprendere per migliorarle e agli indicatori per misurarne le prestazioni.

403-3 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

TDT, in conformità a quanto stabilito dal nuovo Standard ISO 45001 che richiede una maggiore attenzione ai bisogni e alle aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate, ha provveduto ad effettuare una approfondita analisi del contesto, identificando i fattori interni ed esterni rilevanti in grado di influire sul raggiungimento dei propri obiettivi, le attese delle parti interessate e i rischi e le opportunità legati alla salute e sicurezza sul lavoro e stabilendo una serie di azioni e attività volte a mitigare i rischi individuati e cogliere le opportunità identificate. Periodicamente vengono analizzati lo stato delle azioni e l'efficacia di queste nel ridurre effettivamente i rischi salute e sicurezza identificati

La struttura specializzata dedicata alla sicurezza sul lavoro, il costante monitoraggio delle attività e la presa in carico di qualsiasi segnalazione inerente agli aspetti di salute e sicurezza, da qualsiasi parte queste provengano, consentono inoltre a TDT di individuare prontamente la presenza di eventuali pericoli e di reagire ad essi attraverso una specifica analisi e l'individuazione delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione del rischio connesso, migliorando nel contempo le prestazioni del Sistema

A fronte di ogni cambiamento significativo (ivi incluse variazioni di personale, sostituzione di attrezzature o macchine, modifiche operative, etc.), TDT effettua una preventiva analisi delle conseguenze e dei vantaggi o svantaggi che ne derivano, coinvolgendo i settori e i lavoratori di volta in volta interessati, per garantire la massima partecipazione e condivisione delle scelte e delle misure di prevenzione e protezione individuate al fine di eliminare o ridurre i rischi conseguenti

In ossequio al dettato normativo e al Codice Etico adottato, TDT garantisce al lavoratore il diritto di allontanarsi dal posto di lavoro o da una zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, senza subire pregiudizio alcuno e protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. Analogamente, il Terminal si è dotato di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni che assicura la riservatezza e l'anonimato del segnalante, prevedendo la messa in atto di una serie di azioni contro l'ipotetico rischio di ritorsioni e/o discriminazioni

403-4 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

L'attenzione dell'Azienda nel mitigare gli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro in TDT è sempre alta e si spinge non soltanto sui lavoratori diretti in TDT ma anche su tutti coloro che vi gravitano a vario titolo.

Diverse iniziative vengono intraprese e per il 2022 se ne citano nello specifico 3 di particolare rilevanza.

NUOVE CABINE DI MANOVRA PER LE PORTAINER

Il miglioramento delle condizioni di lavoro è uno degli obiettivi prioritari di TDT. Numerosi sono infatti gli investimenti di TDT per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei propri lavoratori. In questo solco, TDT nel 2022 ha iniziato la campagna di sostituzione delle cabine di manovra delle Gru di banchina con cabine di ultima generazione.

La nuova cabina di manovra, progettata dalla italianissima Brieda Cabins di Pordenone, azienda leader del settore, è stata installata sulla Paceco n.9 verso fine 2022 e monta la nuova postazione di lavoro denominata Dynamic Control Station, progettata secondo i più alti standard ergonomici internazionali ed è dotata di dispositivi di regolazione per garantire il massimo comfort del gruista. Gli studi scientifici, durati oltre 10 anni, portati avanti da ErgoCert (Organismo Internazionale Accreditato per la Certificazione delle caratteristiche ergonomiche nei prodotti, processi e servizi professionali e di consumo), è in grado di apportare una riduzione di oltre il 60% dello stress muscolare, in particolare nel distretto lombare. Un innovativo joystick consente di tenere appoggiato e scarico l'intero avambraccio, sul bracciolo regolabile in ogni direzione, mentre solo le dita e la punta delle dita si muovono per un controllo più preciso e sicuro durante il funzionamento. La cabina è inoltre dotata ampie superfici vetrate, studiate per garantire all'operatore la massima visibilità durante le operazioni, e di un sistema di trattamento dell'aria per mantenere la cabina climatizzata e pressurizzata al fine di evitare l'ingresso di eventuali polveri e fumi della nave all'interno della stessa.



LE NUOVE CELLE PORTA PERSONE

Per garantire condizioni di lavoro più sicure nelle operazioni di accesso in quota e di rizzaggio/derizzaggio a bordo nave, TDT ha acquistato nel 2022 un nuovo modello di Cella Porta Persone, rispondente al quadro tecnico/normativo più evoluto in materia, con cui intende progressivamente sostituire l'attuale parco celle. La nuova Cella Porta Persone scelta da TDT, assicura un sostanziale aumento del livello di sicurezza delle operazioni, grazie all'impiego di una attrezzatura di ultima generazione, specificatamente nata e certificata per le attività di lavoro in quota mediante utilizzo delle gru di banchina. Progettata e costruita secondo le più recenti Direttive CE sulla sicurezza dei prodotti, le norme UNI EN sugli apparecchi di sollevamento, i requisiti delle Linee Guida del Ministero del Lavoro, dell'ILO e dell'INAIL, e del Codice Lloyd's Register per apparecchi di sollevamento in ambiente marino, la nuova cella dispone infatti di ulteriori e più ergonomici sistemi di sicurezza. Con questo investimento TDT ha raggiunto, tra gli altri, i seguenti obiettivi significativi:

una migliore e più immediata comunicazione tra gli operatori grazie alla presenza un set di luci LED ad alta visibilità alimentate da batterie ricaricate mediante pannelli solari ad alta efficienza;



una migliore ergonomia per lo svolgimento dell'attività grazie alla presenza di una linea vita che garantisce agli operatori un a maggiore mobilità riducendo notevolmente, nel contempo, il rischio di essere sbalzati fuori dalla cella e agli angoli smussati che facilitano l'accesso ai twist-lock dei container e riducono le interferenze generate dagli spigoli della cella durante le manovre;

miglioramento nella gestione delle emergenze per un eventuale recupero di infortunati a bordo nave o in stiva.

TEST ESOSCHELETRO

A fine 2022, TDT è stata lieta di ospitare la prima sessione di test di utilizzo di un esoscheletro capace di supportare attivamente le operazioni di lashing a terra e a bordo nave.

L'utilizzo di un esoscheletro nelle operazioni tipiche dell'attività portuale (come l'apposizione e rimozione di twist lock, il posizionamento di aste, l'apertura di twist a bordo, etc.), riduce notevolmente l'impegno articolare e muscolare del lavoratore prevenendo tutte le patologie che, alla lunga, possono manifestarsi.

La prova sul campo, organizzata in collaborazione con la ditta CPL (cui è appaltato il servizio di lashing/unlashing a bordo), è stata condotta dagli ingegneri della Società IUVO, che collaborano con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa (Istituto pubblico di istruzione universitaria con sede a Pisa, che opera al fine di favorire lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica, sia in ambito nazionale che internazionale) e ha avuto esiti davvero promettenti.



PRESIDIO FISSO DI PRIMO SOCCORSO

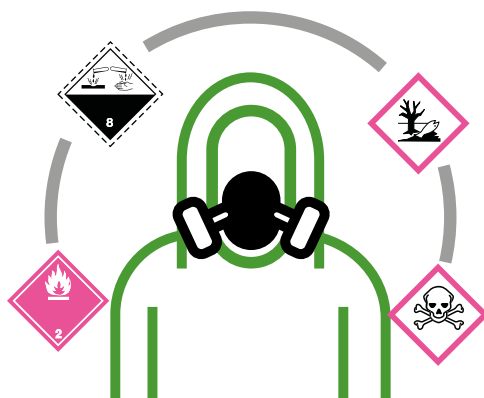
Nel corso del 2022 è stato portato a conclusione il progetto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale che ha attivato un Presidio fisso di Primo Soccorso a copertura dell'area della Darsena Toscana Ovest dove insistono una serie di Terminal e aziende fra cui anche TDT, che si è prestata per favorire il compimento di questo progetto.



Il Presidio è attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20 ed è in grado di fornire immediata assistenza in caso di necessità con 2 soccorritori di livello avanzato e di attivare contemporaneamente la chiamata di emergenza al Numero Unico per le Emergenze in Italia (112).

GESTIONE MERCI PERICOLOSE

Il parco merci pericolose (IMO) TDT, localizzato in un'area interna del terminal autorizzata dalla locale Autorità di Sistema Portuale, ha una capacità di stoccaggio di 864 TEU che possono essere estesi di ulteriori 576 TEU in caso di necessità. Allo scopo di ottemperare a quanto disposto dalla normativa locale, nazionale ed internazionale per la gestione delle merci pericolose, TDT ha individuato apposite aree (stive) predefinite, dedicate alla sosta di container contenenti merci pericolose ai sensi dell'IMDG Code. In tali aree, i contenitori IMO vengono stivati rispettando le distanze di sicurezza (distanza di danno e segregazione) e le eventuali prescrizioni aggiuntive di volta in volta indicate dal locale Servizio Chimico di Porto. Aree specifiche sono dedicate alla sosta dei rotabili, considerati IMO ai sensi del IMDG Code (es. UN 3166 e UN 3171), e alle aperture e verifiche del carico richieste dalle locali autorità.



Le procedure prevedono che vengano costantemente monitorati l'assetto del parco IMO, la corretta segregazione e la presenza di eventuali anomalie. La presenza di merci pericolose all'interno di un deposito temporaneo portuale è, infatti, soggetta a continui mutamenti, essendo costantemente influenzata dall'attività di movimentazione (carico/scarico) che avviene al suo interno. Pertanto l'analisi di rischio è dinamica e viene gestita attraverso un software dedicato, Hacpack, utilizzato in molti altri terminal italiani, che consente di valutare costantemente il rischio in base alla tipologia di merce, alla classe di pericolosità, all'imballaggio, al peso di ogni singolo collo e al peso complessivo del carico dei contenitori presenti a parco. Inoltre, il software è anche in grado di fornire in tempo reale le schede di sicurezza delle merci presenti in deposito per consentire di gestire celermente e correttamente eventuali interventi in emergenza a tutela dei lavoratori e degli utenti del Terminal. Oltre ad Hacpack, TDT ha implementato, a fine 2022, la funzione **"Expert Decking"** di Navis N4, che assegna automaticamente le posizioni ai container IMO tenendo in considerazione le norme di segregazione e le distanze ammesse ex IMDG Code, dando evidenza di eventuali anomalie di posizionamento agli operatori di pianificazione piazzale.

TDT assicura inoltre la formazione specifica tutto il personale dipendente, nonché l'informazione a tutto il personale terzo circa i rischi presenti, i comportamenti da tenere e le procedure di emergenza adottate.

Per contenere eventuali sversamenti, il Terminal si è dotato di sistemi mobili, più esattamente di tre MAFI da 45', attrezzati per il contenimento di sversamenti di materiali solidi o liquidi da contenitori.

Per far fronte a eventuali emergenze, a copertura dell'area sono previsti estintori carrellati a polvere dielettrica da 50 kg, omologati A-B-C, collocati nei piazzali all'aperto; è sempre presente infine una squadra per la gestione emergenze che ha a disposizione attrezzature per l'intervento e per la circoscrizione dell'area.

Le tabelle che seguono mostrano gli andamenti dell'ultimo triennio:

Tabella 48:
TOTALI IMO

IMO	2020	2021	2022
Import	1250	818	694
Export	1857	2.308	2673
Totale contenitori	3107	3.126	3367
Transhipment	2459	1.368	1118
Totale	5566	4.494	4485



Tabella 49:
SCOMPOSIZIONE MERCI PERICOLOSE PER CLASSI DI PERICOLOSITÀ (%)

Classi	Descrizione	EXPORT (%)			Import (%)			Transshipment (%)		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
2	Gas	0,17	0,12	-	-	-	-	-	-	
2.1	Gas Infiammabili	3,22	2,87	3,8	0,39	1,28	3,7	1,7	2,33	3,0
2.2	Gas non infiam- mabili/non tossici	4,38	4,76	4,9	0,39	0,70	1,2	1,43	1,98	6,9
2.3	Gas tossici	-	-	-	-	0,12	-	0,15	0,35	
3	Liquidi infiammabili	25,93	19,10	20,3	3,63	6,03	22,6	35,49	31,55	19,8
4.1	Solidi infiammabili, materie autore- attive ed esplosivi desensibilizzati	0,99	0,24	0,4	0,08	0,23	0,5	0,91	1,27	2,4
4.2	Materie soggette ad accensione spontanea	-	-	-	0,08	0,12	0,4	0,19	1,34	0,8
4.3	Sostanze che, a contatto con l'ac- qua emettono gas infiammabili	4,51	5,11	3,4	1,66	4,99	0,5	0,76	0,21	0,6
5.1	Sostanze ossidanti	25,38	15,41	7,8	68,35	45,48	4,7	6,64	6,00	6,4
5.2	Perossidi organici	0,39	0,31	0,7	-	-	-	0,26	0,21	0,8
6.1	Sostanze tossiche	1,33	1,02	1,1	4,1	10,56	15,4	3,59	3,74	1,1
8	Sostanze corrosive	13,91	10,69	12,4	6,63	9,05	28,4	15,1	17,36	28,7
9	Materie e oggetti pericolosi diversi	19,79	40,37	45,3	14,68	21,46	22,7	33,79	33,66	29,5

403-5 Servizi di medicina del lavoro

Tutti i lavoratori, in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 41 D. Lgs 81/2008 e dal Contratto Collettivo Nazionale, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, il cui obiettivo è tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori in base ai rischi a cui sono esposti, all'ambiente in cui sono inseriti e al tipo di attività svolta.

La sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente comprende l'effettuazione delle visite mediche preventive, per valutare l'idoneità del lavoratore allo svolgimento della mansione specifica e l'effettuazione di visite mediche periodiche, finalizzate a controllare lo stato di salute dei lavoratori e il permanere dei requisiti di idoneità allo svolgimento della mansione specifica; oltre a ciò sono previste visite mediche su richiesta del lavoratore e visite mediche di rientro da lunghi periodi di assenza per malattia o infortunio (60 giorni).

Gli accertamenti sanitari e le visite vengono svolte in azienda, durante l'orario di lavoro, presso un apposito locale Medicheria che TDT ha messo a disposizione del Medico Competente incaricato dall'azienda, in possesso dei titoli e requisiti necessari, e iscritto nell'elenco nazionale dei Medici Competenti del Ministero della Salute.

Il Medico Competente programma la Sorveglianza Sanitaria in base agli esiti delle Valutazioni dei Rischi aziendali inviate dal Datore di Lavoro e dal Servizio di Prevenzione e Protezione, elaborando un apposito Piano Sanitario che include i protocolli sanitari (visite e accertamenti) definiti in funzione dei rischi e in base agli indirizzi scientifici più avanzati; tale Piano viene aggiornato periodicamente secondo necessità e in ogni caso di cambiamento degli esiti della Valutazione del Rischio.

Il Medico Competente inoltre fornisce supporto specializzato per la valutazione di tutti i rischi legati alla salute dei lavoratori, partecipa alla riunione periodica per la sicurezza dove riporta i risultati aggregati delle sue valutazioni sulle situazioni di rischio negli ambienti di lavoro, visita i luoghi di lavoro almeno una volta l'anno per valutare l'assenza di rischi ambientali, istituisce e custodisce, sotto la propria responsabilità, le cartelle sanitarie dei singoli lavoratori e la relativa documentazione sanitaria, con salvaguardia del segreto professionale e della privacy.

L'ufficio del Personale TDT monitora le scadenze delle visite periodiche, pianifica con il centro diagnostico e con il Medico Competente le date per l'effettuazione degli accertamenti in modo che il giudizio di idoneità sia rilasciato prima della scadenza del precedente giudizio, mantiene aggiornato un database con gli esiti delle visite e le date di scadenza degli accertamenti e delle visite future, comunica all'Ufficio Avviamento, al Servizio Prevenzione e Protezione e alla Direzione Operativa le prescrizioni temporanee definite dal Medico Competente e/o le eventuali limitazioni di idoneità/inidoneità, nel rispetto della privacy e limitatamente alle informazioni necessarie per gestire correttamente il processo. L'Ufficio Avviamento, mantenendo aggiornato il software di gestione per l'avviamento del personale con le relative prescrizioni mediche, garantisce che non vi siano difformità fra prescrizioni mediche in essere e l'avviamento effettivo del personale.

EMERGENZA DA COVID-19

In relazione alla gestione dell'Emergenza Pandemia da COVID-19, TDT ha mantenuto alta l'attenzione nel corso del 2022 per prevenire la diffusione del contagio da COVID-19 in azienda. A tale scopo, ha elaborato uno specifico "Protocollo aziendale per la risposta all'emergenza da COVID-19", revisionato nel tempo rispetto all'andamento della pandemia e previsto e messo in atto un programma di sanificazione periodica degli ambienti di lavoro e mezzi operativi.

403-6 Promozione della salute dei lavoratori

Allo scopo di migliorare le condizioni di salute e di benessere di tutti i lavoratori dipendenti, oltre alla sorveglianza sanitaria, in conformità a quanto previsto nel CCNL, tutti i lavoratori dipendenti dispongono di una assicurazione integrativa (CASSAGEST) che fornisce servizi di assistenza medica e sanitaria, visite e accertamenti specialistici presso strutture convenzionate, esami di screening annuali, messa a disposizione di specialisti per ottenere pareri medici specializzati.

Tale assicurazione è estensibile ai famigliari dei dipendenti, su base volontaria.

403-7 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

In merito alla formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, è prevista una sua pianificazione in base ad un programma formativo che tiene conto sia dei requisiti cogenti che di quelli aziendali.

Il processo formativo è descritto in specifica procedura che definisce i requisiti in merito a: contenuti, corpo docente, corpo discente, programmazione e modalità di erogazione degli interventi. La supervisione del processo è a cura dell'Ufficio Risorse Umane coadiuvato, per quanto attiene alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, dal SPP. Tutti gli interventi formativi in tema di sicurezza sono obbligatori e sono svolti all'interno dell'orario lavorativo o prevedendo comunque il riconoscimento di una retribuzione per le ore svolte.

Per quanto attiene in particolare la progettazione degli interventi, è previsto innanzitutto il rispetto dei contenuti minimi previsti dai disposti normativi, integrati da eventuali argomenti specifici, al fine di illustrare i rischi presenti e le relative misure preventive e protettive adottate, nonché per far acquisire le necessarie conoscenze, teoriche e pratiche, per il corretto svolgimento in sicurezza delle attività.

L'erogazione della formazione è svolta secondo più modalità (lezione frontale, ascolto/visione di audiovisivi, esercitazioni pratiche, seminario, analisi di casi di studio e/o di eventi occorsi, etc.), con un linguaggio chiaro e comprensibile, fornendo eventuali supporti didattici (dispense, copie procedure, schemi, etc.).

Ogni intervento svolto è registrato formalmente e prevede una verifica teorica o pratica al fine di valutarne l'efficacia (test, prova pratica, feedback con docente).

La valutazione degli interventi formativi in materia di salute e sicurezza è ottenuta tramite l'attività di audit, l'indagine degli eventi infortunistici ed incidentali occorsi, i controlli di sicurezza sul campo e la verifica periodica dei requisiti abilitativi.

403-8 Infortuni sul lavoro - Incidenti e mancati infortuni (near misses)

In seguito al verificarsi di qualsiasi evento incidentale, ivi compresi infortuni e near miss (quegli incidenti che solo per caso fortuito non si sono trasformati in infortunio sul lavoro), il Terminal reagisce immediatamente avviando approfondite attività di indagine, necessarie ad assicurare una puntuale ricostruzione della dinamica degli stessi. Le analisi dei dati e delle testimonianze raccolte consentono di individuare le cause radice che soggiacciono al verificarsi degli eventi e di determinare le azioni da attuare per evitarne il ripetersi, migliorando nel contempo le condizioni di salute e sicurezza del luogo di lavoro

L'analisi di questi eventi rappresenta un importante strumento di prevenzione in quanto fornisce al Terminal informazioni significative in merito ai segnali di malfunzionamento o opportunità di miglioramento del sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

A questo scopo il Servizio Prevenzione Protezione mantiene un database che raccoglie tutti gli eventi incidentali accaduti negli anni, tenendo in considerazione anche quelli che coinvolgono fornitori/utenti esterni. È consuetudine che le registrazioni siano sistematiche e che tutti gli eventi che producono un danno, vengano registrati come incidente. L'analisi effettuata dal SPP è finalizzata a identificare eventuali azioni correttive o di miglioramento, ed è effettuata con metodologia del tutto simile a quella applicata all'esame degli infortuni. Qualora si ritenga che gli eventi richiedano misure immediate, si procede, conformemente a quanto stabilito nella procedura di riferimento, mediante incontri o riunioni ad hoc, a determinare le cause e le misure correttive da predisporre nell'immediato

Di seguito si riportano i dati relativi all'andamento infortunistico di TDT.

Tabella 50:
INFORTUNI SUL LAVORO DEI LAVORATORI DIPENDENTI

LAVORATORI DIPENDENTI	2020	2021	2022
N° di infortuni sul lavoro	1	0	1
- di cui gravi ²⁸	0	0	1
- di cui gravi	0	0	0

28 Per infortuni gravi si intendono quelli superiori a 39 giorni di assenza dal lavoro.

Tabella 51:
INFORTUNI SUL LAVORO DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI*

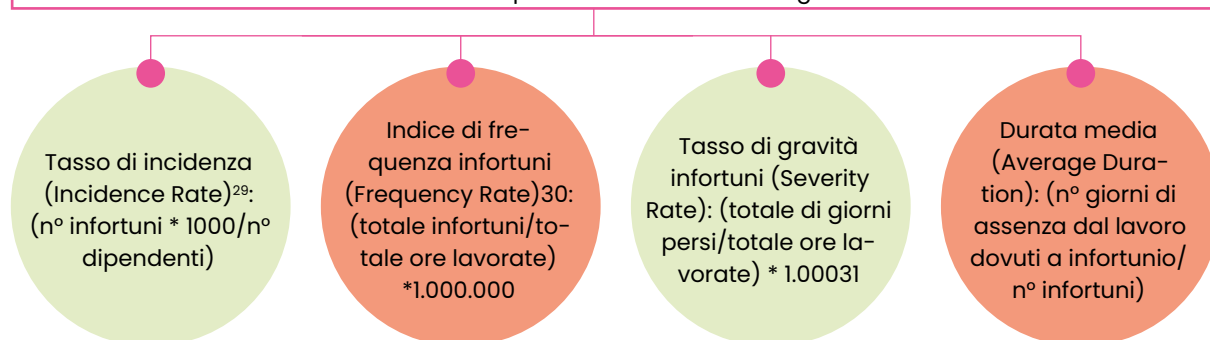
LAVORATORI NON DIPENDENTI	2020	2021	2022
N° di infortuni sul lavoro	4	10	6
- di cui gravi	0	3	1
- di cui mortali	0	0	0

* Sono ricompresi i dati delle principali aziende (numero 7) che lavorano più o meno stabilmente in TDT.

Tabella 52:
KPI INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI DIPENDENTI

INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI DIPENDENTI	2020	2021	2022
Tasso incidenza (Incidence Rate)	3,52	0	3,72
Indice di frequenza infortuni (Frequency Rate)	2,74	0	2,61
Indice di frequenza infortuni mortali (Fatal Frequency Rate)	0	0	0
Indice di frequenza infortuni gravi (High-consequence work-related injuries)	0	0	2,61
Indice di frequenza infortuni non gravi (Recordable work-related injuries)	2,75	0	0
Tasso di gravità infortuni (Severity Rate)	0,05	0	0,65
Durata media (Average Duration)	20	0	249

I KPI infortunistici sono calcolati con i seguenti metodi di calcolo, in coerenza con quanto indicato dalle linee guida GRI:



Nel 2022 si è registrato 1 solo infortunio lavorativo. Il dato è decisamente migliorato rispetto al trend già positivo che si registrava a partire dal 2012 (dove si rilevava una media di poco più di 9 infortuni/anno), già in progressivo miglioramento rispetto al precedente periodo 2006-2011 nel quale la media era di 28 infortuni/anno; l'ultimo triennio, come si vede dalla tabella, registra una media di poco meno di 1 infortunio/anno.

²⁹ Questo indice è calcolato utilizzando un moltiplicatore pari a 1.000 per ottenere un valore allineato ai parametri di legge.

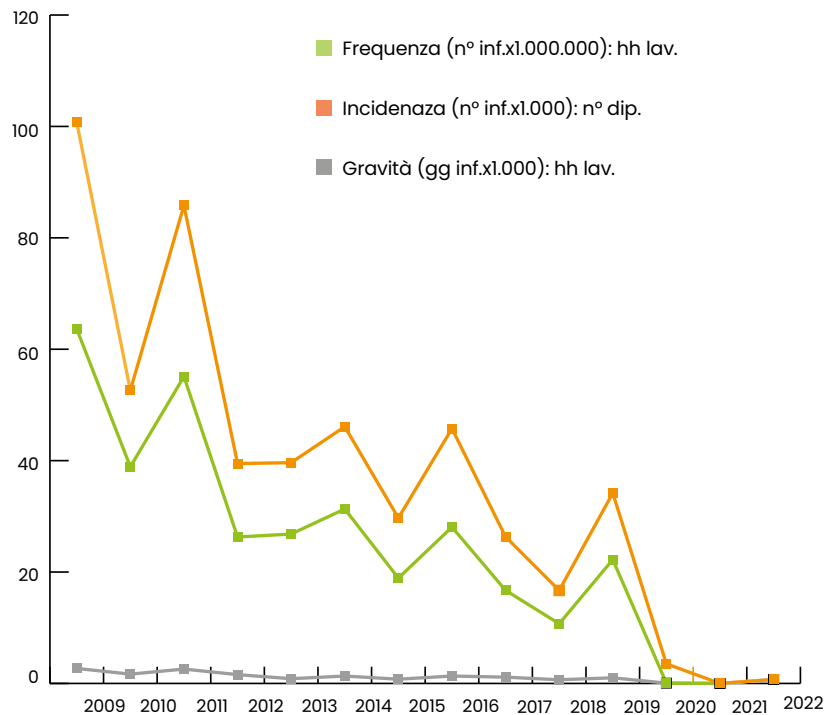
³⁰ Questo indice è calcolato utilizzando un moltiplicatore pari a 1.000.000 per ottenere un valore allineato ai parametri di legge.

³¹ Rispetto ad altri indicatori, questo indice è calcolato utilizzando un moltiplicatore pari a 1000 per ottenere un valore rappresentativo rispetto alle dimensioni aziendali.

Il numero di giorni da assenza da lavoro derivato da questo unico infortunio, dalla dinamica piuttosto semplice, risulta alquanto elevato (249 giorni); tuttavia va considerato che la lunga assenza è da attribuirsi ai tempi di attesa per il trattamento sanitario e la successiva convalescenza richiesta per il recupero totale del lavoratore.

L'analisi effettuata su un arco temporale pluriennale mostra infatti un costante miglioramento delle linee di tendenza di tutti gli indici.

Grafico 15:
ANDAMENTO INFORTUNISTICO TDT



Di seguito le cause principali di infortunio distinte tra interni (I), ossia lavoratori dipendenti (I) ed esterni (E) cioè lavoratori non dipendenti, ma la cui attività o luogo di lavoro è controllato comunque da TDT.

Tabella 53:
CAUSALI INFORTUNI TDT

ANNO	2020		2021		2022	
	I	E	I	E	I	E
Causali infortuni						
Comportamento	1	3	0	8	1	5
Tecnica	0	1	0	1	0	0
Organizzativa / gestionale	0	0	0	0	0	0
Procedurale	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	1	0	1
Totale	1	4	0	10	1	6

Per quanto riguarda TDT, i dati dell'ultimo triennio evidenziano come, i 2 infortuni occorsi nel 2020 e nel 2022, siano legati ad aspetti comportamentali. All'interno di questa macro categoria rientrano eventi come, ad esempio, la caduta accidentale, l'errata manipolazione o cattivo uso di attrezzature, le procedure non seguite, la movimentazione del carico errata, etc. Tuttavia, in sede di analisi, soprattutto nei casi in cui la causa sia da attribuire al "comportamento", vengono sempre considerate le condizioni all'origine dell'evento, quali ad esempio, i fattori di processo e le interfacce che possono favorire dimenticanze o confusioni (lavorative o meno). L'individuazione di tali elementi è fondamentale per poter significativamente incidere e portare quindi un concreto ed effettivo miglioramento.

Per quanto riguarda invece il personale non dipendente operante in Terminal, si rilevano 6 eventi di infortunio. L'analisi dei singoli eventi ha permesso di rilevare come questi non siano riconducibili a criticità rilevate sul luogo di lavoro, ma derivino dallo svolgimento della specifica attività del fornitore stanziale. Il numero di infortuni riguarda 7 aziende diverse che si occupano di: manutenzione mezzi operativi, manutenzione estintori, monitoraggio di contenitori frigo, attività di lavoro a bordo, servizio di security per il controllo degli accessi, servizio di pulizia e servizio trasporto contenitori interno. Per quanto riguarda in particolare il 2022, 1 infortunio a carico della ditta di manutenzione, 1 a carico dell'azienda che svolge attività di controllo accessi, 1 della ditta che effettua monitoraggio sui container frigo e 3 dell'azienda cui è appaltato il servizio di rizzaggio/derizzaggio.

Quanto alle dinamiche, anche esse distinte tra interni (I) ed esterni (E), si riporta la seguente tabella:

Tabella 54:
DINAMICHE INFORTUNI TDT

ANNO	2020		2021		2022	
	I	E	I	E	I	E
Dinamiche infortuni						
Lesione mentre saliva/scendeva	1	0	0	2	0	1
Caduta in piano/inciampo	0	1	0	1	0	0
Caduta da dislivello	0	0	0	0	0	0
Urto	0	0	0	2	0	1
MMC* - caduta materiale	0	0	0	0	0	0
MMC* - manipolazione	0	1	0	3	1	2
MMC* - schiacciamento	0	1	0	0	0	0
MMC* - sforzi	0	0	0	0	0	0
Incidente fra mezzi	0	0	0	0	0	1
Aggressione	0	0	0	0	0	0
Movimento inopportuno	0	0	0	1	0	0
Patologia pregressa	0	0	0	0	0	0
Scoppio pneumatico	0	0	0	0	0	0
Altro - Presenza	0	0	0	0	0	1
Tecnica - rottura meccanica	0	1	0	1	0	0
Totale	1	4	0	10	1	6

*MMC = Movimentazione Manuale dei Carichi

403-9 Malattie professionali

Tabella 55:
MALATTIE PROFESSIONALI DIPENDENTI

MALATTIE PROFESSIONALI - DIPENDENTI	2020	2021	2022
Numero di malattie professionali	0	0	0
Numero di morti conseguenza di malattia professionale	0	0	0
Tasso di malattia professionale (Occupational Diseases Rate): [(totale malattie occupazionali/totale ore lavorate) *100.000]	0	0	0

Tabella 56:
TIPOLOGIE DI MALATTIE PROFESSIONALI DEI DIPENDENTI INTERNI (I) ED ESTERNI (E)

ANNO	2020		2021		2022	
	I	E	I	E	I	E
Tipologie di malattia professionale TDT						
Spondilodiscopatia lombo-sacrale	0	N.D.	0	N.D.	0	N.D.
Totale	0	N.D.	0	N.D.	0	N.D.

Nel corso del 2022, è pervenuta a TDT una richiesta di malattia professionale, definita negativamente (non riconosciuta) dall'Ente competente.

403-10 Partecipazione, consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

TDT utilizza diversi strumenti per garantire che la comunicazione e la partecipazione e consultazione dei lavoratori siano processi vivi e sempre attivi, sia riguardo ai dipendenti che agli stakeholder:

Redazione di Informative su temi rilevanti ai fini sicurezza, che hanno lo scopo di informare il personale o richiamare/sensibilizzare il personale (anche esterno) su aspetti importanti per la sicurezza. Nel corso del 2022 in particolare, sono state redatte 10 Informative tra cui, ad esempio, risultanze sulle verifiche periodiche degli accessori di sollevamento, aggiornamenti al Protocollo aziendale Covid 19, modifiche temporanee alla viabilità interna, esiti nuovo Piano di Emergenza e aggiornamento planimetrie, attivazione del nuovo presidio del 118 (Pronto Soccorso) c/o Varco Darsena Toscana Ovest, etc.

Raccolta e Gestione segnalazioni da parte di dipendenti/fornitori, impattanti su aspetti di sicurezza: tali segnalazioni pervengono all'Ufficio Sicurezza sia attraverso gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), che attraverso contatti diretti con gli stessi lavoratori. Queste, vengono raccolte, registrate e gestite dal Servizio Prevenzione e Protezione (Ufficio Sicurezza) che ne segue l'evoluzione e la chiusura. A seguito di queste segnalazioni possono essere individuati semplici trattamenti o studiate e percorse azioni di miglioramento con un significativo impatto su vari aspetti del SGSSL (es. partecipazione, coinvolgimento, consultazione delle parti interessate) e sulla Salute e Sicurezza (es. Gestione emergenze, controllo mezzi, etc.).

Riunioni con FORNITORI su aspetti comuni con impatto sulla Sicurezza e Salute: gli incontri/riunioni periodici con i fornitori hanno permesso di condividere informazioni rilevanti ai fini della sicurezza, nonché progetti che possano generare impatti sulle aziende operanti in TDT, condividendo impressioni, problematiche specifiche e soluzioni. Riunioni straordinarie vengono inoltre convocate in base alle necessità. Gli esiti di tali incontri sono riportati nei verbali di riunione/rapporti incontro. Le azioni che scaturiscono da tali riunioni vengono registrate e seguite nell'ambito del SGSSL su apposito Sistema Informatico.

Riunioni INTERNE tra Ufficio Sicurezza e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e/o Responsabili di settore che vengono convocate al bisogno o quando si siano raccolti dati significativi sullo stato dei progetti che si stanno portando avanti. Anche in questo caso, gli esiti di tali riunioni sono verbalizzati e le azioni che scaturiscono vengono registrate e seguite nell'ambito del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro su apposito Sistema Informatico.

Bacheca elettronica su Sistema Informatico: nell'ottica di continua condivisione delle informazioni con impatto sulla sicurezza e salute, TDT mantiene una apposita postazione (PC collegato alla LAN) per il Medico Competente per consentire l'accesso a tutti i dati (Valutazioni dei Rischi, Procedure, Istruzioni, etc.). In tale ottica è inoltre disponibile e mantenuta aggiornata la bacheca elettronica aziendale a disposizione di tutti i dipendenti.

CAMPAGNA INFORMATIVA TRASPORTATORI

Nel corso del 2022 TDT ha effettuato un'ulteriore e specifica campagna informativa a beneficio di tutti i trasportatori che accedono in Terminal. Lo scopo di questa iniziativa è stato di:

- chiarire la posizione delle stive e indirizzare meglio i trasportatori, indicando, tra l'altro il corretto senso di percorrenza;
- rendere più fluido il traffico, limitando i transiti e le manovre di inversione;
- ridurre i rischi di incidenti tra mezzi e le interferenze uomo-macchina.



Nel corso dell'anno sono state ricevute diverse visite di sorveglianza dalla locale Azienda USL, mediante l'intervento di funzionari in qualità di ufficiali di P.G. (ex art. 21 L. 833/78), dalle quali non è scaturita alcuna prescrizione per TDT.

Segnalazioni da parte di esterni vengono tracciate e registrate in apposita cartella di rete. Nel 2022 sono state tracciate e gestite in particolare 6 segnalazioni provenienti dai fornitori cosiddetti "stanziali".

Inoltre sempre ai fini del monitoraggio e per incentivare l'attività di feedback da parte di soggetti esterni su aspetti rilevanti ai fini sicurezza SPP porta avanti:

- **incontri per un continuo confronto con i fornitori** sugli aspetti rilevanti sui temi della sicurezza, anche ai fini di illustrare e informare sullo stato del Sistema di Gestione per la Sicurezza, sui requisiti richiesti alle parti esterne nonché per condividere obiettivi e risultati; tali incontri vengono formalizzati ed eventuali azioni registrate su Sistema Informatico (8 incontri nel 2022);
- **continua collaborazione con la locale AUSL e AdSP** in merito al monitoraggio degli indici infortunistici e il coinvolgimento in fase di realizzazione dei progetti con più largo impatto sulla sicurezza;
- **continuo coinvolgimento dei fornitori** stanziali e esterni in merito all'analisi degli eventuali infortuni che possono avere ricadute su TDT; tale attività riguarda comunque anche l'analisi congiunta, ove necessario, di eventi incidentali o near miss.

404 Formazione ed istruzione

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale

L'istruzione del personale e la formazione aziendale sono diventate un elemento di rilevanza per conseguire il successo nelle imprese ed è evidente che, in qualsiasi ambiente lavorativo e produttivo, per operare in maniera coesa ed efficiente, è necessario essere compatti e far sì che tutti i dipendenti, dal primo all'ultimo, sentano di prendere parte ad un progetto comune.

Tabella 57:
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO (%)	2020	2021	2022
Laurea	9,6	9,5	10
Diploma	44,5	45,5	46,9
Qualifica professionale	0,7	0,7	0,7
Scuola elementare/media	45,2	44,5	43,5

Si ritiene che, anche dal punto di vista psicologico, la formazione aziendale assolve un compito indispensabile, in termini di utilità e beneficio, su un duplice asse: per il lavoratore perché si sente valorizzato e rilevante per l'andamento dell'impresa e per l'azienda, perché in questo modo il dipendente lavorerà con maggiore impegno e motivazione

Le risorse umane sono senza dubbio lo strumento dotato di maggiore influenza per la crescita delle aziende e l'importanza della formazione aziendale si evince poiché, attraverso lo sviluppo personale e professionale dei singoli, si vanno ad apportare delle migliorie su tutta la linea lavorativa

In seguito alle attività formative, la creatività e lo spirito d'iniziativa ne traggono giovamento, la capacità di trovare soluzioni condivise aumenta e i dipendenti acquisiscono maggiore consapevolezza circa il significato e l'importanza del loro ruolo in azienda; non va sottovalutata quindi l'importanza della formazione aziendale, perché permette una crescita positiva dei dipendenti che si traduce in uno sviluppo generale delle imprese

Di seguito sono riportate alcune tabelle che rappresentano un quadro della formazione effettuata in azienda:

Tabella 58:
ORE MEDIE DI FORMAZIONE

ORE MEDIE DI FORMAZIONE (h)	2020	2021	2022
Totale ore erogate	2.884	3.167	5.982
Di cui docenza interna	1.536	2.320	4.784
Media ore per dipendente*	11	17	29
Media ore per totale dipendenti	10	12	22

*calcolata sui dipendenti che hanno ricevuto formazione

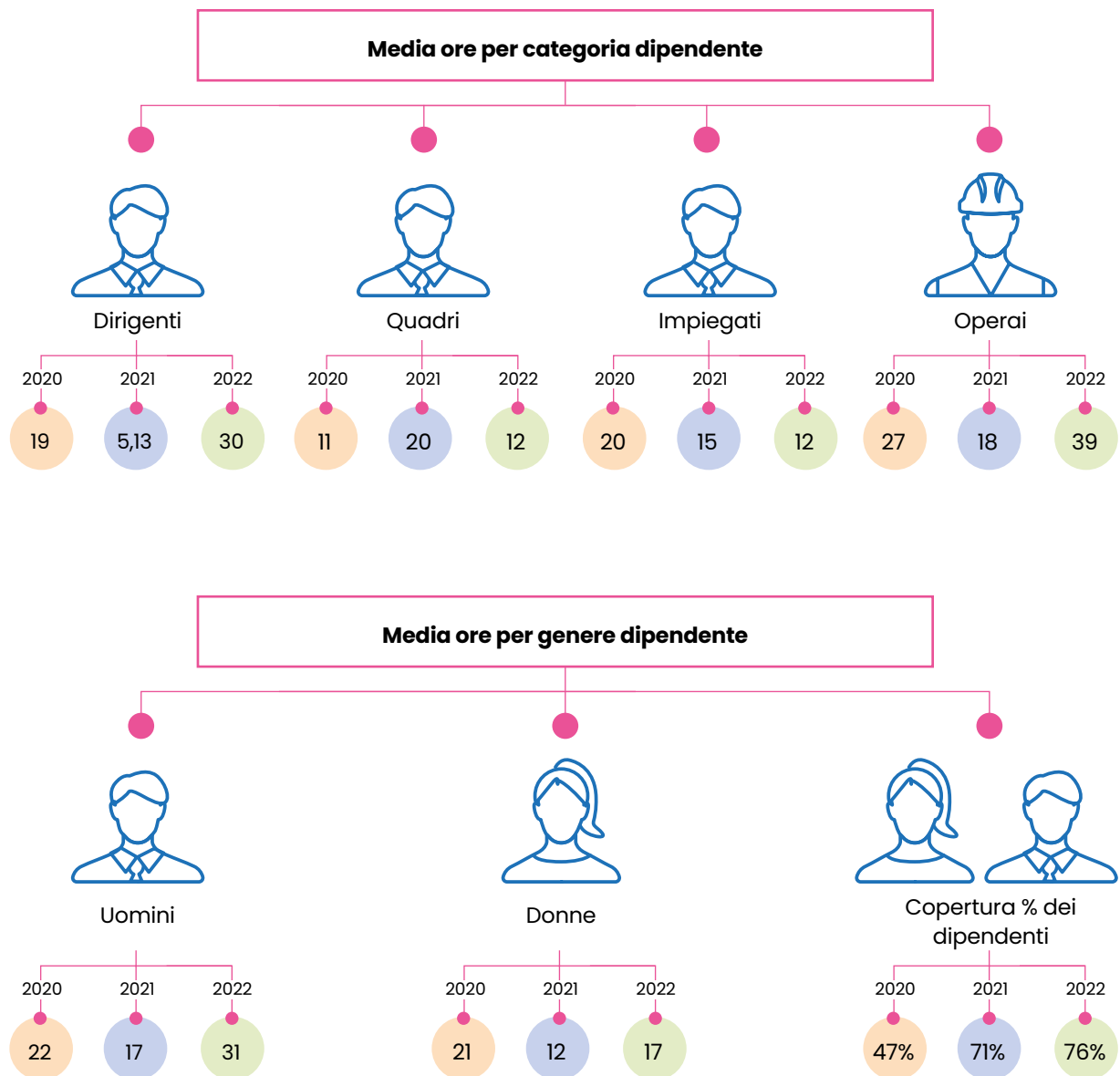


Tabella 59:
ORE EROGATE PER TIPOLOGIA DI CORSO

ORE EROGATE PER TIPOLOGIA DI CORSO (h)	2020	2021	2022
Formazione manageriale	432	112	0
Formazione sulla sicurezza	763	915	1.050
Aggiornamento professionale	1.689	2.141	4.932
Totale	2.884	3.167	5.982

Nel 2022 sono state erogate n. 5982 ore di formazione professionale delle quali:

Grafico 16:
TRAINING POOL OPERATIVO

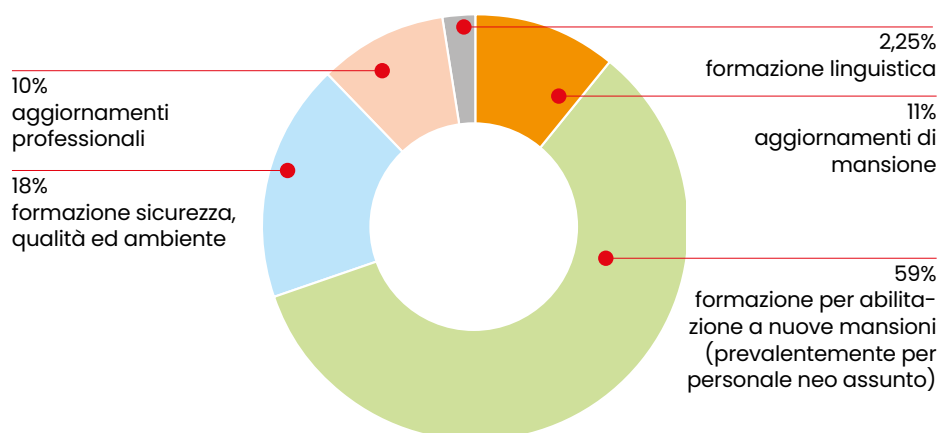


Tabella 60:
COSTI PER LA FORMAZIONE

COSTI PER LA FORMAZIONE	2020		2021		2022	
	€	%	€	%	€	%
U.M.						
Costo formazione finanziata	38.871	80	26.333	75	30.183	63
Costo formazione non finanziata	9.512	20	8.743	25	17.363	37
Totale	48.383	100	35.076	100	47.546	100

Gli investimenti economici fatti nell'arco dell'ultimo triennio sulla formazione sono stati coperti per oltre il 63% dagli introiti ricevuti da fondi interprofessionali privati, quali sono Fondimpresa e Fondirigenti a cui l'azienda aderisce da diversi anni.

Il dettaglio degli investimenti in formazione nell'ultimo triennio è riportato nella tabella seguente.

Tabella 61:
INVESTIMENTI IN FORMAZIONE FINANZIATA E NON FINANZIATA

INVESTIMENTI IN FORMAZIONE (€)	2020	2021	2022
Formazione finanziata	38.871	26.333	30.183
<i>Di cui:</i>			
Fondi privati	38.871	26.333	30.183
Fondi pubblici	0	0	0
Formazione non finanziata	9.512	8.743	17.363
Totale formazione	48.383	35.076	47.546

Tabella 62:
IMPORTI PER TIPOLOGIA PER AREA TEMATICA DI INVESTIMENTO

IMPORTO UTILIZZATO PER TIPOLOGIA DI CORSO (€)	2020	2021	2022
Formazione manageriale	12.977	11.200	0
Formazione sulla sicurezza	5.126	2.346	9.118
Aggiornamento professionale	16.058	21.530	38.428
Totale	39.061	35.076	47.546
Modalità erogazione (100% TDT)			
% Aula	94%	89%	92%
% On Line	6%	11%	8%

405 Diversità e pari opportunità

405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Con riferimento al management e al CdA non vi sono al momento membri di genere femminile al suo interno.

Tabella 63:
COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TDT PER GENERE

Anno	2020	2021	2022
Uomini	3	3	3
Donne	0	0	0
Percentuale Donne	0%	0%	0%

405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Tabella 64:

RAPPORTO RETRIBUZIONE DONNE RISPETTO A UOMINI DIVISA PER LIVELLO RETRIBUTIVO

Livello	2020	2021	2022
1	-2,2%	-3,8%	-4,80%
2	3,7%	2,0%	1,20%
3	1,5%	1,5%	0,60%
4	-0,1%	-0,6%	0,90%
5	-2,4%	-2,4%	-2,90%



406 Non-discriminazione

406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

Nei periodi considerati non sono stati segnalati episodi di discriminazione intesi come atti e le loro conseguenze risultanti dalla disparità di trattamento delle persone attraverso l'imposizione di oneri disuguali o la negazione di benefici, contrari al trattamento di ogni individuo in modo imparziale sulla base dei meriti individuali.

407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva

407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva può essere a rischio

407-2 Lavoro minorile

407-2-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile



407-3 Lavoro Forzato o Obbligatorio

407-3-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio

TDT si adopera per instaurare relazioni con i fornitori incardinate su regole chiare e trasparenti, definite esplicitamente nei contratti che vengono stipulati e nei documenti ad essi allegati quali il Codice Etico, la Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e la Politica per la Prevenzione della Corruzione

TDT vuole quindi che le attività e le operazioni svolte tramite i propri fornitori siano ispirate e guidate dai valori espressi nel proprio Codice Etico, con particolare attenzione al rispetto ed alla valorizzazione delle risorse umane

TDT non tollera alcuna forma di lavoro irregolare e richiede che nell'ambito delle organizzazioni fornitrici siano rispettate le leggi e pratiche in materia di lavoro e occupazione con particolare attenzione al rispetto della libertà di associazione, del divieto del ricorso al lavoro minorile ed al lavoro forzato

In base alle attività di qualificazione e due diligence svolte, TDT non ha individuato attività e fornitori a rischio significativo di violazione del diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva, di impiego di lavoro minorile e di impiego di lavoro forzato o obbligatorio

408 Pratiche di sicurezza

408-1 Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani

Tutto il personale addetto alla security operante nel Terminal, sia dipendente che esterno, risulta formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani. In particolare, nel corso del 2022, tale formazione è stata rivolta a:

personale di TDT
avviato a nuovo
ruolo, con incarichi
specifici di security

personale
neoassunto di
imprese esterne
chiamate a svolgere
servizi di security
per conto di TDT

Tale personale ha pertanto partecipato all'IMO Model Course 3.24, che, negli ambiti relativi alle ispezioni e ai controlli su personale, visitatori, autisti, ecc., prevede che questi siano eseguiti nel rispetto dei diritti umani con particolare riferimento al genere e alle diverse sensibilità culturali e religiose, nonché nel rispetto della privacy.

409 Comunità locali

409-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo

L'ATTENZIONE ALLA COMUNITÀ LOCALE

TDT è sempre disponibile a supportare le iniziative locali in tema di istruzione. Per il 2022 TDT ha ospitato varie iniziative tra cui si citano:

- nell'ambito del Progetto AdSP "Ports and skills: compare vocational training systems to address the port work changes", TDT ha ricevuto la visita dei partecipanti con lo scopo: "Visit to TDT port terminal: Digitalization and automation of container and refrigeration terminal activities. Focus on safety, health and environmental aspects."
- Nell'ambito del Progetto pilota "marePORT-PCTO" ha accolto i maturandi del V° anno dell'Istituto A. Vespucci, indirizzo logistico, di Livorno, con il fine di far conoscere loro il Terminal, e più nello specifico i vari cicli operativi, le diverse tipologie di mezzi, attrezzature, nonché le mansioni degli operatori.



TDT pone attenzione agli impatti che le sue attività possono avere sugli stakeholder.

Tuttavia TDT ha mantenuto il forte legame con il territorio e la vicinanza ai cittadini che si rispecchia anche nelle scelte di sostegno nei confronti di realtà non profit operanti nei contesti locali.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli importi investiti nel triennio.

Tabella 65:
SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITÀ TDT

SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITÀ TDT (€)	2020	2021	2022
Associazioni sportive varie	€ 305	€ 0	€ 0
Associazione Cure Palliative Livorno	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000
Altre liberalità	€ 3.000	€ 500	€ 2.500
TOTALE	€ 23.305	€ 20.500	€ 22.500

409-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi o potenziali sulle comunità locali

TDT è situata all'interno dell'area industriale del Porto di Livorno denominata Darsena Toscana; gli aspetti ambientali significativi correlati alle attività sono gestiti da TDT entro il perimetro del proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato in conformità allo standard ISO 14001 come descritto nel capitolo dedicato al tema Ambientale.

410 Valutazione sociale dei fornitori

410-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali

410-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese

TDT ha predisposto e mantiene attive specifiche procedure riguardanti la qualificazione dei fornitori, ossia la loro valutazione iniziale, selezione e rivalutazione periodica, con particolare riferimento agli aspetti di qualità, ambiente, sicurezza e anti-corruzione, allo scopo di garantire la capacità degli stessi di soddisfare i requisiti relativi alle forniture.

La qualificazione permette di verificare il possesso dei requisiti di base per poter operare con il terminal e tale processo avviene nel rispetto dei criteri di trasparenza, pari opportunità di accesso, professionalità, affidabilità ed economicità, ferma restando la prevalenza dei requisiti di legalità. Tale qualificazione permette la tenuta di un elenco di fornitori approvati da TDT verso cui possono essere emessi gli ordini di acquisto.

Oltre alla qualificazione TDT mantiene un'attività di sorveglianza dei propri fornitori monitorando la qualità delle forniture e delle prestazioni ricevute, rivalutandoli periodicamente.

I criteri per la scelta delle forniture includono una valutazione complessiva che considera i seguenti parametri:



Nel caso di valutazione di servizi di consulenza, l'iter selettivo tiene conto dei requisiti di professionalità, affidabilità, integrità, riservatezza e diligenza.



411 Politica pubblica

411-1 Contributi politici

Nel corso del 2022 TDT non ha erogato direttamente nè indirettamente contributi politici finanziari e in natura ad alcun soggetto.

412 Salute e sicurezza dei clienti

412-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza per categorie di prodotti e servizi

412-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro, particolare importanza riveste l'attività di valutazione delle prescrizioni legali in materia di sicurezza che necessita di analizzare una notevole quantità di provvedimenti di vario grado e livello che, in taluni casi, presentano aspetti di applicabilità controversa. Di ogni analisi effettuata e degli esiti di tale analisi, viene tenuta traccia nel Sistema mediante un apposito registro di prescrizioni legali e sottoscritte. Tale attività prevede inoltre approfondimenti su specifici temi che possono coinvolgere vari rami/settori dell'azienda e con i quali vengono condivisi pareri e risultati. Vengono inoltre presi in esame e valutati, in maniera sistematica e continua, argomenti derivanti da linee guida di settore, interpellati, pareri ministeriali e/o professionali arrivando, in taluni casi, ad analizzare le norme tecniche (UNI, CEI, EN) applicabili a fornitori TDT, prestatori di servizi più impattanti sulla sicurezza. In base a quanto disposto dal modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs 231/2001 adottato da TDT, sono continuative le attività di supporto all'Organismo di Vigilanza, che includono, periodicamente, incontri per la valutazione dell'applicazione del modello e/o invio di flussi informativi inerenti alle attività all'OdV.

Nel corso dello svolgimento delle operazioni presso il sito di TDT sono pertanto continuative le attività rivolte alla tutela della Salute e Sicurezza dei Clienti, dei Visitatori e degli utenti dei servizi di TDT attuate nel rispetto delle prescrizioni legali e di quanto previsto dalla Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro applicabile dal collegato Sistema di Gestione. I Clienti, i Visitatori e gli utilizzatori dei servizi di TDT sono pertanto destinatari della Politica e delle misure prese in attuazione del Sistema.

Nel corso del 2022 non sono state rilevate non conformità con le normative e le Politiche applicabili riferibili alla tutela della Salute e Sicurezza dei Clienti, dei Visitatori e degli Utenti.

413 Marketing ed etichettatura

413-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi

TDT si impegna ad effettuare comunicazioni di marketing eque e responsabili, ed a garantire unitamente l'accesso a informazioni relative all'utilizzo dei servizi per aiutare i Clienti e le altre Parti Interessate a effettuare scelte informate.

413-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi

Nel corso del 2022 non sono state rilevate non conformità riferibili a informazioni legate agli impatti economici, ambientali e sociali del servizio erogato da TDT.

413-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing

Nell'anno 2022 non si sono ravvisate non conformità legate a comunicazioni di marketing.

414 Privacy dei clienti

414-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati

TDT è impegnata a rispettare la riservatezza dei propri Clienti e adotta misure ragionevoli per assicurare la tutela dei dati personali raccolti, archiviati e trattati, ed è impegnata altresì a non divulgare o utilizzare le informazioni personali dei Clienti per qualsiasi scopo diverso da quanto previsto, comunicando direttamente ai Clienti qualsiasi modifica relativa alle politiche o alle misure in materia di protezione di dati

TDT mantiene attivo il proprio impegno a operare in conformità con le leggi esistenti, le normative e/o altre norme di autoregolamentazione sulla protezione della privacy dei Clienti con particolare attenzione al rispetto delle disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR) e della normativa nazionale di riferimento (d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e d.lgs. 101/2018)

Ai fini della protezione dei propri dati e di quelli dei Clienti TDT ha adottato, tra le altre, specifiche misure organizzative quali una procedura per la Gestione dei Dati Residenti sui Sistemi Informatici, un Regolamento sull'uso degli strumenti informatici interni, una procedura di security contro i cyber-risks ed un regolamento per disciplinare l'utilizzo del Sistema di Videosorveglianza

TDT nel corso dell'anno non ha rilevato denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti



Questo documento è stato stampato su carta certificata FSC
dalla Tipografia Centro Stampa Faccini (Viale delle Cascine 26 - 56122 Pisa).

Impaginazione e grafica: mediamo.net

